IL PONTE
LOTTERIA SOLIDALE

Sermidiana magazine

ANNO 31 - N. 11 - DICEMBRE 2011- Euro 2,50

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale - 70% - DCB Mantova

NON RIFIUTIAMOLI!

Inizia la raccolta differenziata a Felonica, Sermide, Magnacavallo Carbonara Po, Borgofranco

Regalati Sermidiana!

Campagna abbonamenti 2012

ABBONAMENTO ANNUALE Euro 25,00
c/c postale 19812387
Redazione: via Indipendenza 63 - Semide - Mantova
tel/fax 0386/61216 - mail: info.sermidiana.com

Sermidiana Magazine
è un mensile
di Sermidiana 2000
Aut. Tribunale di Padova del 15/12/2006
Iscrizione Registro Stampa: 2058

Spedizione in A. P. - 70%
Filiale di Mantova
C.C. Postale: 19812387 - Pub. inf. 50%

Questo periodico è associato all'Unione Stampa Periodica Italiana

Iscritto al Registro Operatori Comunicazione n. 21645

Direttore Responsabile: **Luigi Lui**
Giornalista Pubblicista n° 138447 O.D.G. Lombardia

Redazione: Silvestro Bertarella
Giorgio Dall'Oca · Siro Mantovani
Imo Moi · Maurizio Santini

Hanno collaborato a questo numero:
Antonioli Rino - Bellodi Lino - Benatti Elio
Benvenuti Laura - Bisi Paolo - Bizzarri Danilo
Boselli Angelo - Buganza Ugo
Congiu Mariangela - Dal Cero Andrea
Droghetti Mattia - Golfrè Andreasi Annarita
Guidorzi Alberto - Guidorzi Sara
Guidorzi Simone - Malagò Vittorino
Marchioni Alfonso - Mazzaglia Gianni
Mora Chiara - Orsatti Franco
Penitenti Ado - Perboni Paola - Preti Irma
Rizzi Franco - Tralli Giulia - Tralli Lidia
Vallicelli Marco - Zerbini Cristiana - Zibordi Anna

Fotografie:
Galli Giovanni - Gilioli Renzo
Rampionesi Davide - Zacchi Roberto

Disegni:
Severino Baraldi - Carlo Costanzelli

Collaborazione web:
Nicola Bettini - Marco Pulga

Progetto grafico e impaginazione:
Enrica Bergonzini Strategie Grafiche
enricabergonzini@gmail.com

Stampa: Arte Stampa - Urbana

Redazione:
46028 Sermide (Mn) via Indipendenza 63
Tel. 0386.61216 Fax 0386.61216
mail:info@sermidiana.com
www.sermidiana.com

Abbonamento annuo:
Italia euro 25,00
Estero Europa euro 80,00
Estero fuori Europa euro 100,00
su C.C.P. 19812387 oppure presso
Redazione: Via Indipendenza, 63
46028 Sermide (MN)

Testi e foto sono di proprietà dell'editore Sermidiana 2000.
E' vietata ogni riproduzione non autorizzata.

Informativa sulle tutela alla privacy-d.lgs 30 giugno 2003 n. 196 - I dati personali degli abbonati a Sermidiana magazine saranno inseriti nell'Archivio della Ditta e saranno trattati, con o senza l'ausilio di mezzi automatizzati, esclusivamente ai fini dell'esecuzione del contratto di abbonamento alla rivista, nonché per i relativi obblighi normativi di carattere fiscale e contabile. I dati personali forniti non saranno in alcun caso diffusi, ma potranno essere comunicati ai collaboratori di questa Ditta espressamente nominati come incaricati del trattamento, nonché a società di spedizioni, ivi comprese Poste Italiane s.p.a., o di servizi correlati alla spedizione (imbustare, etichettare ecc. i plichi e la corrispondenza). L'archivio dei dati personali raccolti per uso redazionale è in via Indipendenza, 63 a Sermide. Il responsabile del trattamento al quale gli interessati possono rivolgersi per esercitare i diritti previsti è Luigi Lui.

[EDITORIALE DAL DIRETTORE]

★di luigi lui

Non rifiutiamoli!

Questo mese di dicembre è senz'altro segnato da un passaggio epocale per il nostro territorio: la raccolta differenziata porta a porta. La raccolta differenziata è arrivata fino a noi partendo da una direttiva europea del 1975, con la quale tutti gli Stati mebri della CEE furono invitati a prendere seriamente l'impegno di ridurre i rifiuti, attraverso una "razionalizzazione" della raccolta e l'adozione di un nuovo modo di guardare al riciclo e al riuso. In 36 anni piano piano si è fatta strada la necessità di suddividere i rifiuti per favorire il loro smaltimento e recupero, ed ora siamo chiamati, anche noi direttamente, a farci carico in modo più concreto e responsabile di ciò che scartiamo. Non possiamo più chiudere nel nostro sacchetto ogni cosa e liberarcene, senza sporcarci un po' le mani, senza chiederci "e questo dove va?" La fine di un'epoca è data dal senso che si attribuisce al "buttare via". Storicamente, nel periodo tra le due guerre e prima del boom degli anni Sessanta, c'era ben poco da scartare: tutto si riutilizzava, si reinventava, si tramandava. Dal mondo contadino abbiamo imparato che quasi nulla merita di essere gettato perché inutile. Poi c'è stata la fase in cui "buttare via" è stato sinonimo di benessere. Il proliferare degli "usa e getta" ha segnato un profondo cambiamento nel nostro stile di vita. I costi modici e il miraggio di poter cambiare, scegliere e continuamente rinnovare erano segni di un benessere conquistato col duro lavoro, con la rinascita di un Paese e di un'economia. Potersi permettere qualcosa di nuovo era un modo per dimostrare a se stessi e agli altri di avercela fatta, potersi permettere anche il superfluo. Ma allora è un tornare indietro?
Ci sentiamo un po' spiati nella nostra spazzatura, dobbiamo imparare cosa va buttato e dove, secondo quali ritmi della raccolta ci dobbiamo organizzare. E poi, oltre al danno la beffa, ci tocca anche pagare di più! Ma allora, si stava meglio quando si stava peggio, e via andando tra luoghi comuni e proverbi evergreen.
In merito all'argomento "raccolta differenziata" si possono spendere tante parole. Ci si può accanire, arrabbiare. Ma non possiamo opporci ai tempi. Questo momento ci impone maggiore responsabilità nei confronti del mondo in cui viviamo, ma anche di noi stessi, della nostra salute, del nostro ambiente, del nostro benessere, che non è più solo legato al denaro e alla sua circolazione, ma è un concetto ben più ampio, riguarda l'aria che respiriamo, l'acqua, il futuro nostro e di chi ci seguirà.

Ognuno di noi deve fare la propria parte. Dobbiamo partecipare. Come cantava il Signor G "libertà è partecipazione". Dobbiamo prendere parte ad una prima selezione di quello che scartiamo, e piano piano convincerci che non è poi così necessario scartare tutte queste cose, che si possono riusare, riempire di nuovo. Contribuire a disperdere meno energie, meno soldi. La libertà è nell'andare oltre la convinzione che la ricchezza e la prosperità si misurino dalla quantità, dalla possibilità di buttare via e rimpiazzare. É chiaro, sarà un percorso lungo, ma se ci guardiamo intorno ci sono Comuni italiani virtuosi che nel tempo hanno saputo trarre dalla loro capacità di differenziare grandi risorse e insperati risparmi. Noi dobbiamo iniziare il percorso, fare il primo passo, con l'incertezza dei passi dei bambini che imparano a camminare. Affrontiamo anche questa sfida, altre ce ne sono state di più grandi e difficili. I nostri bambini ci dimostrano che non è difficile, per loro è un gioco. Per noi un atto di cittadinanza, di libertà.

sommario

servizi

9 INTRAPRESA
IMPRESA BIANCHINI

10 DAL MUNICIPIO
VOTA LA VETRINA

14 PRIMO PIANO
RACCOLTA DIFFERENZIATA

30 SPECIALE
AREA ZUCCHERIFICIO

40 IL PERSONAGGIO

41 MUSEO DELLA GUERRA

associazioni

16 CROCE ROSSA SERMIDE

18 UNIVERSITÀ APERTA SERMIDE

19 CONTRADA CAPPUCCINI

20 COMITATO ARIA PULITA

sport

21 ANTARES

22 CALCIO II CATEGORIA

23 CENTRO IPPICO SERMIDE

TENNIS TAVOLO

24 VOLLEY

25 CIRCOLO CORTE NIGELLA

JUDO

comuni

26 FELONICA

28 CARBONARA DI PO

35 BORGOFRANCO SUL PO

36 MAGNACAVALLO

37 CASTELNOVO BARIANO

38 CASTELMASSA

rubriche

4 MISCELLANEA

42 ARTE

44 STORIE DI MIGRAZIONE

45 GRUPPI MUSICALI

46 SCUOLA

51 CARTOLINA DA TAHITI

52 COQUINARIA
MENÙ DI NATALE

53 RACCONTI

58 TEATRI E DINTORNI

60 SCRITTO DA VOI

I Gruppi di Azione Fluviale hanno presentato nella sala convegni dell'Ordine dei Giornalisti dell'Emilia Romagna la loro prima ricerca:

SEI MESI IN VIAGGIO NEL BACINO DEL PO

da "Bologna città di Mare" alle possibili rotte di una pianura che rimane, tra mille difficoltà, il nostro vero tessuto storico, culturale e sociale

✣Andrea Dal Cero, Pasquale Spinelli, Mario Rebeschini e i "Gaffisti della prima ora" sono riusciti a sorprendere e ad entusiasmare la platea con un racconto nuovo, una storia vera, un viaggio a corto raggio che riguarda tutti noi molto da vicino. Il materiale raccolto presso la redazione della rivista Sermidiana diretta da Luigi Lui è stato fondamentale per ricostruire molti aspetto storici della navigazione in Po e per illustrare la vita delle popolazioni rivierasche lungo le sponde del fiume.

La navigazione, l'inchiesta giornalistica, la ricerca storica, la tutela ambientale e la rilevanza sociale sono l'oggetto dell'attività del GAF.

I Gruppi di Azione Fluviale si sono battuti a favore dell'acqua pubblica e contro il ritorno all'impiego dell'energia nucleare quando sembrava che vincere quei referendum fosse impossibile. Dimostrando una volta di più che ogni cosa e' possibile se la desideri con onestà intellettuale e determinazione.

Gaffista si diventa, non si nasce. Lo si diventa mantenendo la capacità di sognare e allo stesso tempo la voglia di approfondire: le convinzioni dei gaffisti hanno la tranquillità del pescatore e la determinazione del lupo di mare.

Mettiti in contatto con noi. L'avventura può iniziare oggi anche per te. La nostra sede è a Bologna, ma ci sono molti gaffisti giornalisti, specialisti territoriali ed entusiasti del Po disseminati sul territorio da Torino al Delta.

E' nell'acqua dei nostri fiumi che naviga ogni ipotesi di futuro sostenibile. ✣

Andrea Dal Cero

Per contatti: info@gruppiazionefluviale.it
www.gruppiazionefluviale.it

Le foto sono di Pasquale Spinelli

FOTO STUDIO TRAVAINI

di Piergiorgio Travaini

Via Indipendenza, 2 - SERMIDE - Tel. 0386.61211

Prosegue in dicembre la stagione delle

INIZIATIVE DI ANIMAZIONE CULTURALE

Un programma di eventi per conoscere il territorio e le tradizioni delle nostre campagne

✣ Continuano gli appuntamenti che il Consorzio agrituristico mantovano, nell'ambito del progetto Gal Oltrepó mantovano relativo al PSR 2007-2013, ha posto in calendario per valorizzare le risorse di turismo rurale a Sermide e Ostiglia e per promuovere il grande patrimonio culturale delle nostre campagne.
A chiusura dell'anno e per festeggiare insieme Santa Lucia, l'appuntamento è per Sabato 10 dicembre a Ostiglia alle ore 15.30 con la compagnia Miatralvia, un gruppo musicale che ha le radici all›interno di attività e di esperienze maturate in tanti anni di laboratori, animazioni e iniziative per bambini e ragazzi di tutte le età. E› la fusione di queste professionalità con la passione di molti operatori della cooperativa (e di alcuni amici) per la musica che ha dato vita a strumenti (dalla batteria al contrabbasso, dal tubofono alle percussioni alla chitarra) ricavati da pentole, secchi, lamine di ferro, scope, chiavi inglesi, battiscopa. Un'esibizione unica nel suo genere, da non perdere. Per l'occasione il mercato contadino, che si tiene ogni sabato mattina in Piazza Garibaldi, proseguirà anche nel pomeriggio.

Domenica 11 dicembre, alle ore 11, vi aspettiamo invece a Sermide, quando i Miatralvia replicheranno la loro esibizione, in Piazza Plebiscito, in occasione del mercato contadino aperto tutte le domeniche dalle 8 alle 13.
Il calendario completo degli eventi culturali per l'anno 2012 sarà consultabile a breve sul sito: www.agriturismomantova.it . ✣

GIOVANI B-BOY CRESCONO

La passione per la danza e la cultura hip hop

✣ E' sempre bello gratificare i nostri ragazzi quando raggiungono traguardi e vittorie importanti, ma, al di là del risultato crediamo che sia giusto sottolineare con quanto impegno e quanta dedizione stanno coltivando allenamento dopo allenamento la loro passione per danza e per la cultura hip hop.
Paolo Begnardi (11 anni), Dimitry Babich (14) e Noureddine Elouafi (15) Sabato 29 Ottobre hanno partecipato, insieme a tutti i giovani ballerini di Bondeno, Ferrara e provincia al "Wrong Style Contest" a Sant'Agostino (FE); la competizione prevede che ogni ragazzo ne sfidi un altro, (ballando su basi musicali sempre diverse proposte da Dj Mattkilla), in un torneo ad eliminazione diretta dopo un round di selezione iniziale.
I ragazzi hanno ottenuto risultati davvero importanti, infatti il piccolo Paolo ha conquistato la vittoria, sbaragliando ogni avversario che ha provato a mettersi tra lui e il trofeo tanto ambito, ottenendo il punteggio più alto durante il round di selezione, catturando pubblico e giuria grazie ad una prestazione eccellente, dimostrando la tecnica ed il piglio da grande b-boy non ostante la giovane età.
Degni di nota sono anche i piazzamenti di Noureddine e Dimitry, rispettivamente giunti alla semifinale (persa di un soffio) e ai quarti di finale ottenendo così un prestigioso piazzamento tra i migliori otto b-boy (nome con il quale si chiamano i ballerini di breaking) in gara.
E' doveroso ricordare inoltre come gli altri ragazzi allenandosi in palestra dispongano di pavimentazioni migliori ed altri "confort" rispetto ai nostri che si allenano sotto i portici o per strada.
La scelta di ballare per strada appunto non deriva dall' emulazione di film americani, ma si tratta di un percorso che i ragazzi hanno scelto di intraprendere con noi dall'inizio dell'estate.
Lo scopo di questa scelta è proprio quello di sostituire il rapporto alunno-insegnante (suggellato da un compenso economico) con un amicizia; Ci siamo ripromessi di trasmettere ai ragazzi i nostri valori, non solo quelli riguardanti il ballo come disciplina ma anche quelli che nascono in momenti di divertimento. La condivisione di esperienze come quella del contest è sempre un ottimo stimolo per incrementare l'affiatamento del gruppo. Non ci siamo mai demoralizzati di fronte alle difficoltà date dal fatto di non avere una palestra, anzi, per noi è stato un impulso positivo, perché responsabilizzandoci ci ha permesso di capire quali sono le nostre priorità: l'unione del gruppo, l'amore per il ballo e per la cultura hip hop.
Cogliamo quest'occasione per ringraziare i genitori dei nostri giovani b-boy che ci sostengono e soprattutto capiscono che non sono le esibizioni in pubblico i frutti del nostro percorso. ✣

Mattia Droghetti
e Gianni Mazzaglia

PARTIGIANO DELLA COSTITUZIONE

✣ Giovedì 10 novembre nella sala del Teatro Parrocchiale "Jubilaeum 2000" di Stienta si è tenuto l'incontro con il Procuratore Capo di Palermo Antonio Ingroia, che ha presentato il suo ultimo libro Il Labirinto degli Dei, edito da Feltrinelli, che non vuole essere "un libro di storia ma un libro di storie – come anticipa l'autore stesso nell'introduzione - tratte dalla sua esperienza personale e professionale come magistrato." L'incontro organizzato sapientemente dall'Associazione "Il Fiume", diretta da Luciano Bombarda, ha richiamato più di 200 persone, accorse ad ascoltare il magistrato che ha raccolto l'eredità civica impegnativa, ma fondamentale di Giovanni Falcone e Paolo Borsellino, di cui è stato giovane collaboratore.
Durante l'intervento, moderato con esperienza dal giornalista Nicola Chiarini, de "Il Corriere del Veneto", sono emersi ricordi personali, ma anche tutta l'energia e la passione intellettuale e morale che rendono il suo lavoro di magistrato una vera e propria missione. Interessanti e pertinenti gli spunti di riflessione offerti dalle domande del pubblico presente, al quale Ingroia ha risposto incoraggiando ad una partecipazione e presa di coscienza più profonda, allo scopo di contribuire alla crescita civile, etica e umana dell'Italia, Stato dotato, secondo lui, di una Costituzione, che se applicata risulta una delle migliori del mondo. ✣

DALLA BIBLIOTECA

OSTERIA
LA CUCARACHA
Caposotto di Sermide
Menù a partire da 17,00 euro
Tel. 338.760.71.42
www.osterialacucaracha.it

Via Mameli 45 • SERMIDE • tel 0386.960416
C.C. La Ciminiera • OSTIGLIA • tel. 0386.803082

IL MARACANÀ È SALVO!

Il comitato "Save the Maracanà" è felice di divulgare la notizia: non verranno costruiti parcheggi al posto del campetto! Le nostre osservazioni al P.G.T. sono state "parzialmente accolte" dall'amministrazione comunale, ponendo la condizione che il luogo abbia un utilizzo "gestito e responsabile". E' una vittoria della partecipazione, a dimostrazione del grande valore di essere attivi nella vita pubblica e di far sentire la propria voce nella comunità in cui viviamo e della quale tutti ci prendiamo cura.
Il comitato perciò ringrazia tutti i sermidesi che hanno firmato ai banchetti per sostenere l'iniziativa, l'ARCI Chinaski che ha ospitato un punto di raccolta firme permanente nonché tutte le nostre riunioni, la Pallacanestro Sermide A.S.D. che ha organizzato il torneo di luglio e cofirmato le nostre osservazioni al PGT e, infine, coloro che ci hanno dato voce, a cominciare da Sermidiana.
L'attenzione delle persone che hanno dato vita al comitato rimarrà viva e continuerà così a tenere vivo anche quel luogo cui i sermidesi hanno dimostrato di tenere tanto.

Comitato "Save The Maracanà"
http://savethemaracana.wordpress.com

MEMORIAL MAURIZIO "ICIO" BOCCHI

Duathlon Polisportiva Sermide e il Cicloclub Estense in collaborazione con la Nautica Sermide e con il patrocinio del Comune di Sermide, organizzano una gara di Ciclocross, di Mountain Bike e di Duathlon Cross amatoriale
Domenica 11 dicembre
2° Gran premio Ciclocrossistico città di Sermide
2° Gran premio Mountain Bike città di Sermide

Memorial Maurizio "Icio" Bocchi
gara valida per il Giro delle Regioni 2011

Programma
Ritrovo: Nautica Sermide ore 8,00
Percorso: circuito Digagnola
Partenza: campo sportivo via argine Po
ore 9,30 Ciclocross
ore 9,31 Duathlon Cross
ore 10,30 Mountain Bike

CORSI DI LINGUA ITALIANA

per donne straniere

Nell'ambito del progetto "Intercultura", l'Amministrazione Comunale e l'Istituto Comprensivo di Sermide, il Centro Sociale A.U.S.E.R., la Croce Rossa di Sermide, organizzano CORSI GRATUITI di alfabetizzazione di lingua italiana per donne straniere.
L'obiettivo da raggiungere non riguarda soltanto la conoscenza della lingua italiana, ma la piena integrazione delle donne straniere nella nostra comunità.

I CORSI si terranno:
il MARTEDI' dalle ore 9 alle ore 11 a MOGLIA
presso la sede della CROCE ROSSA
il GIOVEDI' dalle 9 alle 11 a SERMIDE
presso il Centro Sociale AUSER

I corsi inizieranno MARTEDI' 22 NOVEMBRE 2011 (giorno delle iscrizioni) a MOGLIA e GIOVEDI' 24 NOVEMBRE a SERMIDE e termineranno indicativamente alla fine del mese di Marzo 2012.
I corsi seguiranno il Calendario scolastico.
I CORSI AVRANNO LUOGO SE RAGGIUNGERANNO IL NUMERO MINIMO DI 6 ISCRITTI

I Comuni di Sermide, Felonica, Carbonara di Po, Borgofranco sul Po in collaborazione con la Provincia di Mantova organizzano un

Percorso formativo

"DELL'ASSISTENTE FAMILIARE"

Il percorso è rivolto a 16-20 cittadini italiani o stranieri regolarmente presenti sul territorio italiano, in possesso dei seguenti requisiti:
- avere compiuto 18 anni al momento dell' iscrizione al corso e possedere i requisiti di legge previsti dal percorso formativo (visionabili presso l'ufficio Informagiovani)
- superamento di un colloquio di orientamento e attitudinale svolto dall'Ente di formazione accreditato.

Per gli stranieri, inoltre:
- conoscenza di base dalla lingua italiana che consenta la relazione sociale e la comprensione di un vocabolario tecnico attinente ai compiti dell'assistente familiare;
- essere in possesso di regolare permesso di soggiorno o in attesa di rinnovo, documentato dall'avvenuta presentazione della domanda di rinnovo del titolo di soggiorno.

Tutti i requisiti devono essere posseduti e la relativa documentazione presentata all'Ente di Formazione all'inizio della frequenza del percorso formativo.
Durata del corso: 40 ore
Accertamenti finali:
Colloquio e prova pratica, tese ad accertare le seguenti competenze:
➡posizionarsi nel contesto organizzativo, sociale ed istituzionale di riferimento
➡collaborare nella preparazione dei pasti e nella gestione della casa
All'esito positivo degli accertamenti finali verrà rilasciato un Certificato di frequenza al corso di formazione. Il corso si terrà presso il Centro Sociale AUSER di Sermide (in Via Togliatti) a partire dal 30 Gennaio 2012 per N° 2 pomeriggi settimanali di 4 ore.
La frequenza è gratuita.
Per informazioni e iscrizioni: Informagiovani del Comune di Sermide
Orario d'apertura: mercoledì 9.30/12.30 e giovedì 15.30/18.30 -Tel. 0386.967028

I Comuni di Sermide, Felonica, Carbonara di Po, Borgofranco sul Po in collaborazione con la Provincia di Mantova propongono un corso per

AUSILIARIO SOCIO ASSISTENZIALE

Requisiti per accedere ai corsi
- aver compiuto 18 anni alla data di iscrizione
- possesso di diploma di scuola media inferiore
- idoneità fisica all'impiego certificata.

Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati all'inizio del percorso formativo.
Il titolo che verrà rilasciato è l'attestato di competenza ASA.
Durata del percorso:
800 ore complessive di cui:
350 ore di teoria 100 ore di esercitazioni 350 ore di tirocinio
Il rilascio dell'attestato di competenza è assoggettato al superamento di un esame finale costituito da una prova scritta, una prova orale e una esercitazione pratica.
Costituiscono requisiti di ammissione all'esame:
➡la frequenza di almeno il 90% delle ore complessive previste
➡la valutazione positiva della parte teorica;
➡il positivo superamento della fase di tirocinio;
Sede del corso sarà l'aula didattica dell'Incubatore in via Mattei, 14 a Sermide
ORARIO
Aula: dalle 14,00 alle 18,00 – dal Lunedì al Venerdì
La quota di partecipazione (se si raggiunge il numero di 25 iscritti) è di 1.390 euro
Per informazioni e iscrizioni: Informagiovani del Comune di Sermide
Orario d'apertura: mercoledì 9.30/12.30 e giovedì 15.30/18.30 -Tel. 0386.967028

Le celebrazioni per il 100° Anniversario della nascita di

MONS. GIULIO M. PENITENTI

✣ Il 10 gennaio 2012 la nostra Famiglia Ecumenica ricorderà, con solenni celebrazioni i 100 anni di nascita del nostro amato Padre Fondatore Mons. Giulio M. Penitenti: a Sermide, dove egli nacque il 10 gennaio 1912, ed a Taddeide, continuando a intercedere grazie copiose per la sua Opera.

Anche quest'anno, quindi, il Santo Natale riveste una particolare importanza per i suoi innumerevoli figli spirituali in quanto, dopo essere riusciti, a costo di grande sacrifici e con il contributo di anime generose ad acquistare la sua casa natale, vogliamo ora riuscire a "tenerla in piedi", data la sua veneranda età di più di un secolo. Ricordiamo, ancora una volta, che egli non sarebbe mai nato se sua madre avesse ascoltato il suo dottore di famiglia che le consigliava, dopo la nascita del primogenito Guido, di non mettere al mondo altri figli per non rischiare di morire. La signora Concetta, a questa ingiunzione, rispose con prontezza e fermezza, sostenuta da una profonda fede: «Io di figli ne avrò quanti il Signore me ne vorrà mandare» e ne ebbe ben altri quindici. Dico subito che non sarei mai nato se mia mamma avesse obbedito al suo medico curante il quale, fin dal primo parto, da cui nacque laboriosamente il mio primo fratellino Guido, sopravvissuto qualche ora, appena in tempo per ricevere il Santo Battesimo, le intimò categoricamente di non mettere più al mondo dei figli, se non voleva mettere in serio pericolo di morte la sua stessa vita. Se il Padre non fosse mai nato non sarebbe neppure diventato Sacerdote e Fondatore, con tutto il bene spirituale che ha potuto fare alle innumerevoli anime che si sono rivolte a lui lungo tutto il suo ministero sacerdotale, svolto con un entusiasmo tale da fargli spesso ripetere: "Se potessi rinascere mille volte, mille volte rifarei il prete".

A SERMIDE

MARTEDI 10 GENNAIO 2012

Ore 09.00: Raduno nel salone inferiore della Casa del Padre Lodi - Meditazione e Benedizione della lapide commemorativa: Il nostro Sacerdote Don Biagio Calasso

NEL 100° ANNIVERSARIO DI NASCITA DEL REV.MO PADRE FONDATORE MONS. GIULIO M. PENITENTI AVVENUTA IL 10.1.1912 IN QUESTA CASA LA FAMIGLIA ECUMENICA IN SUA MEMORIA POSE IL 10.1.2012

Ore 10.00: Interventi significativi: Saluto del Sindaco Marco Reggiani, Stato della Casa del Padre, Arch. Anna Maria Martini. Urgenza della restaurazione: Rag. Giancarlo Leoni, Presidente dei Michaeliti Aggregati.

Testimonianze: Don Giancarlo Fiorito: Parroco della Chiesa di Santa Croce; Don Antonio Mattioli: Rettore del Seminario di Mantova; Dott. Ado Penitenti; Sign.ra Gina Penitenti. Visita all'esposizione fotografica

Ore 16.00: Solenne Santa Messa presieduta dall'Ecc.mo Vescovo di Mantova Mons. Roberto Busti nella Chiesa di Santa Croce di Sermide.

Ritorno a Taddeide. ✣

Suor Mariangela Congiu

La Pro Loco in collaborazione con le attività commerciali di Sermide hanno organizzato la Lotteria di Natale con queste finalità:

- mantenere attivo il gruppo di commercianti che ha organizzato l'evento "Vota la vetrina"
- riuscire a dare un ulteriore contributo al restauro della Cattedrale colpita dal terremoto
- riuscire ad accantonare fondi per la realizzazione di manifestazioni nel prossimo 2012

La variante della strada provinciale ferrarese

L'impresa "Bianchini costruzioni" impegnata nella realizzazione di un nuovo tracciato stradale di collegamento fra Via Carducci, Via C.C. Gioppi e la S.P. 34.

Uomini e macchine impegnati nella costruzione della rotatoria nei pressi di corte Loghino, dove confluiscono via G.Carducci e via C.C.Gioppi.

Iniziati nello scorso mese di giugno, sono in pieno svolgimento i lavori per la realizzazione della variante alla strada provinciale 34 "Ferrarese", per il collegamento del nuovo polo industriale e sviluppo delle nuove officine FER. La zona interessata, estesa per circa 200.000 metri quadrati, è il triangolo compreso tra corte Colombara di Caposotto – Corte Loghino – Cà Rossa. Durante l'estate è stata portata a termine la costruzione del tratto di via G.Carducci che, partendo con una rotatoria dall'inizio dell'abitato di Caposotto va a confluire in una seconda rotatoria in via C.C.Gioppi nei pressi di corte Loghino, della lunghezza di circa 700 metri. Durante il mese di novembre è cominciata la costruzione del segmento che, partendo da corte Loghino, arriva alla Cà Rossa: questo segmento, che nel tracciato originario presenta due curve, verrà completamente rettificato, sarà lungo circa 600 metri e sboccherà con una rotatoria sulla attuale provinciale ferrarese. La fine dell'intero complesso dei lavori è prevista per il mese di settembre 2012 ,per un importo economico complessivo ammonta a 1.315.000 euro.
Nel cimitero del capoluogo stanno per concludersi invece i lavori di restauro e risanamento per il rifacimento completo del tetto del blocco nord ed il rimaneggiamento dei manti e degli intonaci del blocco est e del blocco sud, nonché il consolidamento strutturale di rinforzo delle travi del blocco nord mediante la tipologia piastra imbullonata a barre filettate. Il termine di questi interventi è previsto per il mese di marzo 2012, per un importo finanziario totale di 131.000 euro.

L'ente committente di entrambe le opere è l'Amministrazione comunale di Sermide mentre l'impresa esecutrice è la ditta modenese Bianchini Costruzioni s.r.l di Rivara di S.Felice sul Panaro.
L'azienda Bianchini Costruzioni trova le proprie origini nel 1973. Le principali attività sono: Movimento terra - Costruzioni stradali - Condotte - Difesa e sistemazioni idrauliche - Opere edili ed in c.a. - Demolizioni e riciclaggio- Stabilizzazione delle terre. Ha un parco macchine di circa 200 mezzi di modernissima concezione, tre squadre complete dedicate alla sola stabilizzazione dei terreni e un totale di 95 collaboratori.

BIANCHINI COSTRUZIONI S.r.l.
Via degli Estensi 2223
Rivara di San Felice Sul Panaro (MO)

Il Comune di Sermide ha inserito nel proprio programma di interventi la realizzazione di un nuovo tracciato stradale di collegamento fra Via Carducci, Via C.C. Gioppi e la S.P. 34

L'intervento in trattazione è inserito nel Programma Triennale dei LL.PP. del 2010-2012 con la seguente Descrizione dell'intervento "Realizzazione variante alla s.p. 34 ferrarese per il collegamento del nuovo polo industriale e sviluppo delle officine Fer", e con un importo previsto di Euro 2.800.000,00.
Il presente progetto esecutivo sviluppa ed integra secondo quanto previsto dalla vigente normativa il progetto definitivo datato Settembre 2009.
Il progetto:

- l'allargamento ed il consolidamento dell'attuale tracciato di Via Carducci e Via Colonnello Conte Gioppi con la conseguente riqualificazione dell'ambito di intervento;
- la costruzione di una rotatoria in corrispondenza dell'incrocio fra Via Carducci e la S.P. n. 34 Sermide - Fellonica di diametro esterno pari a 50 metri;
- la realizzazione di ulteriori due rotatorie (diametro pari a 40 metri) rispettivamente in corrispondenza dell'incrocio fra la S.P. 34 (loc. "Ca' Rossa") e Via Gioppi e dell'intersezione fra Via G. Carducci e Via C.C. Gioppi;
- il raccordo plano-altimetrico del nuovo tracciato con i binari del tracciato ferroviario esistente; resta esclusa dal progetto la sistemazione della parte elettromeccanica del passaggio a livello in quanto a carico della società Ferrovie Emilia Romagna - FER;
- la messa in sicurezza e/o l'eventuale spostamento delle reti di sottoservizi i cui tracciati interferiscono con lo sviluppo del nuovo raccordo stradale;
- la realizzazione dei fossi perimetrali al nuovo asse stradale al fine di garantire lo scolo delle acque meteoriche senza modificare l'assetto idrogeologico del comparto;
- la sistemazione degli accessi alle proprietà private interessate dal nuovo tracciato stradale.

La scelta progettuale di sostituire i tradizionali incroci a raso con rotatorie nasce anzitutto dalla necessità di migliorare le condizioni di sicurezza degli utenti della strada e ciò per l'eliminazione di punti di conflitto oltre che per una inevitabile riduzione delle velocità di moto dei veicoli in corrispondenza degli ingressi e delle uscite che rappresentano anche i punti di maggior pericolosità.
Le rotatorie inoltre comportano un miglioramento delle condizioni di scorrevolezza del traffico con conseguente beneficio per la popolazione residente nelle immediate vicinanze soggetta a minori emissioni sia in termini di inquinamento rumoroso che di inquinamento atmosferico

Ecco i vincitori di "Vota la Vetrina"

La manifestazione organizzata dal
Distretto del Commercio dell'Oltrepò Mantovano Orientale

Dopo un laborioso lavoro di spoglio delle circa 10.000 cartoline voto, al quale hanno contribuito numerosi ed appassionati i Commercianti aderenti all'iniziativa sotto la supervisione dell'Amministrazione Comunale, è stato acquisito il risultato finale di "Vota la Vetrina" 2011 che vedeva in lizza 35 esercizi commerciali di Sermide e Borgofranco sul Po.
Il consuntivo della manifestazione, organizzato con il contributo delle Pro Loco dei Comuni è stato più che soddisfacente, grazie soprattutto alla condivisione dell'iniziativa ed al supporto che è stato dato dai commercianti ed anche dagli Sponsor Tea Energia e Banca San Felice 1893 che hanno messo a disposizione i premi in palio.
Va ricordato che la manifestazione si colloca nell'ambito del "Distretto del Commercio dell'Oltrepò Mantovano Orientale" che comprende i Comuni di Sermide (capofila), Borgofranco sul Po, Poggio Rusco, Revere e Magnacavallo. Analoga manifestazione a breve interesserà gli altri tre Comuni del Distretto.
Per tutti gli undici giorni è stata vissuta con interesse anche dai Cittadini che hanno letteralmente "consumato" le 10.000 schede messe a disposizione dai 35 negozi partecipanti nei dieci giorni di durata della stessa.
Anche l'epilogo di domenica 30 Ottobre è stato molto partecipato e condiviso da larga parte della popolazione Sermidese e da visitatori provenienti dall'esterno del Comprensorio.
Infine i Vincitori:

LE VETRINE

1° Classificato:
La Bottega Sotto Casa
2° Classificato:
Farmacia SS Pietro e Paolo
3° Classificato:
AZ Calzature

La premiazione si è tenuta sabato 12 Novembre presso il Palazzo Municipale.

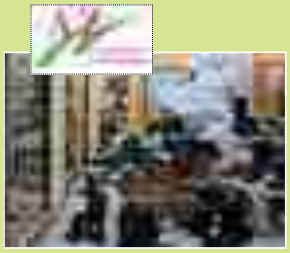
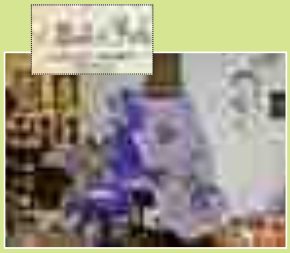
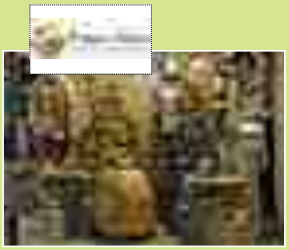
Il CONCORSO

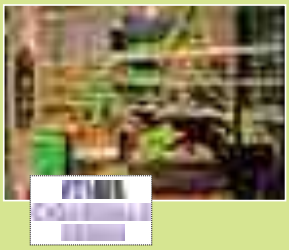
1 **La crociera**
Bassi Luigia 08042
Bottega Sotto casa
2 **Week end Benessere**
Attanasio Cristina 04893
Verdi Rimedi
3 **Buono Acquisto 150 Euro**
Ferrarini Deborah 09663
Bottega Sotto casa
4a **Buono Acquisto 50 Euro**
Dalboni Alessia 05027
Il Piccolo Lord
4b **Buono Acquisto 50 Euro**
Negrelli Cesarina 00346
Poggio Sport
4c **Buono Acquisto 50 Euro**
Malavasi Marisa 08701
Fabbri Sport
4d **Buono Acquisto 50 Euro**
Poli Giuseppe 03370
Gastronomia Sermidese
4e **Buono Acquisto 50 Euro**
Carmone Rosario 01618
Pasticceria Dalla Fiore
4f **Buono Acquisto 50 Euro**
Cappellari Liliana 03121
Panetteria Zerbini
4g **Buono Acquisto 50 Euro**
Roncati Adriana 04217
Barbara Fiori
4h **Buono Acquisto 50 Euro**
Merighi Lorena 02120
La bottega sotto casa
4i **Buono Acquisto 50 Euro**
Cranchi Marco 05974
Mille Idee
4l **Buono Acquisto 50 Euro**
Chiari Annalisa 09668
Bottega Sotto casa

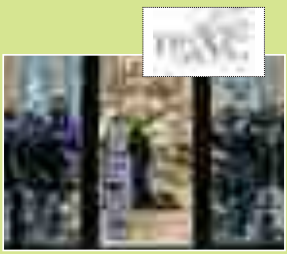
vota la Vetrina

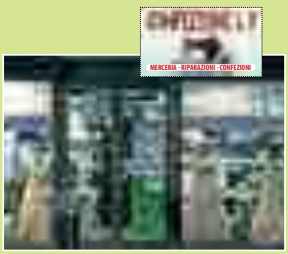
Sermide 20 | 30 Ottobre

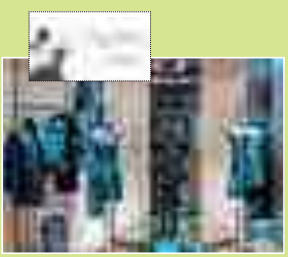
Shopping nel Distretto ... e vinci la Crociera!

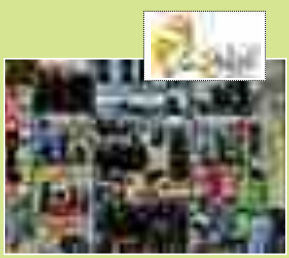




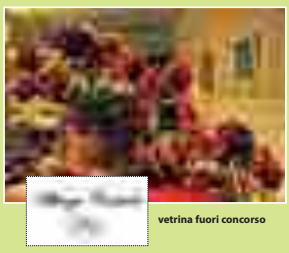












vetrina fuori concorso

Approvato il Piano del Governo del Territorio

E' stato definitivamente approvato sabato 19.11.2011 il Piano del Governo del Territorio (PGT) che andrà a sostituire il Piano regolatore Generale Comunale (PRG).
La sue esecutività partirà dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia che avverrà a giorni.

Rispetto al precedente strumento urbanistico il PGT si presenta come strumento di programmazione e gestione del territorio estremamente più articolato, anche se dal punto di vista pratico, per gli operatori, la sua applicazione non è di molto diversa dal PRG.

Durante l'iter che lo ha portato a compimento, l'Amministrazione Comunale ha ritenuto opportuno aggiornare anche il PIANO DI ZONIZZAZIONE ACUSTICA, oltre a redigere una nuova "DEFINIZIONE DELLA COMPONENTE GEOLOGICA, IDROGEOLOGICA E SISMICA DEL COMUNE DI SERMIDE, REDATTA AI SENSI DEI "CRITERI ED INDIRIZZI PER LA REDAZIONE DELLA COMPONENTE GEOLOGICA, IDROGEOLOGICA E SISMICA DEL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO IN ATTUAZIONE DELL'ART. 57 DELLA L.R. 11 MARZO 2005, N. 12".

Verificati inoltre i notevoli problemi che il territorio ha dal punto di vista dello smaltimento delle acque meteoriche, in particolare nel Centro Storico e in alcune aree agricole a ridosso del centro abitato, si è provveduto ad uno specifico studio del RETICOLO IDRICO MINORE che consentirà di approntare nuove misure per migliorare l'assetto idrico del nostro territorio comunale.

Nella discussione finale per l'approvazione del PGT sono state richiamate le molte occasioni di partecipazione delle parti sociali, delle associazioni e degli enti sovra ordinari e di quelli preposti alla tutela della salute dei cittadini (ARPA e ASL), oltre ai pareri da queste espressi e dei quali si è tenuto conto per la definitiva stesura del Piano.

La discussione finale ha infatti modificato alcune parti dello strumento urbanistico in seguito alle osservazioni di alcuni cittadini e, appunto degli enti e delle associazioni del territorio.

29 sono state le osservazioni pervenute; alcune hanno comportato adeguamenti spesso dovuti a semplici errori materiali; in alcuni casi le osservazioni non sono state accolte in quanto in contrasto con le linee generali del Piano o con quelle specifiche delle Piano delle Regole; più complessa l'analisi per quanto riguarda i pareri ARPA ASL, Provincia di Mantova.

Questi pareri hanno infatti determinato la modifica di alcuni articoli specifici per quanto riguarda le aree a vocazione agricola ed hanno determinato, anche a seguito di sollecitazioni pervenute da associazioni e cittadini, la revisione dell'art. 20 del Piano delle Regole riguardante la realizzazione di impianti da fonti rinnovabili in ambito agricolo con l'introduzione di specifiche indicazioni che l'Amministrazione intende applicare in caso di nuove realizzazioni.

Altro punto in discussione è stato la variazione rispetto allo strumento adottato della destinazione dell'area pubblica individuata come "Campo Maracanà" la cui destinazione, a seguito osservazione, passa da Parcheggio ad area per Servizi di Interesse Collettivo.

P E N S A R E I N G R A N D E

Xray One si rinnova

nuovi ambulatori e un reparto di fisiatria all'avanguardia

È ormai giunto a realizzazione l'imponente progetto di ampliamento di Xray One, centro medico di diagnostica radiologica e di medicina specialistica, accreditato con il Servizio sanitario nazionale.

Il Direttore sanitario Giacomo Barbalace inaugurerà i 1100 metri quadrati di ampliamento il 3 dicembre, aprendo le porte ai nuovi spazi, disposti su due piani e adiacenti alla struttura già esistente.

All'inaugurazione interverranno le Autorità locali, provinciali e regionali.

La struttura, progettata dallo Studio tecnico architetto Adriano Negri, è stata voluta, pensata e realizzata secondo i criteri delle Strutture Passive quindi energeticamente autosufficiente e all'avanguardia in termini di sostenibilità ambientale, grazie all'utilizzo di materiali ecocompatibili a ridotta dispersione termica e all'installazione di impianti solari termici e fotovoltaici.

L'edificio accoglie al piano terra il nuovo reparto di Fisiatria, una struttura all'avanguardia dotata di palestra e piscina per la riabilitazione in acqua. Questo importante intervento mette in campo competenze specialistico riabilitative, che in sinergia con le attività diagnostiche vanno a garantire un percorso intersettoriale completo per accompagnare l'utente.

Il primo piano ospita invece il reparto di Odontoiatria e Ortodonzia, composto di tre ambulatori nei quali operano i migliori specialisti in tutti i campi dell'odontostomatologia, andando ad offrire una risposta qualificata alle esigenze e richieste del territorio.

Nello stesso piano trovano posto numerosi altri ambulatori che vanno ad ampliare le attività delle altre branche specialistiche, già presenti da anni nella struttura.

Il centro garantisce infatti all'Utenza prestazioni d'elevata qualità tecnologica, con un servizio altamente professionale e minimi tempi di attesa, che andranno ulteriormente a ridursi con l'ampliamento della struttura e il rafforzamento del personale dedicato alle prenotazioni e all'accettazione in loco del paziente.

L'accreditamento con il SSN e la convenzione con l'ASL di Mantova collocano la struttura tra i Centri Diagnostici nazionali autorizzati ad erogare prestazioni ambulatoriali in regime di convenzione.

Sabato
3 Dicembre 2011
ore 10.30

Inaugurazione
dei nuovi servizi
di Fisiatria e Odontoiatria

Via Mantegna 51
Poggio Rusco (MN)

Xray One

INVITO

“Di casa in casa”

l’importante cambiamento che da dicembre coinvolgerà oltre 14mila cittadini di Borgofranco sul Po, Carbonara di Po, Felonica, Magnacavallo e Sermide

Di casa in casa è infatti la modalità con la quale è organizzato il nuovo servizio di igiene urbana: un sistema che prevede la raccolta domiciliare delle principali tipologie di rifiuto presso le famiglie e le aziende. Una modalità che si è dimostrata valida ed efficace poiché in grado di assicurare risultati eccellenti in termini di raccolta differenziata (nei Comuni ove è praticata si supera quasi sempre l’80%) e di qualità dei materiali separati e avviati poi al riciclo. Importante sottolineare che la raccolta domiciliare riduce al minimo il rifiuto indifferenziato (il cosiddetto secco), ovvero quello che viene smaltito in discarica.
La raccolta domiciliare, un sistema oramai collaudato in numerose realtà della nostra provincia, è stata in questi mesi lungamente illustrata da sindaci e assessori dei cinque Comuni interessati e dai tecnici di Mantova Ambiente, la società che ne cura l’organizzazione e la gestione.
Moltissimi cittadini hanno partecipato agli incontri pubblici, hanno chiamato il numero verde o hanno chiesto informazioni ai punti informativi organizzati sul territorio.
Anche nel mese di dicembre gli educatori ambientali sono disponibili: a Felonica il 3 in piazza Garibaldi (dalle 9 alle 12); a Sermide il 7 e 14 dicembre, al mercato settimanale (dalle 9 alle 12). Inoltre, i tecnici di Mantova Ambiente saranno presenti presso le sedi comunali (a Sermide allo sportello Tea di via Indipendenza, 45) nei giorni e con gli orari riportati nel box a fianco. Il numero verde di Mantova Ambiente 800 473165 (oppure l’199 143232 per chi chiama da cellulare) è sempre a disposizione per chiarimenti o per richiedere il ritiro gratuito dei rifiuti ingombranti a domicilio.

Come funziona il servizio

Il servizio prevede la rimozione di tutti i contenitori stradali e la loro sostituzione con contenitori e sacchi, specifici per ciascuna delle frazioni raccolte, consegnati alle famiglie e alle attività commerciali. I contenitori, una volta pieni, devono essere esposti, su suolo pubblico, per il ritiro da parte degli operatori. Le varie tipologie saranno raccolte in giorni diversi (indicati sull’ecocalendario), con frequenze che potranno ovviamente variare se chi conferisce è una famiglia piuttosto che un bar.
Ciascun materiale viene poi avviato al rispettivo impianto di riciclaggio. Dopo il ritiro, pertanto, ogni tipologia di rifiuto compie un suo preciso percorso di lavorazione e trattamento: cartiera, vetreria, impianto di compostaggio ecc.

Dove lo butto?

Insieme all’attenta progettazione del servizio, la partecipazione attiva dei cittadini è la condizione principale di successo di una buona gestione delle raccolte differenziate: incontri pubblici, pieghevoli, calendario di raccolta, sono alcuni dei materiali predisposti per garantire una corretta informazione.
A guidare nella separazione dei rifiuti, c’è anche una piccola guida messa a disposizione dei cittadini. Si chiama “Dove lo butto?” e in ordine alfabetico, voce per voce, riporta il contenitore giusto o la destinazione da dare al singolo materiale. Ecco qualche esempio: aghi da cucito, bidone del secco, insieme a cerotti, candele e ai tamponi per i timbri; retine per frutta e verdura, sacco giallo per la plastica, unitamente alle buste in cellophane per gli alimenti e quelle per il cibo di cani e gatti; e così via, oggetto dopo oggetto.
Tempo qualche settimana, si farà l’abitudine e l’incertezza non sarà più tale. Del resto i risultati parlano chiaro: il sistema domiciliare a Curtatone, attivato lo scorso luglio, ha permesso di raggiungere, in soli due mesi, l’84,84 di raccolta differenziata.

MATERIALI E GIORNI DI RACCOLTA

	Carta cartone: contenitore bianco	Imballaggi in plastica e polistirolo: sacco giallo	Umido organico: bidoncino marrone	Vetro e lattine: bidoncino blu	Residuo secco: bidone verde	Vegetali: sacchi a perdere o fascine legate
SERMIDE	Raccolta quindicinale SABATO	Raccolta quindicinale MARTEDI'	Raccolta bisettimanale LUNEDI' e GIOVEDI'	Raccolta quindicinale VENERDI'	Raccolta quindicinale SABATO	Raccolta Settimanale GIOVEDI da marzo ad ottobre
MAGNACAVALLO	Raccolta quindicinale SABATO	Raccolta quindicinale MARTEDI'	Raccolta bisettimanale LUNEDI' e GIOVEDI'	Raccolta quindicinale VENERDI'	Raccolta quindicinale MARTEDI'	Raccolta Settimanale VENERDI da marzo ad ottobre
BORGOFRANCO SUL PO	Raccolta quindicinale SABATO	Raccolta quindicinale MARTEDI'	Raccolta bisettimanale LUNEDI' e GIOVEDI'	Raccolta quindicinale VENERDI'	Raccolta quindicinale MARTEDI'	Raccolta Settimanale MERCOLEDI da marzo ad ottobre
CARBONARA DI PO	Raccolta quindicinale SABATO	Raccolta quindicinale MARTEDI'	Raccolta bisettimanale LUNEDI' e GIOVEDI'	Raccolta quindicinale VENERDI'	Raccolta quindicinale GIOVEDI'	Raccolta Settimanale VENERDI da marzo ad ottobre
FELONICA	Raccolta quindicinale SABATO	Raccolta quindicinale MARTEDI'	Raccolta bisettimanale LUNEDI' e GIOVEDI'	Raccolta quindicinale VENERDI'	Raccolta quindicinale GIOVEDI'	Raccolta Settimanale MERCOLEDIda marzo ad ottobre

SPORTELLO INFORMATIVO PORTA A PORTA

MESE DI DICEMBRE							
SERMIDE PRESSO SPORTELLO TEA, VIA INDIPENDENZA 45	Giorno	3	5	9	12	15	19
	Ora	9-12	14.30-17.30	9-12	9-12	9-12	9-12
MAGNACAVALLO PRESSO COMUNE	Giorno	1	5	7	10		
	Ora	14.30-17.30	9-12	14.30-17.30	9-12		
BORGOFRANCO PRESSO COMUNE	Giorno	1	6	12	16		
	Ora	9-12	14.30-17.30	14.30-17.30	9-12		
CARBONARA DI PO PRESSO COMUNE	Giorno		6	9	17		
	Ora	14.30-17.30	9-12	14.30-17.30	9-12		
FELONICA PRESSO COMUNE	Giorno	2	7	15	16		
	Ora	9-12	9-12	14.30-17.30	14.30-17.30		

Perchè impegnarsi nella Croce Rossa?

A gennaio inizierà un corso per volontari

L'Unità di Sermide della Croce Rossa Italiana informa che a gennaio 2012 inizierà un corso per volontari. Si può diventare volontari di CRI dai 14 ai 65 anni, dai 14 ai 18 anni non si può salire sulle ambulanze ma per i ragazzi che vogliono sperimentare un tipo di volontariato particolare non mancano le opportunità nelle quali impegnarsi.
La nostra Unità ha bisogno di volontari, sia per continuare a soddisfare le richieste che continuamente ci giungono, sia per dare continuità a quanto iniziato nel 1993, anno della nascita della Croce Rossa a Sermide.
Una domanda a questo punto sorge spontanea: perché una persona dovrebbe fare volontariato, impegnare parte del suo tempo senza pretendere in cambio nulla e poi perché farlo proprio in Croce Rossa?
La risposta è che sicuramente alla base della scelta di fare volontariato c'è il desiderio di mettersi a disposizione della propria comunità, del proprio territorio. A Sermide vi sono numerose associazioni, qualunque di queste si sceglierà sicuramente non si sbaglierà.
Nella scelta di fare attività proprio in CRI c'è la volontà di aiutare il prossimo, che è alla base di un tipo di volontariato socio assistenziale, ma anche la consapevolezza di essere di aiuto economico alle famiglie che risiedono nei Comuni di Sermide, Felonica, Carbonara di Po e Borgofranco che sono le comunità del nostro territorio.
Ci spieghiamo meglio.
La CRI dall'inizio dell'anno al 30 ottobre 2011, ha fatto 341 servizi con ambulanza o autovettura per dimissioni o ricoveri in ospedali, servizi di trasporto dializzati, visite programmate in ospedali o strutture convenzionate, assistenze per manifestazioni o gare sportive. Trasportando complessivamente 257 persone. Di queste e qui sta il punto, 184 risiedono nei comuni di Sermide, Carbonara, Felonica e Borgofranco, oppure sono ospiti della Fondazione Solaris di Sermide o della Residenza la Pace di Borgofranco.
A queste persone e alle loro famiglie siamo riusciti ad assicurare dei servizi dai costi contenuti appunto perché c'è la possibilità di avere un'ambulanza che partendo da Sermide raggiunge l'ospedale di Pieve di Coriano o altri ospedali a noi vicini con una percorrenza chilometrica relativamente breve. Quelle famiglie che purtroppo hanno avuto bisogno dei nostri servizi anche più di una volta nel periodo in considerazione,

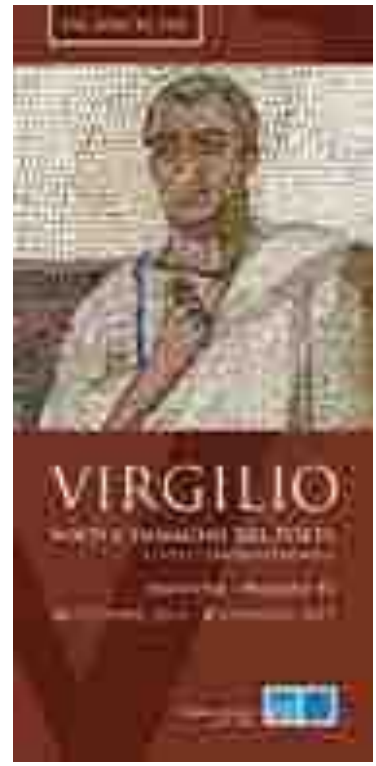
se invece della nostra ambulanza si fossero dovute rivolgere ad altre associazioni, distanti da Sermide diversi chilometri, sicuramente avrebbero dovuto sostenere spese maggiori e al giorno d'oggi risparmiare qualche euro crediamo che non sia male. Ovviamente non è solo questa la ragione che ci spinge a continuare, ma crediamo che quanto detto sia più che sufficiente ad indurre qualcuno a saperne di più su di noi. Se così fosse, venite a trovarci presso la nostra sede in via Volta 73 a Moglia di Sermide. Oppure telefonate per informazioni ai seguenti numeri:

- ➡0386-960333 Sede lasciando un recapito telefonica sulla segreteria;
- ➡3346459852 cellulare di servizio attivo dalle ore 09,00 alle ore 20,00;
- ➡3387443782 cellulare di Marco Nuvoloni Commissario VdS ore pasti;
- ➡3289627290 cellulare di Grazia Luciano Vice Comm. VdS ore pasti.

Fiduciosi che il nostro appello troverà un riscontro prendiamo l'occasione per augurare ai lettori di Sermidiana un Buon Natale ed un Felice Anno Nuovo.

"Il nostro Virgilio"

Gianfranco Maretti Tregiardini
farà rivivere le opere del poeta latino



Il percorso dell'Università Aperta che porta direttamente alle feste natalizie e all'arrivo di un nuovo anno, è senza dubbio ricco di proposte e di progetti. La rassegna espositiva che si svolge a Palazzo Te e che resterà aperta fino all'8 gennaio 2012, dedicata a Virgilio, offre l'opportunità di approfondire e celebrare la dimensione di un personaggio tra i più conosciuti, di ricordarne la figura ed esaltarne la grandezza. Il simbolo della mantovanità, Virgilio, il sommo poeta, il *magister* di Dante, *colui che ha tenuto alta la lampada per far luce a coloro che vengono dopo di lui*, è il protagonista indiscusso dell'incontro di **Giovedì 15 dicembre**. In collaborazione con la Biblioteca e il Comune di Sermide, presso la saletta Civica di via Roma, il professor Gianfranco Maretti Tregiardini, latinista eccelso, traduttore, fine dicitore, presenterà **"Il Nostro Virgilio".** Un pomeriggio ricco di letture e commenti sull'opera poetica dell' autore di altissime liriche quali le Bucoliche, le Georgiche, l'Eneide. Studioso da sempre dei classici latini,il professor Maretti Tregiardini saprà far rivivere le atmosfere dell'epica classica. Dalla latinità alla quotidianità, **Giovedì 1° dicembre**, il professor Alberto Guidorzi, agronomo, giornalista e scrittore, presso il Centro Socio Ricreativo, parlerà sul tema **"La Banana: quarta pianta alimentare"**. Un frutto ricco di virtù: dolce, saporita, rinfrescante, ricca di vitamine da assaporare sia cruda che cotta. Per scoprire il piacere e la bontà di questo meraviglioso frutto, Maurizio Santini, autore del Belmangiare e Cerimoniere della Confraternita del Turtel Sguasarot, proporrà invitanti degustazioni. **Lunedì 5 dicembre**, alle ore 15,00 presso il cinema Capitol, il gradito ritorno di Giorgio Piccinini, che presenterà il **"Don Giovanni"** di W.A Mozart, opera che apre la stagione del Teatro alla Scala di Milano. La lezione è preparatoria alla diretta dello spettacolo che si terrà **Mercoledì 7 dicembre** presso la Multisala Capitol di Sermide con inizio alle ore 18.00. **Lunedì 12 dicembre e lunedì 19**, Gilberto Travaini propone Ippolito Nievo. Mantovano per discendenza, poeta e scrittore, è tra le altre cose, autore di un nuovo tipo di romanzo autobiografico/ psicologico come le "Confessioni di un italiano", dove storia, ricordi, sperimentazione linguistica, ironia, sapientemente dosate lo rendono un capolavoro.
A gennaio oltre agli incontri consueti, l'università propone una serata a teatro presso il Teatro Sociale di Ostiglia **Martedì 17 gennaio** per assistere all'operetta " CAN CAN" musiche di Cole Porter, Compagnia Corrado Abbati; nella terza decade di gennaio saremo a Padova per visitare, presso Palazzo Zabarella , la mostra "Il Simbolismo in Italia". Chi fosse interessato può contattare l'Università.
Nel porgere i migliori auguri per un Santo Natale sereno e ricco di affetti, l'Università Aperta dà appuntamento al **9 Gennaio 2012.**

AZ
Calzature Uomo Donna
Accessori e Pelletteria
SERMIDE (MN)
via Indipendenza, 64
Tel. 0386.62164
www.azcalzature.net
A Caldi Passi nel Bianco Inverno
Nuova Collezione Autunno Inverno
LOGAN
Buon Feste

OROMAGIA
In occasione del 20°ANNIVERSARIO
PROMOZIONE OROMAGIA dal 1 al 31 dicembre
www.gioielleriaoromagia.it
Via G. Mameli, n° 53 - 46028 Sermide (MN)
Tel./fax 0386/61462 - mail: info@gioielleriaoromagia.it

Il Natale della Contrada Cappuccini

Sono iniziate le manifestazioni organizzate dall'Associazione di Volontariato “Contrada dei Cappuccini”: già dal 15 Novembre per le vie di Sermide e nelle ore della sera, abbiamo fatto gli auguri di Natale e nuovo Anno con canti appropriati presso le entrate delle abitazioni . Una processione di musicanti e cantanti in vestigia natalizia con luminarie e l’accompagnamento della “Chiarastella” di antica memoria ha attraversato ogni sera una o più quartieri del nostro paese per riprendere l’antica tradizione degli auguri portati alla comunità .

Per i giorni 3, 4 e 8 dicembre, sul sagrato della chiesa dei Cappuccini daremo luogo al rinnovato mercatino di Natale della Contrada dei Cappuccini. Con musiche natalizie e profumi d’inverno, proporremo alla comunità le nostre iniziative, le nostre specialità enogastronomiche e la nostra voglia di far festa riunendoci insieme e riscaldandoci con i tradizionali prodotti dei nostri mastri distillatori .

Vorremmo riprendere la tradizione dei presepi realizzati all’esterno delle abitazioni , per dare visibilità alla nostra tradizione e offrire alla comunità un percorso espositivo di “Sacre Rappresentazioni “ dove manualità e creatività si incontreranno per dar vita, quest’anno per la prima volta ad un concorso con premi finali per le soluzioni più originali.

Le varie “stazioni “ dei presepi si concluderanno idealmente nelle Sale comunali e sulla Torre civica dove, lo scultore Denis Raccanelli oltre a presentare una sua personale interpretazione della Natività, allestirà una personale di sculture che verrà inaugurata (presumibilmente) venerdì 23 dicembre e rimarrà aperta sino all’8 gennaio 2012

Il 6 gennaio, giorno dell’Epifania, si concluderà la manifestazione- concorso dei Presepi con la premiazione dei vincitori.

Ado Penitenti

Energia da biomasse: ce lo possiamo permettere?

"Sindaci senza poteri di intervento rispetto a leggi che elargiscono incentivi per produrre energia da fonti rinnovabili…"

"Enti locali (come la Provincia che concede il via libera alla realizzazione degli impianti attraverso l'Autorizzazione Unica), ai quali non resta che ammettere la necessità di modificare il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) e i piani di governo del territorio, per porre limiti alla impennata di domande (circa un centinaio tra autorizzati e richieste nel mantovano) di nuovi insediamenti…"

Sono solo alcuni degli aspetti emersi durante la tavola rotonda, incentrata sul tema "Energia da biomasse: ce lo possiamo permettere?", organizzata al Centro di Educazione Ambientale di Sermide, dal Comitato Aria pulita, con il patrocinio del Comune.
Una serata molto partecipata, mirata a richiamare l'attenzione e ad aprire un dibattito sugli impianti a biomasse e biogas per la produzione di energia.
"Il rischio, spiega il comitato, è di subire ancora una volta scelte legate al mercato e al profitto".
Non vanno sottovalutati, inoltre, gli effetti sulla salute, come sottolinea la relazione introduttiva di Luigi Gasparini, medico per l'ambiente, che mette sotto accusa le emissioni degli impianti, non sempre monitorate, come la formaldeide, il benzene ed i metalli pesanti.
Si affiancano a questi aspetti anche i riflessi sul mondo agricolo. Da un lato, i coltivatori sono tentati dal considerare questi impianti come una risposta ai problemi di redditività, ma nello stesso tempo temono la prospettiva di una destinazione sempre più estesa di superfici agricole all'alimentazione dei digestori, a svantaggio della produzione di beni primari.
Attualmente le centrali appaiono, infatti, sempre più come un fenomeno speculativo, legato ad importanti incentivi che rendono conveniente un impianto, altrimenti non redditizio.
Andrea Zampolli di Confagricoltura, respingendo alcune accuse rivolte alla categoria, ha messo in evidenza come sul tavolo ci siano proposte per regolamentare le future autorizzazioni.
Al tavolo dei relatori è stata rilevante anche la presenza dei Presidenti dei Consorzi degli Agriturismi, delle Produzioni agroalimentari di qualità e pregio, come il melone Igp, e del Consorzio Comuni Oltrepò mantovano.
L'assemblea è stata vivacizzata dalle testimonianze dirette di chi vive a pochi metri da impianti a biogas e biomasse e dalle domande, rivolte al sindaco Marco Reggiani e all'assessore all'ambiente della provincia di Mantova, Alberto Grandi, dei cittadini del Destra Secchia e dei Comitati antibiogas arrivati anche da Ferrara, Bologna e dal Veneto: tutti a chiedere una programmazione politica che tenga conto del bene comune del territorio e della comunità che lo occupa.
Ma è emersa, soprattutto, in modo chiaro e improrogabile, la necessità che le Istituzioni, dai Comuni alle Province, alle Regioni, adottino un piano energetico capace di limitare il proliferare di impianti non riconducibili

allo smaltimento "in loco" delle aziende Agricole ma che aprono la strada a speculazioni: ci sono Società, infatti, che attualmente hanno buon gioco nel rilevare licenze e ampliare a dismisura il reperimento della materia prima a scapito della produzione agroalimentare, cui la nostra zona in modo particolare è, nel programma agroalimentare, la più vocata sul piano nazionale.
E' stato altresì rilevato che la difesa del Territorio e dell'ambiente non deve essere delegata ai movimenti ambientalisti (che, in modo affatto sottinteso, vengono visti con preconcetta diffidenza dalle Istituzioni): ognuno di noi, ogni cittadino di questo paese, ha il dovere di farsene carico e diventare il vero protagonista del proprio futuro e di quello dei propri figli.
Vorremmo aggiungere, constatata la situazione, senza "se" e senza "ma".

Al via i campionati

L'attività di Antares non si ferma mai

Il 9 settembre la società è stata invitata al Rimini Sports Days per rappresentare la ginnastica artistica ed ha avuto il piacere di esibirsi davanti al presidente del CONI Petrucci e alle massime autorità della Federazione di Ginnastica Italiana, avendo la possibilità di incontrare atleti di élite quali la Nazionale di ginnastica Ritmica, tre volte campionesse del mondo, la Nazionale di pattinaggio di velocità del campione olimpico di Torino 2006 Enrico Fabris, e la nazionale di pattinaggio artistico della campionessa Carolina Kostner.
Sempre nel mese di settembre Antares ha riaperto i corsi di educazione motoria di base 3-5 anni, avviamento alla ginnastica 6-11 anni, ginnastica artistica dai 12 anni in su e ginnastica ritmica dai 6 anni in poi. L'attività continua anche nei paesi limitrofi di Melara con i bambini dai 4 agli 8 anni e Pilastri con un corso di mantenimento fisico per adulti. Inoltre dall'anno scorso Antares ha aperto un corso dai 25 anni in su finalizzato alla preparazione fisica e acrobatica che sta riscuotendo grandi consensi. A ottobre si è aperto il campionato agonistico che ha visto coinvolte le squadre femminili e maschili della società. Chiara Ghidini, Giulia Fabbri, Cindy Del Pietro, Alessandra Marmai, Matilde Manfredi, Veronica Zanotti, Matilde Poltronieri, Benedetta Rossi e Lucia Diazzi alla prima esperienza nel campionato di Serie C hanno dimostrato la loro determinazione ottenendo buoni risultati. Nella gara di specialità per attrezzi, svoltasi a Cesena, Giulia Roversi ha conquistato il 2° posto a corpo libero e 3° a volteggio per la categoria senior e Francesca Gilioli la 2° piazza a corpo libero per la categoria junior, ottenendo entrambe una splendida qualificazione alla fase interregionale che si è svolta il 19 novembre e che ha premiato Giulia Roversi con il 3° gradino del podio facendola approdare alle nazionali che si svolgeranno il 17 dicembre a Prato. Anche Annachiara Merlin, per la prima volta nelle junior, ha guadagnato un buon piazzamento. Il 5 novembre a Sermide Federico Gobbi, Filippo Merlin e Gianluca Guaresi, hanno partecipato all'ultima prova regionale del Torneo Allievi, ottenendo rispettivamente il 5°, l'11° e il 30° posto.

Biancoblù, serrare le file!

Obiettivo: rinforzare la rosa, trattative avviate con club locali

Il campionato è giunto ormai alla 11^ giornata del girone di andata e la situazione complessiva della prima squadra sermidese resta piuttosto seria. Dopo essere stata seccamente sconfitta in trasferta dalla neopromossa Suzzara per 3-0, nella seguente gara casalinga aveva dato l'impressione di essersi brillantemente ripresa superando il Casteldario per 4-0 (reti di Giovannini, Magnani e doppietta di Guidorzi). Poi però è stata sonoramente battuta in trasferta dall'Olimpia Gazoldo per 4-0 ed infine al Comunale Nuovo di Sermide ha pareggiato contro il forte Pomponesco per 0-0.
La classifica vede sempre al comando il Gonzaga con 30 punti. Seguono Dosolo 24 – Olimpia Gazoldo 22 – Virgilio 19 – Atletico Viadanese 18 – Cerlongo e Pomponesco 17 – Suzzara, Soave e Villimpenta 15 – Goito 13 – SERMIDE 11 – S.Egidio-S.Pio X 9 – Casteldario 8 – Moglia 7 – Poggese 4
Sono saliti a 19 i giocatori schierati da mister E.Negrini, che ha fatto esordire anche Barozzi, Gheorghinoiu e Karim. Giovannini è il capocannoniere biancoblù con 5 reti. Seguono Magnani 3 – Guidorzi e Rambaldi 2 – Molinari 1.
La generosità e la buona volontà profuse da tutti gli atleti sono al di sopra di ogni sospetto ma alcune considerazioni sono ormai evidenti ed innegabili. Atleticamente la squadra finisce in riserva troppo presto, complice anche l'ineluttabile anagrafe di alcuni componenti la rosa. Tatticamente lo schieramento sermidese si è presentato nella maggior parte dei casi improntato ad una preventiva e scrupolosa copertura degli spazi: lodevole ed apprezzabile prudenza ma.... è chi osa che vince le partite. Psicologicamente la tenuta e la stabilità nervosa tanto dei singoli come dell'intero collettivo sono state molto altalenanti, raramente ferme e decise. Tecnicamente la cifra complessiva è più che sufficiente ma non bisogna smettere mai di lavorare, lavorare, lavorare....
In questo scorcio della stagione sono da segnalare l'abbandono di Rudatis e la cessione al Magnacavallo di Andrea Mantovani e Denis Negrini. Così si esprime il presidente Massarenti: "Abbiamo preso queste decisioni di comune accordo con i giocatori. Siamo naturalmente alla ricerca di atleti che li possano validamente sostituire. Abbiamo trattative già ben avviate con alcuni club sportivi locali; non voglio esprimermi in modo definitivo e prematuro ma è molto probabile il ritorno di un atleta che ha recentemente vestito la maglia biancoblù".

Nella foto: Prima fila in piedi da sin.: Molinari, Casari, Malagò, Reggiani, Mantovani, Varani
Seconda fila : Magnani, Travaini, Rambaldi, Speltri, Botti

La squadra si rafforza

Con l'arrivo delle nebbie autunnali il Centro Ippico Sermidese rallenta l'attività agonistica del salto ostacoli. L'ultima gara disputata, presso il centro ippico "La Magreta" di Modena, il 23 ottobre scorso ha visto la partecipazione della compagine "esperta" del nostro centro. Le nostre amazzoni, Alessia Borghi,Melanie Nadalini, Federica Veratti e Sarah Riccò e l'unico cavaliere Roberto Rossi, si sono ottimamente distinti nelle 2 gare disputate.
Gara non facile quella della cat. B100, dove Alessia B. su Cavalino (4p.), Melanie N. con Selma (5p.) e Federica Veratti su Doubled (5p.) hanno confermato la loro forma evidenziando una sostanziale tenuta qualitativa. Ottima la prova di Sarah Riccò su Bon Top che partecipando fuori classifica ha collezionato un bel percorso netto.
Più ardua la prova nella cat. B110 a barrage, per un soffio (4p.) Alessia B. non è riuscita ad entrare in finale, Melanie (7p.) e Sarah (8p.) si sono accontentate di un onorevole piazzamento; nulla da fare invece per Roberto Rossi su Fair Traffer eliminato nella prima fase della gara, assente dalle gare Marzia Bortesi per problemi tecnici.
Il ritorno in gara dei giovanissimi è previsto per il 23 novembre sempre a Modena, nel frattempo si allenano 2 volte alla settimana malgrado il tempo avverso e le "frustate" …. benevole delle istruttrici Gloria Rattighieri e Cristina Garbellini.
Frattanto lo staff del CIS ha provveduto al potenziamento dell'impianto luci dei 2 campi (erba e sabbia) e all'acquisto di un nuovo Van per il trasporto cavalli da usare nelle trasferte sui campi di gara, in previsione di un ampliamento della Squadra Corse visto il notevole incremento dei ragazzi che frequentano il nostro Centro.

Melanie e Alessia. Premiazioni

Parla Serpico

"Pur essendo uno sport cosiddetto minore, il tennis tavolo ha trovato a Sermide una sua consacrazione straordinaria"

Il campionato di serie C 1 è giunto alla 5^ giornata del girone di andata e la prima squadra sermidese è ancora ferma in un mortificante ultimo posto in classifica con zero punti, preceduta da Pinarella di Cervia 10 punti – Fortitudo Bologna e TT Ferrara 8 – TT Buttapietra 6 – Villa d'Oro Modena 4 – TT Argelato e TT Carpi 2. Ma in serie D2, una delle tre compagini sermidesi partecipanti è capolista insieme al TT Casaloldo ed agli Amici di Castelgoffredo.

Abbiamo incontrato Mauro "Serpico" Munerato, cinquantaduenne capitano di una delle formazioni che disputano il campionato di serie D 2. Atleta serio ed esemplare, uomo dal carattere fermo e schietto, così si esprime sia sull'attuale momento della stagione agonistica e più in generale su tutto il movimento pongistico sermidese:
"Pur essendo uno sport cosiddetto minore, il tennis tavolo ha trovato a Sermide una sua consacrazione straordinaria, non solo come varietà di categorie e numero di giocatori tesserati ma anche come ambiente nel senso più generale del termine. Potere praticare questo sport che noi amiamo molto in un clima amichevole e cordiale è davvero una cosa fantastica, una autentica fortuna. L'arrivo del nuovo allenatore ha portato stimoli nuovi: coach Cangemi, oltre a preparare la prima squadra regina, segue anche le altre formazioni delle diverse categorie e ciò ha portato ad una frequenza agli allenamenti più assidua quei tanti atleti che se ne stavano allontanando. In questa stagione, per la prima volta, fanno parte del nostro gruppo anche alcuni giovani di origine filippina, di recente residenti a Sermide: è molto bello constatare la reciproca e sincera conoscenza ed integrazione grazie anche alla pratica di questo sport. Siamo affiatati tra di noi e possiamo esprimere liberamente tutta la nostra passione agonistica".

Buona la partenza dei campionati

Capitan Chiara Casari

Il campionato di 1° Divisione Femminile è partito mettendo in evidenza, già alla prima gara disputata al palazzetto dello Sport di Sermide, tutte le difficoltà che si potranno incontrare nel corso di questa stagione agonistica.
Dopo i primi due set ben combattuti e vinti dalla Sermide Volley contro una tenace Kursal K61 di Ferrara, in cui si è dovuti sopperire anche all'infortunio di Manuela Cuoghi nel finale del primo set, si è avuto un black out per i successivi due set dove la formazione locale non ha più saputo reagire al gioco ordinato e ben organizzato delle avversarie. Capitan Chiara Casari ha cercato in tutti i modi di far rientrare le proprie compagne in una gara che fra alti e bassi le ha viste smarrirsi lentamente fino ad arrivare al 5° set.
Il tie-break è stato giocato con grinta e decisione, come nei due set iniziali, ma ormai troppo tardi per cercare di raddrizzare una partita che era sicuramente alla portata delle atlete sermidesi. 15 a 13 il risultato finale del tie-break che rispecchia l'andamento della gara e che suggerisce alle ragazze di mister Zanferrari che con un po' più di convinzione nei propri mezzi si possono raggiungere traguardi nettamente migliori.
La prossima gara interna si disputerà il 12 dicembre alle ore 20,30 al Palazzetto dello Sport di via Einaudi contro PGS Ferrarese Don Bosco.
Anche per il gruppo dell'U14 femminile, guidato da mister Stefano Da Sois, il mese di novembre ha coinciso con l'inizio del campionato. Benissimo la gara d'esordio contro L'Avis Bondeno (FE) che ha visto il team sermidese imporsi per 3 set a 0. Ben più combattuta è stata la seconda gara dove si dovuti ricorrere al tie-break per avere ragione delle avversarie della Pallavolo Ferrara V. Da Sois continua, sempre preciso e puntuale nella preparazione degli allenamenti, a lavorare su nuovi schemi di gioco che permettano alle ragazze di "aggredire" le avversarie con maggiore efficacia. Già dal prossimo incontro casalingo del 18 dicembre alle ore 10,30, presso il palazzetto dello sport, vedremo i progressi di questo gruppo.
In previsione della sosta Natalizia la Sermide Volley sta organizzando, per il 23 dicembre, una manifestazione che vedrà coinvolti atleti, dirigenti e sponsor in una serie di appuntamenti che si concluderanno con una partita di cartello fra team femminili che stanno disputando il campionato nazionale di pallavolo di serie "B".

SPONSOR TECNICO DELLA SERMIDE VOLLEY

FABBRI SPORT
SERMIDE (MN)
Nuove collezioni
Autunno Inverno 2011/12
ultima novità...
Via Curiel 27 - Sermide - tel 0386.960320

PAGANINI SAURO
tel.339.3546891
➡ABBIGLIAMENTO
➡INTIMO
➡BIANCHERIA PER LA CASA
direttamente a casa tua!
Vendita a domicilio con passaggi settimanali

Ottimi risultati al concorso di

dressage

Coccarde per Chiara ed Emma

Nel concorso di dressage che si è tenuto presso il Circolo Ippico Sporting Club Paradiso di Sommacampagna, Chiara Negri sul suo baio Romiro ed Emma Magri sulla sua intemperante Valbruna, hanno confermato i progressi dopo i buoni piazzamenti delle precedenti gare, qualificandosi con ottimi punteggi e guadagnandosi una bella coppia di coccarde ognuna, con grande soddisfazione del loro istruttore Stefano Paganini, che sta preparando queste allieve ad affrontare gare sempre più impegnative, mentre altre sono ormai pronte per il debutto. Chiara ed Emma sono state premiate per il loro impegno e assiduità negli allenamenti che proseguiranno senza sosta anche nella brutta stagione all'interno del maneggio coperto per preparare le prossime gare invernali. Alla prossima!

Un intenso programma di attività

Il vortice di attività promosse dall'ADO UISP a tutti i livelli ha aspirato anche l'Associazione Judosermide. Non abbiamo fatto in tempo a metabolizzare le fatiche dell'organizzazione del Convegno (che fra l'altro ha avuto riscontri che, nella fase di elaborazione e preparazione, erano assolutamente inimmaginabili), che subito abbiamo dovuto prepararci per i nuovi impegni: questi.

19 novembre: una rappresentanza di piccoli ed adulti della palestra ha partecipato alla manifestazione di solidarietà promossa dagli amici del Judo Fuji Yama di Suzzara a favore di una palestra giapponese (gemellata con Suzzara) danneggiata dal terremoto di questa primavera. Erano presenti le Autorità locali, una rappresentanza delle Associazioni Culturali "Italia - Giappone" dell'Ambasciata e del Consolato Giapponese, i Dirigenti Nazionali dell'ADO (notizie nei siti www.judofujiyama.it; www.uisp.it nella pagina delle Discipline Orientali).

Stage Nazionale Insegnanti di Modena **26/27 novembre**, che vedrà la partecipazione di una nutrita delegazione di Judosermide: gli Insegnanti Graziano Frigeri e Marco Barlera, le nuove C.N. Marco Menghini e Simone Bonetti, gli aspiranti Rino Antonioli, Stefano Casari, Francesco e Pier Paolo Boselli, Diego Bernardoni, Federico Pollachini, ai quali si aggiungerà sicuramente qualcuno all'ultimo momento.

11 dicembre: manifestazione di Discipline Marziali a Ostiglia per mettere in risalto gli aspetti "educativi" e "socio assistenziali" di Judo e Karate (una collaborazione fra Associazioni affiliate ad Enti di Promozione Sportiva differenti).

12 dicembre: al Liceo Scientifico di S. Angelo Lodigiano, indirizzo sportivo Judo, 27 candidati della classe quinta saranno esaminati da Lino (Dirigente Nazionale ADO UISP) e la valutazione sarà valida per la maturità.

17/18 dicembre: prima lezione del Corso Regionale per cinture Marrone, Nere, 2° dan a Sermide, nella Palestra di via N. Sauro. Docenti G. Pesce, 6° dan Arbitro Internazionale e Annibale Iaia, 5° dan, Responsabile Judo Lombardia. Le altre lezioni, sempre a Sermide, nei mesi di gennaio, febbraio, marzo, aprile e maggio. Esami il 19 maggio, sempre a Sermide.

Nella foto: Miho Hori addetta Culturale dell'Università di Asahikawa in Hamatonbetsu (un paese di 6500 abitanti la cui palestra di Judo si gemellerà con le nostre)

Panetterie ZERBINI
STABILIMENTO E PRODUZIONE
SERMIDE
VIA E. MATTEI, 1 - TEL. 0386.961791
www.panetteriezerbini.it
info@panetteriezerbini.it
PRODOTTI DA FORNO

SERMIDE
VIA CAVICCHINI, 4 - TEL. 0386.62540
VIA E. MATTEI, 1 - TEL. 0386.960663
CASTELMASSA
PIAZZA LIBERTA', 90 - TEL. 0425.81446
CEREA
VIA 25 APRILE, 18 - TEL. 0442.31714
POGGIO RUSCO
VIA MATTEOTTI, 20 - TEL. 0386.733111
LEGNAGO
VIA FRATTINI, 63 - TEL. 0442.26172
SANGUINETTO
CORSO C. BATTISTI 67/69 - TEL. 0442.365478

Il volontariato a Felonica

Il valore aggiunto di un piccolo paese

PROTEZIONE CIVILE

Domenica 16 ottobre si è svolta una iniziativa della Protezione Civile di Felonica, preceduta il sabato dall'allestimento del campo scuola (montaggio tende posizionamento roulotte, e preparazione attrezzature), che aveva lo scopo di mettere alla prova la preparazione tecnica dei volontari nelle emergenze tipiche delle nostre zone prospicienti il fiume Po, come l'utilizzo della pompa sommersa, collaudata presso l'attracco comunale, o le difficoltà relative agli eventi alluvionali. I volontari partecipanti sono stati quindici/venti persone che si alternavano sul campo in relazione alle attività svolte. Al termine della prova si è svolto un audit interno nella tenda adibita a ufficio durante il quale il gruppo si è confrontato rispetto alle difficoltà incontrate, ed in generale rispetto all'andamento delle due giornate.
Tra le attività svolte dal gruppo, particolarmente interessante è stata la simulazione di un evento alluvionale, attraverso la circoscrizione di un fontanazzo con sacchi di iuta; Arrigo Zapponi, tra i volontari di maggiore esperienza, ha spiegato ai presenti come agire in queste circostanze e quali modalità attuare in generale nelle varie emergenze che un gruppo di Protezione civile può dover affrontare. Tralli Simone ha invece spiegato come tagliare un albero con una motosega, una pratica che parrebbe semplice, ma che può comportare numerosi rischi.
Questa esperienza è stata molto importate per il gruppo di protezione civile in quanto ha messo alla prova le rispettive abilità e conoscenze, ma è stata molto utile anche alla cittadinanza presente, che ha avuto modo di imparare nozioni utili nelle emergenze.
Anche in questa occasione il gruppo di Protezione Civile di Felonica ha mostrato la disponibilità nei confronti della popolazione, del territorio, la coesione del gruppo e la dedizione ad un compito impegnativo di carattere completamente volontario.

AUSER

L'Auser, a Felonica, è composto da circa 25 volontari, ed ha i seguenti scopi: promuovere ed attivare lo sviluppo di forme di autogestione e di volontariato (in particolare verso gli anziani, supportandoli nei bisogni quotidiani), con azioni di solidarietà sociale tese ad entrare in rapporto con le persone di ogni età e condizione (dirette verso quelle più emarginate, e costrette ad una solitudine purtroppo non scelta). A tal fine le attività svolte sono principalmente due:
- trasporto protetto degli anziani presso ospedali o ambulatori, svolto coi mezzi messi a disposizione del Comune,
- consegna dei pasti agli anziani bisognosi, nelle giornate del sabato e della domenica o durante le assenze della dipendente comunale che svolge tale mansione.

SCUOLA DI ALFABETIZZAZIONE

La scuola di Alfabetizzazione trova la sua origine nella volontà delle Sig.re Bergonzini Renata e Ferrari Lara, di dare una formazione alle numerose Signore provenienti da paesi esteri che nel nostro paese si occupano fondamentalmente dell'accudimento dei nostri anziani. Questa forte volontà ha dato origine ad un interesse innanzi tutto della Sindaca Bazzi Annalisa, che ha sempre creduto e supportato tale progetto, inoltre della Provincia e dalla Regione, grazie alle quali, quest'anno, si è stati in grado di organizzare insieme ai Comuni limitrofi, (Felonica ne è capofila) un corso di Assistente famigliare, a cui seguirà un corso ASA, riconosciuto dalla regione e spendibile sul territorio.
A tutto questo fiorire di attività volontarie a carattere sociale non si può non aggiungere un numero elevato di signore che si occupano di vari compiti tra cui:
- accompagnamento dei bambini sullo scuolabus,
-creazione di ghirlande e corone di alloro per le varie manifestazioni che si svolgono nel paese, come ad esempio la decorazione di Palazzo Cavriani in occasione della commemorazione del 4 Novembre.
Sappiamo già che saranno numerosi i tagli che verranno fatti a causa della crisi economica, tagli che colpiranno con particolare forza il sociale e la cultura (in una recente riunione svolta dal Banco Alimentare, che dona generi alimentari agli indigenti, si è avuta la comunicazione che i tagli agli alimentari da donare saranno di circa il 70%, e questo ci dà il polso del futuro delle politiche sociali), un valore che non potrà mai subire tagli e riduzioni di nessun genere è il valore della solidarietà.

Gemma, Elvina, Giulietta, Lina Elisa Danila Gloria e Flavio ospiti della signora Selica preparano le corone di alloro da esporre a Palazzo Cavriani.

La gestione di un fontanazzo

di franco orsatti

Protezione civile

in pronto soccorso simulato

Sabato 15 ottobre presso il campo scuola di Felonica, nel primo pomeriggio, il Gruppo della Protezione Civile di Felonica ha allestito il campo per una esercitazione di soccorso simulato con tutta l'attrezzatura di cui dispone: un Nissan Patrol con appendice, una Fiat Punto, una tenda verde Montana 29, una ricetrasmittente, gruppi di generazione corrente, gruppi di fari da illuminazione, motosega taglia alberi, due pompe idrovore con relativa tubazione e lancia, fornelli da campo e una roulotte.
Si è provveduto a raccogliere tronchi d'albero e sabbia per la prove di programma. Nella domenica seguente, con le prime ore della mattina, dal campo base, con l'automezzo pesante munito di pompe per la prova di scarico delle acque, il gruppo si è recato al parco fluviale e da qui presso l'attacco collaudato per il movimento delle imbarcazioni sul fiume Po, dove si è dato vita all'esibizione di scarico acqua.
Al termine del movimento acqua, tutti sono rientrati al campo base, e, dopo aver riempito con sabbia i sacchi di tela, è stata simulata una coronella per circoscrivere il fontanazzo in modo protettivo; è quindi toccato alla prova del taglio dei tronchi con grande curiosità dei presenti.
Altre prove si sono alternate sino a mezzogiorno.
Il sindaco Annalisa Bazzi ha ringraziato i volontari per il buon esito delle prove, omaggiando la popolazione felonichese di una vera garanzia in caso di calamità.
Con gli applausi che echeggiavano nel campo scuola terminava la dimostrazione che ha preceduto il pranzo presso lo stesso luogo di lavoro.
Dopo la pausa sono seguite le operazioni di smantellamento del campo, riposizionando automezzi, attrezzature meccaniche e i tanti arnesi da manuale negli appositi magazzini comunali.
Le operazioni ufficiali del Gruppo della Protezione Civile, compresi gli allarmi, fanno capo al sindaco Bazzi che s'avvale dell'aiuto del coordinatore Nilo Spettoli.

CALCIO – 3^ CATEGORIA

MISTER PIGNATTI SI DIMETTE: E' WILLIAM RESCA IL NUOVO ALLENATORE

La sconfitta esterna patita dai "canarini" è stata proprio negativa per il club del presidente Banzi: si è potuta notare una squadra svuotata di quella concretezza calcistica tanto decantata al termine della scorsa stagione.
All'inizio di questa, l'allenatore giallonero si è trovato a dovere gestire una formazione forte e blasonata ma anche piena di acciacchi e con una serie imprevedibile di infortuni. Dopo qualche gara vittoriosa al termine di prestazioni di grazia, ne sono seguite altre però non certo pari alla competitività mostrata dalle avversarie. Scemando la fiducia in se stessa, figlia di qualche incomprensione che serpeggiava già nello spogliatoio, la compagine felonichese si è via via disunita, priva di convinzione nei propri mezzi. In questi casi è stato ovvio porsi alcune domande sulla gestione della rosa dei giocatori: al termine di un proficuo colloquio tra il tecnico e la dirigenza che ha messo in chiaro le difficoltà del momento, è seguita la decisione bilaterale tra l'allenatore e la società di interrompere la collaborazione.
Mister Davide Pignatti precisa: "Fu una mia scelta quella di allenare il Felonica e ne sono tuttora fiero. Non sono riuscito a trasmettere la mia totale volontà . Constatato che i risultati fin qui raccolti sul terreno di gioco non sono stati eclatanti al contrario di quelli ottenuti la stagione precedente, in pieno accordo con la dirigenza del U.S. Felonica, ho deciso di farmi da parte, per dare la possibilità a qualcun altro di raccogliere quelle soddisfazioni che i bravi calciatori felonichesi meritano. Ringrazio dirigenti ed atleti, questi ultimi testimoni di momenti belli e di altri tribolati e saluto calorosamente il nutrito gruppo di tifosi gialloneri. A tutti auguro imprese ricche di soddisfazioni".
La dirigenza ha quindi scelto William Resca come nuovo allenatore, puntando sulla notevole esperienza del tecnico modenese, che ha guidato per circa venti anni formazioni in Promozione e di prima, seconda e terza categoria.

FACILE? NO, NON CREDO! Dopo la pausa estiva, finalmente la palestra apre

Gli innamorati veri dell'arte ritornano sempre, altri lasciano. Gente che va, gente che viene ma con gran voglia di fare e di imparare. Gli allievi, parlando tra di loro, sanno che non sarà facile. Non è mai facile! Bisogna studiare, allenarsi e non demoralizzarsi. La strada del Karate-do è lunga e impervia. Nei mitici anni '70 un giornalista sportivo locale mi chiese: "Cosa pensa dei suoi avversari?"; risposi: "Ormai in tutte le gare della mia categoria, i miei avversari mirano più a terminare in piedi che a battermi!"

M° M. Bresciani
C.N 5 Dan

L'allieva-allenatore Laura Bresciani C.N 3 Dan

Pro Loco ventesimo compleanno

Quasi al termine dell'ultima riuscitissima edizione della Tartufesta di Carbonara di Po, la Pro Loco Carbonarese ha festeggiato i vent'anni dalla sua fondazione e colto l'occasione per ricordare, rivivere le tante iniziative programmate nell'arco di vita associativa.
Presenti il sindaco Motta con il vice Amadei, la Presidente Pro Loco Anna Golfrè con la vice e assessore comunale Pecchini e una folta rappresentanza di soci e volontari, la serata è stata allietata da orchestra, cena e adeguato clima festaiolo. Il sindaco ha ricordato il notevole impegno profuso e l'importante ruolo assunto dalla Pro Loco per la promozione del territorio nei vari settori ed ha elencato in successione tutti i presidenti dal 1991 in poi: Emanuele Bassi, Nicola Bertolani, Giulio Amadei, Lorenzo Biolcati Rinaldi, Adriano Luppi, Paola Bardini, Tiziana Pecchini e Anna Golfrè Andreasi.
Quest'ultima ha elogiato in particolar modo i circa 80 volontari che costituiscono la struttura portante dell'Associazione e si è ripromessa un sempre maggior coinvolgimento dei giovani.
Pecchini ha parlato della Tartufesta, fiore all'occhiello della Pro Loco ormai da 14 anni e che ogni anno rinnova e migliora immagine e iniziative, trova ampi riscontri di presenze e permette di finanziare molteplici manifestazioni che animano la vita ricreativa e culturale del paese.

Tiziana Pecchini e Anna Golfrè Andreasi

POLIAMBULATORIO SERMEDICAL

Telefono 0386.62945 Sermide (MN) via Argine Po 75
Prenotazioni 3466322922 - 3466322924
mail: sermed05@sermedicaldipeloso.191.it
www.sermedical.it

➲ Allergologia (test allergologici) ➲ Geriatria ➲ Cardiologia ➲ Dermatologia
➲ Diabetologia ➲ Chirurgia plastica - estetica ➲ Dietologia ➲ Fisioterapia
➲ Flebologia ➲ Endocrinologia ➲ Riabilitazione motoria ➲ Reumatologia
➲ Odontoiatria ➲ Protesi dentaria ➲ Ortopedia ➲ Otorinolaringoiatria
➲ Ostetricia ➲ Ginecologia ➲ Pediatria ➲ Psicologia ➲ Proctologia ➲ Pedodonzia
➲ Psichiatria ➲ Ortodonzia ➲ Urologia

Natale 2011

VENERDÌ 4 DICEMBRE
Circolo Auser Insieme - Cena promozione sociale. Ore 20.30

DOMENICA 4 DICEMBRE
Villa visighini-"concerto degli auguri 2011" con la partecipazione delle corali: Humana Vox, San Michele Arcangelo, Coro Voci Bianche G. Verdi. Ore 16,30
Accensione dell'albero in villa, vin brulè, cioccolata calda

8-9-10 DICEMBRE
Un sogno…il natale a vienna

LUNEDÌ 12 DICEMBRE
La notte di Santa Lucia: di casa in casa nella notte più lunga dell'anno ritorna per ogni bambino l'emozione di un magico incanto

DOMENICA 18 DICEMBRE
Villa Bisighini-"Cristmas in love"concerto per soprano, mezzosoprano, baritono e pianoforte in collaborazione con Manca Mediolanum- ufficio promotori di Carpi, referente di zona Maurizia Laurati. Ore 16
Vicolo Bisighini-apertura presepio di Lido Bellutti. Cioccolata calda e vin brulè per tutti. Ore 18

19-20-22 DICEMBRE
Chiarastella per le vie del paese

MERCOLEDÌ 21 DICEMBRE
Auditorium- Saggio della scuola primaria: "Aeroporto di Carbonara. Vigilia di Natale". Ore 20,30

GIOVEDÌ 22 DICEMBRE
Auditorium-Tombola di Natale. Ore 21

SABATO 24 DICEMBRE
Chiesa Parrocchiale - Scambio di Auguri dopo la Santa Messa Solenne

GIOVEDÌ 29 DICEMBRE
Auditorium- Tombola di fine anno. Ore 21

SABATO 31 DICEMBRE
Circolo Ricreativo Auser Insieme - Cenone di fine anno. Ore 21

GIOVEDÌ 5 GENNAIO
Auditorium- Aspettando la Befana, tombola per bambini

DOMENICA 8 GENNAIO
Piazza del tartufo -"Brusem la vecia". Ore 16

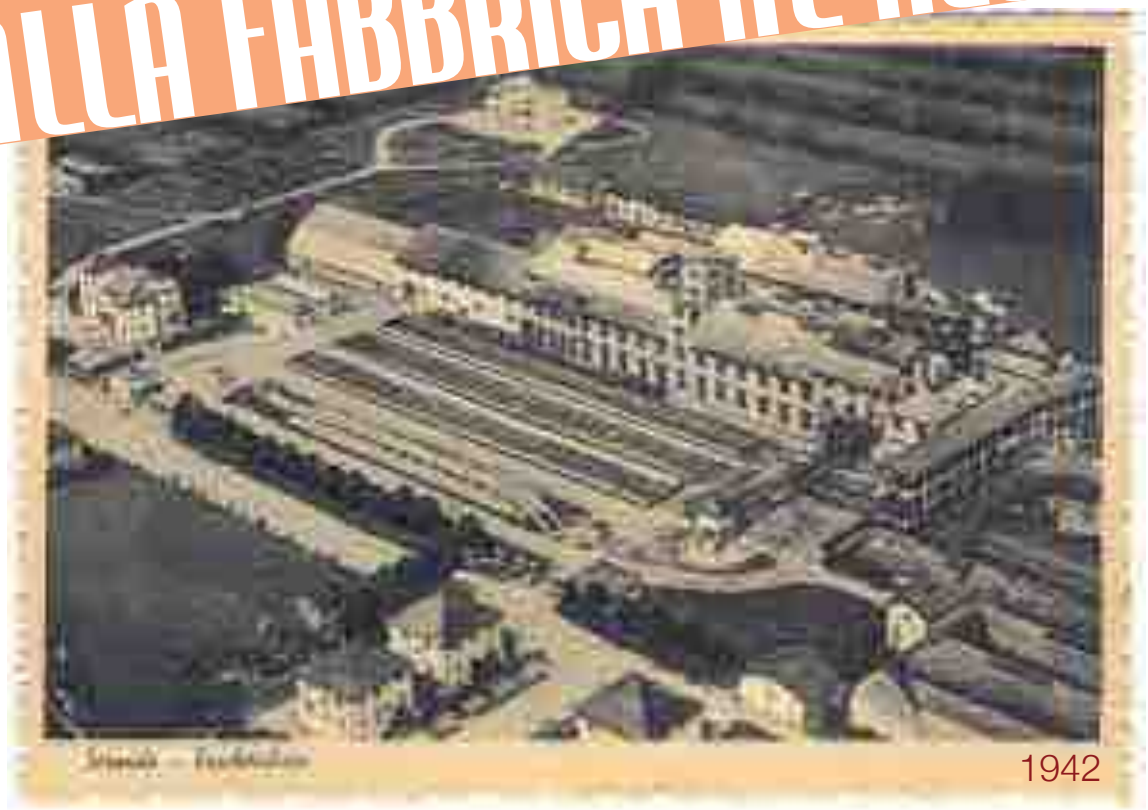
Una edizione da record

la 14^ tartufesta

Archiviata felicemente anche la 14^ Tartufesta carbonarese, è tempo di bilanci, valutazioni, prospettive per la ormai consolidata festa gastronomica, fiore all'occhiello della Pro Loco, del Comune e vari enti patrocinatori. Una edizione sempre più ricca e corredata da manifestazioni collaterali (Magica notte di Hallowen, grande castagnata, corsa del trifulin) sulla quale esprimono entusiastici giudizi il sindaco Gianni Motta e l'assessore alla cultura e vice presidente Pro Loco Tiziana Pecchini. "Una iniziativa di grande successo – la definisce il sindaco – da crescendo rossiniano, che anche quest'anno ha visto un notevole aumento di presenze anche da province limitrofe. Un particolare elogio va ai volontari della Pro Loco e di altre associazioni, in particolare agli ottimi cuochi della nostra cucina che hanno ricevuto tantissimi complimenti per i deliziosi piatti al tartufo. E' auspicabile che la Tartufesta, in futuro, venga inserita in una iniziativa di respiro più ampio, offrendo la possibilità di visitare Villa Bisighini, il Mausoleo, le chiese di Carbonara e Carbonarola e l'Isola Boscone." "Siamo una festa in crescita –aggiunge l'assessore Pecchini – anche per la notevole mole di pubblicità che ci fa conoscere un po' ovunque. Molti ci lasciano cellulari ed e mail per sapere le date della prossima Tartufesta, abbiamo già gruppi che prenotano, segno che sono rimasti soddisfatti e vogliono ritornare. Hanno apprezzato anche la nostra area espositiva, il baby parking, l'immagine sempre più curata che ci distingue e ci porta a continue innovazioni."

speciale area zuccherificio

DALLA FABBRICA AL NEGOZIO



1942

La fabbrica di Sermide

di G.D.O.

In queste ultime settimane la nostra storica e più importante struttura industriale sermidese viene definitivamente cancellata. Nel 1922 viene posta della prima pietra dello zuccherificio di Sermide. Oggi, ottantanove anni dopo, l'ultima pietra è solo detriti: uno mesto spettacolo a cui assistono gruppetti di ex dipendenti che, incollati ai cancelli arrugginiti, assistono malinconicamente alle definitive demolizioni. Appiccicati a quei cancelli, anche tutti i sermidesi, che per un trentennio ne hanno beneficiato economicamente e non solo.

La nostra Città, uno dei centri più importanti della provincia con i suoi circa 10.000 abitanti dei tempi andati, non è più riuscita a reagire, purtroppo. Ci potranno essere state anche delle occasioni perdute, non neghiamolo, ma i problemi come questi, non si sono mai potuti risolvere con i troppo comodi: "Però se..." .

Intanto, rivolgendosi in particolar modo ai nostri giovani, Sermidiana, avvalendosi dei propri trentennali servizi e della collaborazione di ex dipendenti, desidera rispolverare per i propri lettori, alcuni cenni relativi al nostro storico stabilimento chiuso nel 1982.

IERI

INSEDIAMENTO

Nei primi anni '20 la nostra, era considerata una delle più importanti zone agricole della valle padana. La genovese s.a. Zuccherificio "Schiaffino", aveva identificato questo territorio particolarmente idoneo per la realizzazione di una struttura industriale saccarifera. Le scrupolose indagini dei genovesi, avevano riscontato i necessari consensi e impegni da parte degli agricoltori della zona relativamente al potenziamento delle coltivazioni bieticole, oltre alla scontata solidarietà della Amministrazione comunale locale.

Nel 1922 iniziano i lavori di costruzione, anche con il ricorso di manodopera fuori Comune. Il cantiere durerà circa due anni.

PRIMA CAMPAGNA SACCARIFERA

Agosto 1924. Finalmente la prima campagna saccarifera "sperimentale", nonostante alcuni cantieri di rifiniture edilizie ancora presenti in fabbrica. La Direzione, qualche mese

1940

prima, aveva provveduto alle iniziali consistenti assunzioni di personale ritenuto idoneo per l'eventuale conseguimento delle varie necessarie qualificazioni.
La Direzione nella circostanza aveva usufruito dell'intervento di tecnici aziendali provenienti da altri importanti zuccherifici.
Successivamente, l'assunzione "stabile" dei circa un centinaio di operai neo specializzati.
Questi, a fine campagna, assumeranno vari incarichi di lavoro, come le manutenzioni e le riparazioni.
Tutto pronto per il primo esperimento.
Da informazioni raccolte si è potuto recuperare soltanto un cenno in merito alle "varie manifestazione di festa programmate nel capoluogo." Questa prima campagna saccarifera, sembra essere stata effettivamente di breve durata. "sperimentale" appunto, ma con ottime prospettive.

60 CAMPAGNE SACCARIFERE

Per molti anni il nostro Comune ha potuto usufruire di una florida situazione economia dovuta alle retribuzioni dei dipendenti e al diffuso indotto dello zuccherificio. I salari dei circa 200 dipendenti fissi e dei circa 500 stagionali, grandi produzioni bieticole in agricoltura, oltre alle maggiori entrate delle attività commerciali, artigianali, aveva contribuito ben presto al generale potenziamento economico del nostro territorio.
Poi la guerra ha interrotto i nostri sogni con le due avventurose "campagne" del 1942 e del 1943. Tutti gli italiani "attivi" erano stati reclutati.
Il reclutamento del personale necessario si era prospettato veramente complicato con assunzioni di emergenza. Si era dovuto ricorrere a giovani dai 15 ai 18 anni, cittadini esentati dall'obbligo militare e al personale femminile.
Stupefacente la loro lezione professionale.
Poi la inevitabile sospensione dell'attività negli ultimi anni del conflitto.

LA RIPRESA

Sermide aveva rinunciato alle manifestazioni di festa della fine della guerra. Le macerie del nostro centro storico non avrebbero permesso uno spazio per gli incontri. In quei giorni la nostra tragedia era parsa ancora più devastante, nel ricordo di quei sermidesi morti sotto i bombardamenti.
Si aspettava trepidanti il rientro dei nostri giovani cittadini per favorire la ripresa. Sermide recupera buona parte dell'economia di un tempo per quasi quarant'anni.
Nel 1982 la tegola. La Società dichiara la chiusura.
Le autorità locali tentano invano tutte le iniziative possibili, ma invano.

1951

1956

LA DEMOLIZIONE

Solo in questi giorni, dopo quasi trent'anni anni di totale abbandono, la completa demolizione dei fabbricati. L'ampia area ora di detriti, cancella definitivamente i ricordi: quelli belli e quelli tristi.
Non ci è mai mancato l'ottimismo. In questi giorni però, dobbiamo prima riprenderci dalla malinconia. E sarebbe davvero una nuova tristezza se il negozio che occupa una piccola parte dell'area rimanesse isolato.

1970

Nuovo supermercato Famila

Giovedì 10 novembre è stato inaugurato il nuovo supermercato Famila nell'area dell'ex zuccherificio di Sermide. Ha una superficie di vendita di 1.500 metri e occupa una ventina di addetti fra cui alcuni residenti in loco.
Famila è una delle insegne più diffuse della distribuzione moderna nazionale. Fa capo al Gruppo Selex che, nel 1984, acquisì la concessione esclusiva del marchio dalla Centrale Famila diHeidelberg (Germania).
Il primo supermercato Famila in Italia viene inaugurato a Bolzano. E' l'inizio di un'espansione che non conosce battute d'arresto. Oggi sono ben 207 supermercati Famila presenti in tutte le regioni.

OGGI

Un successo per questa storica insegna, tra le prime a riunire in un unico spazio di vendita un completo assortimento alimentare e di drogheria e una selezione ragionata di articoli per la casa di uso quotidiano (casalinghi e tessile).
Famila è presente sul territorio in tre diversi formati: Famila supermercato integrato, (1.500/2.000 mq di superficie di vendita), Famila Superstore (2.200/2.700 mq), Iper Famila (oltre 3.500 mq).

IL GRUPPO SELEX: IL TERZO DISTRIBUTORE ITALIANO

Con una quota di mercato del 10% (Fonte: Iri) il Gruppo Selex è al terzo posto tra le organizzazioni del commercio moderno.
Un traguardo significativo per questa realtà presente in tutta Italia con 21 imprese associate che gestiscono 3.024 punti di vendita con oltre 31.000 occupati. La rete di vendita è formata da ipermercati, superstore, supermercati, superette, discount, specializzati e cash&carry.
Oltre che con i marchi A&O, Famila e C+C, Selex opera con una pluralità di insegne profondamente radicate sul territorio e da tanti anni vicine ai consumatori.
Nel 2010 il Gruppo ha registrato un fatturato di 8.016 milioni di euro, con una crescita del +6,5% rispetto al 2009. Nel 2011 il fatturato atteso è di 8.400 milioni (+4,8%). Il Gruppo Selex fa parte della Centrale ESD Italia che, a livello internazionale, è partner della Centrale EMD.

Riflessione dalla Torre Civica

Ad Ovest di Sermide

Sembra un paesaggio non nostro l'Ovest di Sermide oggi: la figura lugubre e macilenta del trentennale rudere è collassata in bassi cumuli di detriti provvisori che liberano lo spazio, solo minimamente occupato da un idolo del nostro tempo, a volte amato a volte sgradito alla gente, per noi inevitabile ed utile. E' il grimaldello che ha scardinato un consunto, resistente contenitore, ricolmo di ricordi e di rimpianti del tempo migliore, icona di una illusione nota ai Sermidesi, ma che agli altri che passano evocava l'incuria e l'inerzia di una Comunità apparentemente rassegnata. La Tabula Rasa è fatta ed è lì, disponibile: dobbiamo essere pronti per accompagnare e consigliare chi ci aiuterà a ricostruire, sulla base del canovaccio che abbiamo tracciato, un pezzo di futuro.

Piano sintesi urbanistica

"La storia di quest'area è storia di anni di vicende complesse per la presenza di agenti inquinanti, per l'ampiezza dell'area anche in rapporto al paese, per la disomogeneità delle componenti architettoniche presenti e per le destinazioni che il Piano Regolatore ancora prevede.
Proprietà, Politecnico, Amministrazione Provinciale e Comunale hanno formulato una sintesi urbanistica condivisa su cui innestare una seria programmazione di sviluppo.
Questo disegno avrebbe trovato nel nuovo PGT, ovviamente con le dovute osservazioni, probabilmente con una diversa definizione, la giusta collocazione.
Il processo ha subito una accelerazione che ha determinato la necessità di operare da subito delle scelte.
Oltre all'attività di programmazione urbanistica, Proprietà ed Amministrazione hanno condiviso negli ultimi periodi anche la ricerca di partner per il rilancio dell'area.
La presenza di investitori rimane infatti un dato imprescindibile per il recupero delle aree e la loro riconversione a funzioni adeguate.
Avere individuato portatori di interesse per una parte dell'area ha infatti creato i presupposti per la definizione dell'assetto di almeno una parte della stessa, rimandando alcune scelte definitive sulla restante parte al PGT già in elaborazione.
Le richieste di area commerciale pervenute, anche in un momento di difficile congiuntura, hanno spinto l'Amministrazione ad accelerare per quanto possibile i tempi per una soluzione in linea con l'assetto definito nella sintesi di progetto".

Il piano è stato adottato con deliberazione del cc n° 68 del 22/12/2010 e approvato con deliberazione del cc n° 26 del 26/04/2011

Tecnicamente:
La scelta è quella di individuare un'area immediatamente disponibile per insediamenti commerciali che funga da elemento trainante per lo sviluppo di un Piano Attuativo in Variante al vigente PRG.

Conseguentemente, muovere da un primo stralcio funzionale, un Piano attuativo parziale, seppur rispondente ad un disegno generale, riassume diverse finalità;

a) sicuramente la necessità da parte della Proprietà di procedere con un impegno economico sostenibile in

(segue)

DOMANI

una difficile fase congiunturale,

b) in secondo luogo la possibilità di realizzare un piano demolizioni che consenta il riutilizzo del materiale anche in loco consentendo economie di scala;
c) da parte pubblica innanzitutto la possibilità di legare il primo intervento e successivamente il piano ad un programma spedito di demolizioni che consentano di definire un nuovo aspetto ad uno dei principali accessi al paese;
d) in secondo luogo ma non meno importante, la possibilità di ottenere nell'immediato una parte di aree standard e per servizi che la stessa Amministrazione potrà rendere disponibili e candidabili a finanziamento.

Il Piano attuativo propone un mix di funzioni distinte per lotti definiti da una viabilità perfettamente integrata con le principali direttrici esistenti e di PRGC (collegamento con SP 43).
Nel Piano attuativo, oltre ai due grandi comparti a destinazione commerciale-produttivo e residenziale-produttivo, trovano collocazione:

- aree standard destinate a parcheggio al margine nord-est e standard per servizi collettivi; il parcheggio risulta così funzionale sia alle aree consolidate di Centro Storico, sia allo sviluppo di attrezzature collettive dell'Area Ex stazione porto, sia al comparto attuativo.

- aree a parcheggio sul margine sud-ovest del comparto a servizio dello stesso e del cimitero. In questo parcheggio l'accesso è garantito da una viabilità a servizio sia del comparto sia del futuro sviluppo viario dell'intera area.

- area standard a verde pubblico di pertinenza del parco della Villa dei Direttori;

- area A2 di interesse storico, individuato come parco e pertinenza della Villa.

Sono inoltre previste altre aree a parcheggio dislocate in luoghi ritenuti strategici per la mobilità e la sosta dei veicoli all'interno del comparto.
Appare chiaro ed evidente che lo sviluppo dell'area avverrà se Proprietà e Amministrazione potranno condividere anche tempi e modalità di intervento.
A questo proposito l'individuazione delle aree per servizi, la loro localizzazione là dove l'Amministrazione aveva sempre indicato il proprio interesse, manifestano una visione unilaterale di intenti.

Il comparto della ex Stazione Porto quale area per manifestazioni, e per strutture collettive da condividere con le aree poste al di là dell'argine (PLIS Parco del gruccione e Circolo Canottieri) trova nella proposta una sua concreta formulazione.
Ancora in sintonia con gli indirizzi condivisi nelle fasi di studio è la localizzazione dell'area a parcheggio posta tra il Cimitero e le aree in fregio a viale XXIV aprile; la stessa risulta infatti funzionale alle due aree (Cimitero appunto e commerciale)
La realizzazione del parcheggio consente inoltre di non smentire la previsione dell'attuale PRGC di realizzare una bretella di collegamento tra via XXIV aprile, Via Cavour e la SP 43, collegamento che risulta strategico per l'accessibilità dell'intero comparto.
Il fatto che un secondo lotto funzionale possa trovare concreta definizione all'interno del PGT, assicura ancora alla Pubblica Amministrazione un elevato livello di determinazione sulle aree.
Sempre nell'ottica del mutuo e reciproco interesse, la Proprietà ha individuato già in questa prima fase i comparti da cedere in misura eccedente rispetto a quelli dovuti per il Piano Attuativo proposto così da favorire le strategie individuate nel documento di inquadramento.

Bio.Naturopata - Master Reiki - Pranoterapeuta
Corsi - percorsi - terapie quotidiane per il raggiungimento del tuo benessere fisico - emozionale - mentale
"LA NOSTRA MISSIONE E' IL TUO BENESSERE"

esperienza ventennale | assistenza continua | amore per il nostro lavoro | risultati garantiti

Si riceve previo appuntamneto telefonico: 0386.62866 - 338.3811392
Studio di Rita Dall'Oca - piazza Flli. Rosselli 17 - Sermide (Mn)

Nuova area Fiera

Buona partecipazione di pubblico, a Borgofranco, per l'inaugurazione della nuova area manifestazioni fieristiche intitolata a Claudio Malavasi, deceduto nel febbraio di quest'anno, a 51 anni, già vice sindaco, funzionario Asl, dirigente provinciale Uil Fpl, impegnato nel volontariato (Pro Loco e Fiera provinciale del Tartufo). Con il sindaco Mariaelena Gabrielli, molti amministratori comunali, il Segretario provinciale Cgil Massimo Marchini con altri sindacalisti di categoria, familiari di Claudio. Prima dello scoprimento della intitolazione della nuova piazza, il sindaco ha avuto commosse parole di conforto per la vedova e i figli e ha ricordato il forte impegno di Claudio per il suo Comune, per il sindacato, per il mondo del volontariato e lo ha considerato ancora presente tra gli amici e collaboratori di sempre". La nuova area manifestazioni (4.500 mq. per tensostruttura, parcheggi, area servizi) è costata circa 350.000 euro, parte a contributo regionale, parte con fondi Comune e Pro Loco.

Bilancio ottimale

alla Fiera provinciale del Tartufo

Calato il sipario sulla 17^ edizione della Fiera Provinciale del Tartufo di Borgofranco sul Po, si impone una prima analisi dei risultati ottenuti per questa grande kermesse gastronomica che ha impegnato, in primis, Pro Loco e Comune. Sembrava una manifestazione un po' meno fortunata delle precedenti per la lunga siccità estiva che ha ridotto la produzione tartufigena della zona e per la crisi che frena potenzialità e voglia di spendere delle famiglie. Invece, dalle dichiarazioni del Presidente della Pro Loco borgofranchese Massimo Malavasi, il bilancio complessivo ha superato, come si suol dire, ogni più rosea previsione. "Da ricordare anzitutto –sottolinea – che la nuova piazza intitolata a Claudio Malavasi, da quest'anno della nostra fiera, ha offerto una immagine esteriore più suggestiva che in passato. Passando poi a presenze e introiti, aver superato quelli della passata edizione, con i tempi che corrono non è un successo di poco conto. Anche considerando che il tartufo bianco (l'unico che noi utilizziamo e fiore all'occhiello dei nostri piatti) più scarso per condizioni atmosferiche sfavorevoli, costava il doppio dell'anno scorso. Malgrado questo abbiamo mantenuto inalterati i prezzi!" Malavasi conclude "Una cosa cui tengo tantissimo come Presidente, è ringraziare pubblicamente tutti i nostri volontari che si sono prodigati anche per questa edizione fieristica della quale sono stati insostituibile struttura portante.E tra le soddisfazioni di quest'anno, anche la gradita visita di sei ospiti USA (nella foto) che forse rivedremo pure nell'ottobre 2012…".

INCONTRI CON L'AUTORE

Diamo un gusto alle parole

E' partita la kermesse gastronomico-culturale denominata 'Diamo un gusto alle parole', un ciclo di incontri con l'autore seguiti da una piacevole degustazione a base di tartufo, organizzata dal Tru-mu Museo del tartufo con la con la direzione di Ambra Ghisellini. Ad aprirla la poetessa di Sassuolo Anna Franzoni con il suo nuovo libro 'Perle del cuore'.
La presentazione mercoledì 9 novembre nella saletta del museo a Bonizzo ha visto gli interventi di Marilena Buganza, che ha tracciato il profilo biografico dell'autrice, e del presidente dell'Associazione Mantovani nel Mondo Daniele Marconcini, che ha collegato l'evento a un'ampia trattazione storica sull'emigrazione mantovana e all'informazione di un progetto di inserimento nel programma dell'Expo mondiale delle opportunità di visite ai luoghi della Bassa Mantovana con offerte di carattere culturale e gastronomico.
A fare gli onori di casa il sindaco Mariaelena Gabrielli, resasi per la circostanza sensibile all'accoglienza di un rapporto con i discendenti degli emigrati mantovani. Dopo la lettura di alcune poesie da parte dell'autrice, immancabile la tavolata per la degustazione di spizzichini a base di tartufo preparati dalla 'Locanda del Pozzo' loc. Bonizzo. Questo il calendario dei prossimi incontri: Martedì 22 novembre ore 21 – Formigoni Pina e Sara di Villa Poma presentano poesie con accompagnamento musicale celtico; interventi di Tamassia Paolo, Lombardi nel mondo e del consigliere provinciale Montagnini Massimiliano; degustazione 'Circolo La Contrada' di loc. Bonizzo.
Mercoledì 7 dicembre ore 21: Patrizia Alò, giornalista della Stampa, propone racconti; intervento dell' Assessore alla Cultura della Provincia di Mantova Francesca Zaltieri e presentazione dell'opera di Marilena Buganza; Mercoledì 21 dicembre ore 21: 'Un poch ad tut – Foi stramnadi' novantanove poesie dialettali di Danilo Bizzarri presentate da Marilena Buganza con accompagnamento musicale del cantastorie Wainer Mazza; degustazione 'Villa del Borgo' di Borgofranco sul Po.

Danilo Bizzarri

Festa di San Martino

La Pro Loco non finisce di stupire. Dove abbia le energie per tanta attività non lo sappiamo. Fatto sta che è stata artefice di un'altra iniziativa, passata un po' sott'ordine, ma certamente qualificante: la castagnata di San Martino. Una serata umida, di quelle che caratterizzano questa giornata; la moderna rosticciera, un grosso cilindro a manovella, ha fatto bene il suo dovere davanti all'ex palazzo del Fascio, ora sede degli inguaribili amici del paese, che hanno ancora una volta collaborato per portare un po' di gioia e di folclore nella piazza. La castagnata, le buone squisite caldarroste, a poca distanza dei fumi che si levavano intorno ha allietato un nugolo di persone attirate dall'evento. Non molte, per la verità, ma l'abbrivio per il futuro è fatto. Un assaggio, ma l'anno venturo, vista la riuscita della manifestazione, profetizziamo per un exploit. La serata brumosa non induceva certo ad uscire, ma anche la palese insufficienza di pubblicità è stato un sintomo di debolezza.

Eppure, la festa è stata bella, bella soprattutto per la presenza di bambini e ragazzi, poi dispersisi alla snocciolata. Eccellente il servizio, con il presidente Monica Giovanelli e i suoi supporters, e il Vito con alle spalle i soliti amici. Un lavoro, come sempre, ben riuscito. Ora attendiamo la prossima adunanza di piazza.

Festa di San Martino: (sopra) la presidente Monica Giovanelli (a sinistra) Il Vito, amico del paese

Commemorazione del IV Novembre

I partecipanti alla cerimonia di commemorazione

Solenne celebrazione del IV Novembre diretta dal sindaco Arnaldo Marchetti, con la partecipazione della classe Quarta della scuola primaria, accompagnata dalla maestra Consuelo Carnevali; del comandante della Stazione CC maresciallo Marco Lesignoli; del sacerdote Don Tonino e dell'agente Umberto Zoni con il gonfalone comunale. Il corteo, partito dalle scuole, ha fatto sosta davanti al Monumento ai Caduti per i discorsi di rito e la preghiera. Il sindaco ha ricordato alcuni eventi della guerra con particolare riferimento alle gesta del poeta Gabriele d'Annunzio, mentre lo scrivente, esortando i ragazzi a dirimere ogni controversia con lo strumento della ragione, ha ripercorso la storia dell'edificazione del monumento. Presenti i discendenti di tre Caduti nella Prima Guerra Mondiale, Gabriele Zaniboni ed Enzo Bellotti, che insieme al sindaco del paese sono stati recentemente ricevuti dall'ex ministro della Difesa La Russa per il conferimento al Comune di una medaglia al valore. Per la circostanza Zaniboni ha letto i bollettini con cui venne diramata la notizia della morte dei soldati della sua famiglia Pirro, Terigi e Vasco. Ha quindi informato il sindaco della presenza nell'ossario del cimitero della salma di un milite ignoto richiedendone una diversa e più idonea collocazione. Il corteo si è quindi spostato al cimitero dove sono stati deposti mazzi di fiori davanti alle lapidi dei Caduti.

Una vita dedicata alla ristorazione

L'on Emanuela Munerato (una volta operaia alla sermidese Filodoro) fra i ragazzi del Tie Break.

Tutto esaurito al Tie Break per la serata speciale dedicata al Giropizza e alla disco dance di Mirko M. Alla domenica sera ancora il pienone, sempre e solo su prenotazione, per l'evento Novello, pinzin & castagne, l'amarcord della tradizione di San Martino. Appuntamenti ormai consueti che attirano una clientela affezionata di ogni età pure da fuori. Sentiamo allora il titolare 51enne Leonardo Silvestri sampietrese doc.

"Sono felicemente sposato con Daniela Occhi, la quale mi ha reso padre entusiasta per ben 4 volte: Jacopo 26 anni, Giulia 22, Martina 15, Alessandro 2; Daniela, Jacopo e Giulia mi sono essenziali nella gestione del Tie Break. Per tanti anni – racconta – ho fatto l'operaio nel distretto industriale della giostra ed ero quasi sempre in trasferta; poi, per stare più vicino alla famiglia ho lavorato in cartiera a San Felice sul Panaro ma anche qui l'orario a ciclo continuo mi impediva di dedicare le necessarie cure ai figli piccoli. Allora con Daniela ho rilevato un bar in centro a Salara e da lì è cominciata la carriera di pubblici esercenti per l'intera famiglia Silvestri, anche perché volevo dare un avvenire ai miei figli.

L'amico Patrizio Liboni (allora gestiva a Salara il Padus ed ora sul Po a Castelmassa il Litus) mi insegnò a fare le pizze per cui volli fare un salto di qualità professionale acquistando nel 1995 una pizzeria a Santa Maria Maddalena e vi rimasi sino al 2002; intanto Jacopo e Giulia cominciavano a crescere come ristoratori aiutando i loro genitori.

La distanza giornaliera era tanta per tutti così aprimmo a Castelnovo Bariano una pizzeria al taglio e sino al 2006 nel nostro Comune abbiamo avuto tante soddisfazioni; col senno di poi capimmo che fu uno sbaglio chiuderla.

Pensando di migliorarci, nel 2007 abbiamo rilevato il ristorante Ca' Cuoghe a Trecenta, un bel posto, buona clientela ma costi di gestione troppo elevati, appunto per questo la scelta fu un errore per cui rinunciammo presto.

Feci poi il fornaio nel mio paese San Pietro Polesine". "Nella primavera 2009 – ricorda il signor Silvestri – i proprietari castelnovesi del Tie Break, un bar ben avviato, mi proposero l'acquisto, noi accettammo volentieri ed io, Daniela, Jacopo e Giulia ci buttammo a capofitto nella nuova avventura commerciale; Martina no in quanto studia al liceo artistico Munari di Castelmassa, intanto nacque Alessandro". "Oggi – conclude – facendo un primo consuntivo dell'attività nell'arco di 2 anni e mezzo, possiamo dire di aver avuto fortuna, certo meritata.

Non contiamo certo le tante ore lavorate, abbiamo rilanciato il locale, adesso bar, ritrovo giovanile, tavola calda, pizzeria avviata, sede di eventi vari, riferimento per il Tennis Club coll'annesso campo".

Alice Franceschetti

Miss Castelmassa 2011

Ben 600 persone sabato sera hanno assistito al mercato coperto al concorso di bellezza e alla sfilata di moda denominata Miss Castelmassa-Alpe Adria 2011, organizzata al meglio dalla Pro Loco. Miss Castelmassa 2011 è la 21enne massese doc Alice Franceschetti, laureanda in economia commercio all'università di Verona, che ha prevalso con giudizio unanime della giuria su un lotto di 19 concorrenti dai 15 ai 22 anni lombardo-veneto-emiliane veramente affascinanti; succede alla 15enne compaesana Samantha Schena, vincitrice della prima edizione nel 2010 ("sono già impegnata nel mondo della moda"). Numerose le autorità presenti fra cui l'on. Emanuela Munerato e il sindaco Eugenio Boschini. Abili registi della serata Sandro Sartori, l'assessore al commercio Giacomo Ranzi e la presidente Pro Loco Lisa Zucchini. Alice Franceschetti parteciperà di diritto alle finali internazionali di Miss Alpe Adria il prossimo maggio con concorrenti svizzere, austriache, ungheresi, slovacche, slovene, croate ed ovviamente italiane; nato nel 1988 il prestigioso concorso premia annualmente la migliore bellezza mitteleuropea. Un bel trampolino di lancio. Madrina della serata la 20enne bellezza locale Silvia Negri, testimonial della fiera sammartinese e già finalista due volte a Miss Italia. Le concorrenti sono state acconciate da Studio Max progetto capelli di Castelnovo Bariano e dalla parrucchiera Letizia di Castelmassa; trucco di Silvia Gangini Estetica Emozioni di Castelnovo Bariano.

La fiera delle 300 bancarelle

Nella 193esima fiera nazionale di San Martino possiamo dire che è stato battuto ogni record: 40 mila presenze dovute pure al meteo favorevole. Una sagra da grandi cifre: 28 attrazioni al luna park di via Oberdan; 220 bancarelle mercato provenienti da tutt'Italia; 69 bancarelle di hobbisti nella via dell'arte; 56 espositori al 29° Maac; 30 espositori al mercato coperto per Gustiamo l'Italia; 22 alla piazza contadina; 10 stand gastronomici; 12 mila biglietti venduti per la lotteria S. Martino; 12 mila copie smistate in ogni dove del libretto esplicativo della S. Martino; 35 mila gadget distribuiti; hanno seguito la sagra 2 radio e altrettante Tv, oltre a 5 testate giornalistiche. Unica nota stonata la polemica sul luna park, che doveva durare una decina di giorni, come da programma ufficiale. Il sindaco Eugenio Boschini ha dichiarato che la sua amministrazione ha investito assai nella sua sagra ultracentenaria che risale al '600: "Di fondamentale importanza la collaborazione con la Pro Loco attraverso la quale è stato possibile organizzare l'evento senza impattare pesantemente sulla funzionalità degli uffici comunali, che, negli anni passati, erano costretti a rallentare la gestione ordinaria dell'attività a favore della sagra".

AZIENDA AGRICOLA
De Vincenzi Giuliana
e Cavobianchi Giuliano
VENDITA DIRETTA POLLAME

Aperti
dal lunedì
al sabato
e domenica
mattina

Santa Croce di Sermide - Via Milazzo 20 - Tel. 0386.915039

Eugenio Bernardelli

insignito della Medaglia d'onore

Nel quadro delle celebrazioni del IV novembre in un affollato teatro Cotogni il sindaco Eugenio Boschini ha ricordato la figura di "Eugenio Bernardelli nostro concittadino morto ventenne nel 1944 nel lager nazista di Oschatz (Polonia). Eugenio era un dipendente comunale, considerato la mascotte dai colleghi per la positiva giovinezza ed era bravissimo come dattilografo. Diciottenne, si arruolò volontario e fu destinato a Pola come radiotelegrafista. L'8 settembre 1943 fu catturato a Trieste e internato come lavoratore coatto per l'economia di guerra. Morì il 25 giugno 1944 per denutrizione e stenti e per una pleurite. La Presidenza del consiglio gli ha già concesso la medaglia d'onore". Il professor Giorgio Bernardelli aggiunge che "mio zio scriveva a casa delle lettere censurate e si preoccupava della buona salute familiare, chiedendo che gli fossero inviati dei maglioni per il freddo. In questi anni mi sono impegnato assai per ricostruire e valorizzare la sua figura, avendo trovato nel sindaco Eugenio Boschini la massima collaborazione per cui lo ringrazio di cuore anche a nome di tutta la nostra famiglia".

Il pane di San Martino

Grande successo nel segno dell'amarcord alla Fiera sammartinese ha avuto lo stand di Beniamino Mazzali assistito dalla moglie Patrizia Zanardo, l'unico bottegaio rimasto in paese e per di più pluripremiato. "La gente – osserva il noto esercente – ha gradito assai il pane di San Martino (quello che si faceva una volta) e la pinzagnocca, tutto a base di farina castagna, prodotti che vendo pure in negozio e tipici della nostra plurisecolare fiera autunnale.

Inaugurata la piscina ristrutturata

Sabato 26 novembre si è inaugurato l'impianto natatorio, dopo la conclusione dei lavori di sostituzione della struttura di copertura della piscina comunale, effettuati dalla ditta rodigina Freguglia srl di Porto Viro, per un costo totale di 357.000 euro. Si tratta di un intervento in linea con le ultime tecnologie edilizie. La struttura portante ad arco è totalmente in legno, così pure come la copertura del sottotetto, composta da tavole di larice lunghe otto metri. Poi, contro le dispersioni termiche, sono posizionati appositi pannelli di materiale isolante ed ignifugo, prodotti dalla ditta Ursa spa con stabilimento a Ponti Spagna di Bondeno.

Le opere sono state commissionate dall'Amministrazione comunale di Castelmassa; il suo ufficio tecnico ha direttamente gestito e coordinato le operazioni: progettista è l'architetto Mariano Bonfante; direttore dei lavori nonché responsabile del procedimento è l'ingegner Davide Concato ed il coordinatore della sicurezza sia in fase di progetto e di esecuzione è il geometra Pietro Sivieri.

Marco Vallicelli

Kenya: un pozzo per l'acqua

il viaggio della solidarietà di Rossana e Monica

Hanno conosciuto l'Africa lo scorso anno, a Capodanno, alla ricerca di un angolo di relax per fuggire dal lungo inverno italiano, un viaggio di piacere che inconsapevolmente ha segnato le loro vite. Così Rossana Zocchi di Sermide e Monica Ghiraldini di Castelnovo Bariano, amiche e colleghe di lavoro, hanno scelto come meta del loro soggiorno il villaggio di Watamu: un'oasi naturale affacciata sull'Oceano Indiano fra Malindi e Mombasa con una spiaggia tra le più belle di tutta la costa del Kenya, dove l'acqua è cristallina e la riva del mare è di sabbia bianchissima contornata da esotici giardini tropicali che emanano intensi profumi. Oltre alle spiagge dorate e agli alberghi di lusso, si manifesta loro un'esperienza indimenticabile, un altro universo fatto di miseria e di fame, ma con persone meravigliose. Un mondo sconosciuto, lontano dalle nostre realtà, dove la vita dell'uomo sembra sottostare a regole diverse dal nostro consumismo. Hanno conosciuto alcuni aspetti dell'Africa vera a Watamu, un villaggio di circa tremila abitanti che vivono in assoluta povertà, in case fatte di fango, di paglia e i tetti di rami di palma. Subito è scattato in loro un grande amore per questi bambini, tanti e ovunque, dagli occhi grandi e dolci, con meravigliosi sorrisi. Questi luoghi e questi incontri hanno la capacità di suscitare sentimenti profondi, per cui non puoi restare indifferente a certe situazioni di difficoltà, così come è successo alle due amiche. Si sono ben presto rese conto, ad esempio, che l'acqua è un enorme problema, in quanto la possono reperire solo in alcuni luoghi, lontani chilometri dal villaggio. Da qui, nasce il desiderio per Rossana e Monica, d'impegnarsi per costruire in futuro un pozzo. Al rientro dalla vacanza si sono fatte promotrici di una raccolta di fondi tra i colleghi di lavoro, nonché da conoscenti e amici, ai quali va il loro ringraziamento. E subito hanno raccolto 560euro. Ripartite in agosto per Malindi, hanno noleggiato un furgone, acquistato vari generi alimentari di prima necessità: zucchero, farina, riso, sapone, e accompagnate dalle guide locali chiamate "beach boys", dopo un lungo viaggio, hanno diviso i generi di prima necessità all'interno dei villaggi più poveri. Ai bambini hanno portato biscotti, giochi e pure occhialini da sole omaggiati dall'ottica "Sprocatti". Ma l'obbiettivo impellente rimane: migliorare l'accesso all'acqua potabile. L'acqua è la chiave per il raggiungimento della sicurezza alimentare e per la riduzione della povertà estrema, è la risorsa vitale. Ed è per questo importantissimo progetto, che Rossana e Monica hanno voluto raccontarci la loro entusiasmante esperienza promuovendo una seconda iniziativa di raccolta fondi che si propone la realizzazione di un pozzo dove è stata già individuata la dislocazione nei pressi del villaggio keniano di Watamu.

Chi vuole contribuire con un'offerta può versare sul c/c POSTE ITALIANE
IBAN IT40H0760111500001001812278
GHIRALDINI MONICA
ZOCCHI ROSSANA

LATTERIA AGRICOLA MOGLIESE

Il parmigiano a portata di mano

MOGLIA DI SERMIDE
Via Galvani 1 - tel 0386.61241 - fax 0386.961252

Viale 24 Aprile 1945 a Sermide

Nel 1946 l'Amministrazione Comunale di Sermide deliberò il nuovo nome di viale 24 Aprile 1945 per il tratto di strada compreso tra il passaggio a livello che si incontra lungo la via proveniente dalla frazione di Santa Croce e l'argine del fiume Po.
In passato detto viale era stato intitolato a Regina Elena (dapprima chiamata Elena del Montenegro e dopo il matrimonio Elena di Savoia. Seconda Regina d'Italia, si tenne sempre lontana dalle questioni politiche e profuse il suo impegno in numerose iniziative caritatevoli e assistenziali che le assicurarono vasta simpatia e popolarità).
Nel 1943, con la costituzione della Repubblica Sociale Italiana e in opposizione a Casa Savoia, il viale venne intitolato a Ettore Muti (si distinse per la propria spericolatezza in numerose operazioni militari: volontario sedicenne nella Prima Guerra Mondiale, prese parte all'impresa di Fiume al fianco di Gabriele D'Annunzio, partecipò come aviatore alle guerre d'Abissinia, di Spagna e alla Seconda Guerra Mondiale. Spinto da ideali rivoluzionari aderì al Fascismo entrando dapprima nelle Squadre d'Azione, quindi nella Milizia Volontaria Sicurezza Nazionale e infine divenne Segretario del Partito Nazionale Fascista. Venne ucciso in circostanze mai chiarite nella notte tra il 23 e il 24 Agosto 1943 dopo essere stato prelevato dai Carabinieri dalla propria casa di Fregene. A tutt'oggi detiene il primato mondiale di ore di volo in guerra e quello italiano per le medaglie conquistate in azioni di guerra).

Una vecchia e completa insegna di viale 24 Aprile 1945 ancora visibile presso il civico numero 2.
I nuovi cartelli nei quali da "viale" si passa a "via", il numerale 24 compare in cifre romane e viene omesso incomprensibilmente l'anno

L'ultima variazione di nome del viale venne introdotta appunto nel 1946 e, oltre a rimuovere un riferimento al Fascismo, è stata operata in ricordo del giorno e della via percorsa dal primo reparto della 5th US Army (5a Armata Americana) quando entrò da liberatore in paese. Erano le 11,45 e si trattava del 2nd Battalion del 362nd Infantry Regiment inquadrato nella 91st Infantry Division (2° Battaglione del 362° Reggimento di Fanteria della 91ª Divisione di Fanteria).
Molto spesso, in riferimento al suddetto viale, capita di leggere il 24 sostituito dal 25. L'errore è altresì presente in gran parte dei navigatori satellitari e nei software stradali disponibili sul web. Lo scambio è dovuto al fatto che la quasi totalità dei centri urbani italiani ha adottato e nominato con "25 Aprile 1945" una propria via. Tale data è infatti quella relativa all'insurrezione generale dei Comitati di Liberazione Nazionale dell'Alta Italia, data assolutamente non adducibile a quella della fine della guerra in Italia. Questo grave errore, determinato dall'ignoranza, risulta molto frequente e viene rilevato addirittura in testi scolastici! Infatti la data della fine delle ostilità in Italia, coincidente con l'ufficializzazione della resa incondizionata tedesca, è il 2 Maggio 1945, anche se in alcuni casi gli scontri armati si protrassero sino al 4 Maggio. Il successivo 8 Maggio 1945 è invece la data di conclusione del conflitto in Europa (la data del termine della Campagna d'Italia viene differenziata da quella europea in quanto militarmente il fronte italiano era considerato continuo del teatro bellico nordafricano).

Un Po d'arte

una mostra sul grande fiume 60 anni dopo l'alluvione

Nell'Edificio Polivalente di Calto, dal 18 novembre all'8 dicembre, è ospitata la mostra "Il Fiume. Tra forma e creatività".
Il fiume protagonista è il nostro Po, che sessant'anni fa il 14 novembre invadeva d'acqua 40.000 ettari di terreno e costringeva migliaia di persone a sfollare, abbandonare le proprie case, le certezze. Dopo la tragedia, lo sgomento e poi il ricominciare a considerare il Po un compagno di viaggio e di vita sono documentati, all'interno della mostra, da prime pagine dei giornali locali e nazionali dell'epoca, che dedicarono ampio spazio a questa furia distruttiva, che alimentava il terrore anche in chi distava chilometri. Un po' come ai nostri giorni, le immagini di acque sporche e rumorose che travolgono tutto ciò che incontrano, siano cose o persone, fanno sì che tutti, anche se tranquillamente seduti nelle nostre case, ci sentiamo sbigottiti. Di fronte alla forza della natura, che in autonomia decide quando "rompere gli argini", si riaccende in noi la paura, la rassegnazione, e quel senso di soggezione che si deve ai Grandi. L'uomo, davanti a questi eventi, si accorge in un attimo dei propri errori, della propria mancanza di rispetto, di lungimiranza.
In quelle pagine, lunghe cronache di disastri, di perdite, di domande senza risposta. Foto e immagini magistralmente tracciate dal M° Walter Molino ci restituiscono

visi increduli, gente seduta sui tetti. L'abbandono. La disperazione. Per recuperare quell'atmosfera, i nostri artisti tracciano, come istantanee, uomini che si allontanano dalle loro case coi materassi sulle spalle (Carlo Bolognini), visi deformati dall'urlo disperato (Maurizio Barozzi), case sospese sull'acqua (Mario Tosatto), colate di colore e di angoscia (Antonio Ghirotto).
Poi il tempo fa il suo corso.
60 anni dopo il Po ci è restituito come un fiume con il quale si è ricucito uno strappo. Ritorna ad essere presenza nella vita dei nostri artisti polesani con i suoi paesaggi, colori, squarci poetici (Lara e Ivo Serravalli, Gionatan Luppi, Liliana Ferrari, Lucio Berzovini e Mara De Piccoli). Il Po si fa visione, sulle sue acque si immaginano naviombrello colorati pronti per chi sa quali viaggi (Cesare Nadalini); si fa Mito, nella riscoperta di Fetonte, che rubato il carro del sole del padre Apollo, incapace poi di gestirlo cade nell'Eridano, antico nome del Po (Miranda Vallini, Enrico Fioravanti). Il Po si fa materia prima, si materializza come sabbia impastata nei colori, leviga e dà sapore ai legni usati da altri come fossero tela (Adriana Giatti).
Affascinante nella varietà di tecniche, materiali e interpretazioni, forte della Sua storia, che è la nostra stessa, il Po si racconta e traccia storie attraverso le anime, le mani e i talenti di questi artisti della nostra terra, che dipingono, scolpiscono e modellano. Perché tutti ce ne possiamo nutrire.

Gli artisti partecipanti

Guido Avanzi
Maurizio Barozzi
Lucio Berzovini
Mara De Piccoli
Liliana Ferrari
Enrico Fioravanti
Antonio Ghirotti
Ivo Serravalli
Lara Serravalli
Francesco Sprocatti
Miriam Tinazzo
Mario Tosatto
Diana Isa Vallini
Daniela Vallini
Luca Veronesi
Gianfranco Andreoli
Fausto Bolognini
Natale Calesella
Cesare Nadalini
Nino Vincenzi
Carlo Bolognini
Geremia Cocozza
Adriana Giatti
Claudio Scaranari
Miranda Vallini

Studenti del Liceo Artistico "Bruno Munari"

Pavani Nicolò
Rivera Marily
Ventura Andrea
Moscato Riccardo

BERTAG SRL
SPURGHI CIVILI ED INDUSTRIALI
•Svuotamento fosse biologiche
•Pulizia fognature e pozzetti
•Lavaggio condotti di scarico acque piovane
•Disintasamenti condotti verticali e WC
•Lavaggio sifoni di allacciamento alla rete fognaria comunale
•Pulizia e disotturazioni di condotte civili ed industriali con sistema idrodinamico ad alta pressione
•Prosciugamenti vasche
•Video ispezioni
MAGNACAVALLO
tel. 347.8249901 - mail: spurgo.pozzi@gmail.com

La Bottega sotto casa
via Berzuini 11 - Sermide
tel 339.3594307
PANE
FOCACCERIA
TIRÒT
DOLCI
SALUMI
FORMAGGI
VINI

LUPPI
FORNITURE INDUSTRIALI
TRASMISSIONI MECCANICHE
ARTICOLI TECNICI INDUSTRIALI E SPECIALI
CUSCINETTI - CINGHIE - APPARECCHIATURE OLEODINAMICHE E PNEUMATICHE
Via Togliatti 1 - Sermide
tel 0386.61206 - fax 0386.61039 - info@luppisrl.it
www.luppisrl.it

Gli ambasciatori della mantovanità nel mondo

L'altro ieri, passando a salutare gli amici in redazione in Sermidiana, sono stato interpellato nuovamente sul motivo della mia mancata partecipazione alla ricorrenza del 21° anniversario della posa del Monumento all'Emigrato.
I motivi, come ho detto anche ad altri che mi hanno fatto la stessa domanda, sono stati personali. Caso mai, sia detto senza intento polemico, la domanda potrebbe essere posta agli organizzatori delle recenti celebrazioni settembrine.
In oltre venti anni di dedizione appassionata, disinteressata, non autoreferenziale, grazie all'impegno anche finanziario dei Comitati, ho contribuito a realizzare l'idea vagheggiata nel lontano 1988 nel libro MAGNACAVALLO, O SIA COMUNITÀ DE' BOSCHI -una manciata di cronaca nella storia- edito a cura del Comune di Magnacavallo, dove scrivevo: Non sono da dimenticare, peraltro, i molti paesani emigrati che sono stati sconfitti dalla loro stessa ignoranza, dall'indigenza, dalle avversità e si sono persi nel mondo; sarebbe bello e, forse, idealmente giusto, che sorgesse

Da sinistra: Elio Benatti, Enrique Walter Pinotti e Aristodeno Pinotti

nel paese un monumento, un segno, un ricordo all'Emigrante di tutte le epoche (ivi, p.194). Quel segno - meglio, quel sogno - si è materializzato nel Monumento inaugurato nel settembre 1990, Sindaco e promotore Dante Pinotti; cui hanno fatto seguito la nascita dell'Associazione Culturale dei Mantovani in Brasile nel 1994, la gemmazione dai Comitati dell'Associazione Mantovani nel Mondo, il Giubileo dell'Emigrato Mantovano nel 2000, il Museo dell'Emigrato nel 2004, il contributo marmoreo di Carlos Zapparoli nel 2010, la dedicazione del tondo in mosaico dell'Apostolo Bartolomeo nella Chiesa di Magnacavallo, e tante altre iniziative culturali e popolari. Come è naturale, ho concluso il mio ciclo organizzativo delle ricorrenze future, anche se non mi sottrarrò ad eventuali e motivati inviti: altri, più e meglio di me, sono qualificati e porteranno avanti il ricordo e la memoria dell'epopea migratoria mantovana in Italia e nel mondo. Magnacavallo, in particolare, dovrà tenere alto e proiettare nel futuro l'orgoglio della denominazione di Capitale Morale dell'Emigrazione Mantovana.
Fermo nella convinzione che sia preminente dare voce a tutti gli emigrati che non l'hanno avuta (citando a memoria il pensiero del prestigioso scrittore sulla emigrazione italiana in Rio Grande Do Sul, Frei Rovilio Costa gaucho di Porto Alegre), sono ben presenti nel mio ricordo i due illustri professori Pinotti, Henrique Walter e José Aristodemo, ambasciatori di mantovanità nel mondo. Orgoglioso di essere stato con loro immortalato al Circolo Italiano di San Paolo nel 2005.
Ai lettori di Sermidiana un cordialissimo augurio di un felice Santo Natale e di un sereno Nuovo Anno.

CENTRO SAN MICHELE

AGENZIA DI SERVIZI
Centro Medico Sanitario
Studio Medico dei Dottori
Bozzini, Cranchi, Ferrari, Negri
Aut. Com. n. 1543 del 03.03.97
SERMIDE . Vicolo Mastine 1 . Tel 0386.62395

Quattro chiacchiere con i Matukins

Una band che fa musica, animazione e gags

Partiamo dalle origini: quando e come nasce il gruppo?
Stavamo registrando il cd del gruppo metal di Francesco e Davide. Francesco, che nella sua band era chitarrista, ha improvvisato un giro di chitarra. Ci è piaciuto molto, abbiamo iniziato a suonare tutti insieme, ed è diventato il giro di "Banano". Dopodiché abbiamo contattato Costantino e Andrea, e abbiamo fondato i Matukins. Tutto questo risale al 2009, ma la prima esibizione è stata nel 2010, alla Festa della Birra di Bergantino.

Parliamo del vostro nome... Cosa significa?
Deriva dall'espressione dialettale "At zè un matuchìn". Il "matuchìn" è il matto del paese, e questo nome ci è venuto in mente perché un giorno un nostro amico si è presentato in sala di registrazione con un cappello strano, un "Capèl da matuchìn". Infatti i cappelli strani sono diventati la nostra caratteristica principale: durante i nostri concerti facciamo degli indovinelli al pubblico, per coinvolgerlo, e quelli che indovinano ricevono come premio un "cappello matukino" autografato.

Ho assistito ad un paio di vostre esibizioni, e una delle cose che mi hanno colpito di più è stata proprio la vostra animazione... Com'è nata quest'idea?
L'idea era nata perché all'inizio non avevamo abbastanza canzoni per fare una serata... Poi abbiamo deciso di curare sempre di più questo aspetto, comprando dei costumi dai cinesi, rubando vestiti ai nonni, e inventandoci anche finti spot radiofonici da trasmettere tra una canzone e l'altra. Il nostro è comunque un umorismo "locale", infatti abbiamo fondato anche la "Nutria Sas"...

La Nutria Sas?
La nostra associazione in difesa della nutria, un'idea che ci è venuta partecipando al Carnevale dell'Ungawa (locale bergantinese). Avevamo deciso di partecipare all'ultimo minuto, e in pochissimo tempo abbiamo creato una nutria gigante a cinque posti, fatta con la moquette. Non abbiamo vinto il titolo di miglior costume, ma ci siamo comunque guadagnati il podio: ci siamo classificati terzi.

Passiamo alle vostre canzoni... Come definireste il vostro genere?
Pop-rock demenziale, anche se a dire il vero non ci facciamo problemi di genere: è tutto molto spontaneo. Per fare una canzone partiamo sempre dal titolo, poi creiamo il testo, e infine facciamo la musica. Vorremmo fare anche una canzone dance, "Acne giovanile", ci piacerebbe farla diventare il tormentone dell'estate 2012 ("tanto a dicembre moriremo tutti" ci ricorda Costantino).

Mi avete detto che per fare una canzone partite sempre dal titolo... Me ne dite qualcuno?
"Omonimia", il cui protagonista è un uomo che si vergogna del suo nome e quando si presenta dice a tutti un nome fittizio. Quando si sposa però è costretto a rivelare la sua vera identità, e, confessandola, si toglie un peso. Il suo vero nome è Giancarlo Magalli. Poi ci sono "Ghiacciolo al pelo", che ha come personaggio centrale Carmelo, che un bel giorno si sveglia e sente il bisogno irrefrenabile di mangiare un ghiacciolo al gusto pelo, e "Giornata Matukkina", che è un'autocelebrazione.

Un ghiacciolo al pelo?!
"Sì", risponde Daniele, "un giorno sono entrato in una gelateria e il gelataio ha voluto farmi assaggiare un ghiacciolo che secondo me sapeva di pelo."

Componenti:
Daniele Montagnini ➡ Voce e chitarra
Davide Feltre ➡ Chitarra
Andrea Poltronieri ➡ Chitarra
Costantino Negrelli ➡ Basso
Francesco Bianchi ➡ Batteria
Davide Tosi ➡ Animazione e gags

A quando il cd?
Il nostro cd, "Giornata Matukkina" uscirà questo mese, sotto Natale. Oltre ai brani che abbiamo nominato prima contiene "Trans polesana", "Mi nutro di nutria" e "Gina va". Cogliamo l'occasione per ringraziare Gianluca Raisi (batterista castelnovese), che ci ha dato una mano a registrare la batteria. Adesso che il cd è stato fatto, siamo alla ricerca di qualche data.

Avete un target preciso?
Non abbiamo un target ben definito, anche se l'idea sarebbe di indirizzarci ai giovani... Siamo rimasti molto sorpresi perché molti over 50 presenti alle nostre esibizioni hanno apprezzato la nostra musica. L'esibizione che ci ha dato più soddisfazione è stata indubbiamente quella alla Festa del Pd alla Ballottara, che abbiamo fatto a luglio. Abbiamo visto una grandissima partecipazione da parte del pubblico, e questo ci ha fatto un piacere immenso, perché cerchiamo sempre di dare la possibilità allo spettatore di essere parte integrante dello show.

Ci salutiamo, e quella sera, sulla via del ritorno, mi viene da guardare con benevolenza l'orribile nutria dalle dimensioni di un cane che prova ad attentare alla mia vita tagliandomi la strada.

Serenissimo Natale

Gli auguri dell'Istituto Comprensivo

Vivi e calorosi auguri di Buon Natale dalla direzione e da tutto il personale dell'I.C. di Sermide alle famiglie degli alunni ed ai cittadini..

I ragazzi delle nostre scuole li esprimeranno nel corso di vari appuntamenti:

IL CONCERTO "SERENISSIMO NATALE" PER VOCI BIANCHE E ORCHESTRA AD ARCHI
Martedì 20 dicembre 2011 nella Chiesa della Natività della B.V. Maria di Moglia di Sermide, alle ore 20,45. Parteciperanno **bambini e ragazzi delle Scuole Primaria e Secondaria** 1° gr. di Sermide, in collaborazione con l'Associazione Musicale "C.Monteverdi", l'Amm.ne Comunale di Sermide, tutte le parrocchie dell'Unità Pastorale "La riviera del Po".

IL MUSICAL "VIGILIA DI NATALE"
Mercoledì 21 dicembre, alle ore 21.00, presso l'Auditorium di Carbonara, con la partecipazione degli *alunni della scuola Primaria di Carbonara di Po* in collaborazione con l'Amm.ne Comunale di Carbonara di Po.

LE CANZONI E LE POESIE
recitate dagli *alunni della scuola Primaria di Felonica*
Mercoledì 21 dicembre, alle ore 11.30, presso la palestra della scuola, con la partecipazione di tutte le classi, in collaborazione con l'Amm.ne Comunale di Felonica.

GLI EXIBIT DEI BAMBINI DELLE SCUOLE DELL'INFANZIA
martedì 20 a S. Croce, alle ore 16.00
mercoledì 21 a Felonica, alle ore 14.00
mercoledì 21 a Moglia, alle ore 20.30 presso il Teatro
giovedì 22 a Sermide, alle ore 14.00

Un sentito ringraziamento a tutti coloro che hanno collaborato e alle Pro-loco delle nostre Comunità.

Corso di formazione

Avvio alla comunicazione aumentativa alternativa

La comunicazione aumentativa è un'area della pratica clinica che cerca di compensare la disabilità temporanea o permanente di soggetti con bisogni comunicativi complessi. Essa utilizza tutte le competenze comunicative dell'individuo, includendo vocalizzazioni e linguaggio verbale residuo, gesti, segni, la comunicazione con ausili e la tecnologia avanzata.
Su questa tematica si terrà un importante corso di formazione nelle giornate del 1°, il 2 e il 3 dicembre, ad Ostiglia, presso l'Area Expo sita nei pressi del Centro Commerciale La Ciminiera, organizzato dal CTRH degli Istituti Comprensivi di Ostiglia, Poggio Rusco, Quistello e Sermide
Il corso sarà tenuto dagli operatori del Centro Sovrazonale di Comunicazione Aumentativa Alternativa del Servizio di Neuropsichiatria Infantile di Verdello (BG) secondo il seguente calendario:

Giovedì 1/12/2011
dalle ore 16.00 alle ore 19.00:
⇨Introduzione alla Comunicazione Aumentativa

Venerdì 2/12/2011 e Sabato 3/12/2011 dalle ore 9.00 alle 13.00 e dalle 14.00 alle 17.00
⇨ Laboratorio "Libri su Misura"

Si precisa che, pur essendo la formazione rivolta in modo specifico agli operatori delle Sezioni Scolastiche Potenziali Sperimentali, l'incontro del giorno 1-12-2011 è aperto a tutti, previa iscrizione. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi al seguente indirizzo patrizia.rebuzzi@libero.it

Felonica (mn) tel. 0386.66555
SOCCORSO STRADALE
VETTURE DI CORTESIA
Lavaggio interni, Riparazione, oscuramento e sostituzione cristalli

Ricordando il IV Novembre 1918

Magari la pace fosse

Magari la pace fosse una matita
disegnerebbe schegge di sole
negli occhi dei bambini
scriverebbe poesie sulla bocca della luna
racconterebbe all'indifferenza
l'orrore della guerra
lascerebbe un ricordo indelebile
per non dimenticare
mai

Il IV novembre 1918 finiva la prima guerra mondiale.
Una guerra di fango, di trincea, di freddo, che ha portato a compimento l'unità nazionale. Furono infatti le trincee a far incontrare per la prima volta siciliani e veneti, liguri e pugliesi, tragicamente consapevoli di appartenere ad una stessa comunità di destino. Tanti caduti … le vittime furono circa 16 milioni, di cui 689.000 italiani. A questi si assommano più di un milione fra feriti e mutilati.

A Sermide i caduti furono 152 fra militari e civili…
Il IV novembre 2011 le classi 3a A e B dell'I. Comprensivo di Sermide hanno legatocon un solo filo, idee, memoria e speranza:

- la gratitudine per chi ha costruito l'unità d'Italia, con la fatica e il sacrificio della propria esistenza
- la riconoscenza per le forze armate, che nel tempo hanno sempre più assunto la funzione di difendere e aiutare la vita
- il sogno che la guerra diventi un male in via di estinzione, perché, dentro la guerra, soffrono tutti, i più piccoli in particolare ...

La celebrazione, che si è svolta in tre momenti, ha cercato di far emergere alcuni aspetti di attualità, come il coinvolgimento delle forze armate nelle missioni di peacekeeping internazionali. Ed è alle forze armate che i ragazzi hanno affidato il loro sogno/bisogno di pace, con la speranza che un giorno nel mondo essa possa prevalere.
In mattinata gli alunni delle classi terze della scuola media si sono incontrati sotto la torre civica dove il Sindaco Reggiani, affiancato dal sindaco del Consiglio comunale dei ragazzi, dai rappresentanti delle forze armate e delle forze dell'ordine ha ricordato con un momento di raccoglimento tutti coloro che sono morti in guerra. Numerosi i cittadini presenti alla cerimonia, fra cui una nutrita rappresentanza di genitori degli alunni del nostro Istituto e la classe prima dell'Istituto per geometri.

Successivamente, davanti al monumento dei caduti, alternando la loro esposizione con le autorità convenute, gli allievi hanno esposto i loro pensieri e recitato i loro componimenti poetici sull'argomento. La commemorazione si è conclusa al Centro Auser, dove le classi terze hanno presentato un prodotto multimediale realizzato sulla base di testimonianze raccolte nei teatri di guerra e di ricognizioni sulle missioni italiane di pace nel mondo.

Questo giorno è stato una grande occasione di confronto che ha commosso tutti i partecipanti

Le classi terza A e B dell'Istituto Comprensivo di Sermide

Ditta Cavicchioli s.a.s.

Vendita installazione assistenza
materiale elettrico
TV • elettrodomestici
antenne satellitari e terrestri
radio • telefonia • citofonia
domotica • automazioni

Lampade e luci a risparmio energetico

via Indipendenza 74/76
46028 sermide (MN) tel. 0386.61043

Un vivo ringraziamento alla Fondazione BPA di Poggio Rusco

Con grande soddisfazione riceviamo il generoso contributo della Fondazione Banca Popolare Agricola di Poggio Rusco che attesta l'interesse concreto della Fondazione nei confronti delle attività di istruzione della nostra scuola e, più in generale, culturali del nostro territorio.
La diffusione capillare della multimedialità e delle nuove tecnologie ha indotto in questi ultimi anni profonde modificazioni nel modo di comunicare, lavorare e apprendere, in particolare per quanto riguarda le nuove generazioni.
L'utilizzo delle diverse applicazioni multimediali, infatti, produce cambiamenti nei modi in cui vengono svolte le attività cognitive: scrivere (wordprocessor), ricercare informazioni (motori di ricerca, browser di rete), disegnare (editor grafici), calcolare e organizzare dati (fogli di calcolo e database), comunicare (posta elettronica e sistemi di messaggistica).
Il contributo consentirà di proseguire, con maggiore efficacia, il processo di innovazione informatica del nostro Istituto con l'acquisto di una nuova Lavagna Interattiva Multimediale, sviluppando le nostre attrezzature e permettendo di attuare percorsi di studio finalizzati anche all'acquisizione di competenze informatiche da spendere nei futuri studi superiori e nel campo lavorativo. Fra i vari percorsi possibili, un ambito di grande interesse è sicuramente quello della partecipazione a competizioni internazionali, come il Kangourou della matematica che si espleta in contemporanea in tutti i paesi aderenti all'iniziativa.
Un ringraziamento particolare all'avvocato Pietro Moretti.

Nella foto, il Concorso Kangourou della Matematica, edizione 2011, realizzato attraverso il collegamento della LIM ad Internet.

PESCHERIA FRIGGITORIA
STELLA MARINA
di Leandro e Consuelo
telefono 333.4248105 / 320.7874606
Fornitura pesce crudo per fiere, sagre e banchetti
Presente a:
Ostiglia il martedì
Sermide il venerdì
Villa Bartolomea il giovedì

MOGLIA

In biblioteca con Maria Grazia a parlar di lupi

Il 24 ottobre i bambini della scuola di Moglia sono stati invitati da Lorena in biblioteca dove ad accoglierli c'era Maria Grazia Bonelli dell "TEATRO ALL'IMPROVVISO" pronta a raccontare loro 3 belle storie di lupi. I racconti di Maria Grazia non erano di lupi paurosi ma piuttosto di lupi un po' imbranati e poco scaltri che facevano i gradassi ma alla fine venivano imbrogliati prima da una capra poi da una bambina, ed infine da una vecchina (pensate un po' voi…!!!). E così i bimbi invece di avere paura hanno riso a crepapelle, hanno fatto un bel balletto insieme a Maria Grazia che li ha poi invitati a disegnare su un cartocino com'era secondo loro questo lupo poco furbetto !!!
Un grazie a Maria Grazia e alla sua grande professionalità, ed a Lorena per le sempre belle iniziative realizzate per la scuola dell'infanzia.

Le insegnanti

coop
Consumatori Nordest

CASTELMASSA (Rovigo)
Via Galilei

SERMIDE (Mantova)
Via dei Cipressi 11

La festa di Halloween

S. CROCE

La festa di Halloween, diffusa nel mondo anglosassone, negli ultimi anni si festeggia anche in Italia. I bambini in una sorta di carnevale horror si travestono da fantasmi, streghe, pipistrelli e altri mostri fantastici.
Nella settimana che precede Halloween allora, la nostra sezione si è trasformata in un laboratorio di maschere, zucche, pipistrelli, streghe, ecc.

Dapprima abbiamo decorato un simpatico cappellino da indossare il giorno della mascherata e poi abbiamo raccontato di un popolo, i Celti, che alla fine di ottobre, celebravano l'arrivo dell'inverno accendendo fuochi, facendo danze e indossando maschere per spaventare le streghe.

Così anche i bambini, il giorno designato, indossati sacchi neri, si sono trasformati in streghe o pipistrelli per portare qualche dolcetto agli amici.

La ricorrenza di Halloween è stata quindi un'occasione di divertimento ma soprattutto uno spunto per affrontare il tema delle paure dei bambini.

Abbiamo conversato, discusso insieme di quali sono le paure più frequenti, parlato di quelle reali , fantastiche e infine di quelle utili.
Affrontare questo tema li ha aiutati a riconoscerle, superarle e giocarci su.

istituto tecnico geometri

★di annarita golfrè andreasi

Geometri e... progetti

in collaborazione con Edipower e Geogrà

L'Istituto tecnico per Geometri è ancora presente sul territorio sermidese.

Dopo momenti di incertezza sulla formazione della classe 1GA (regolarmente partita a settembre a Sermide), la scuola può ora condividere nuove proposte operative in collaborazione con l'Amministrazione Comunale.

L'istituto è coinvolto nel corrente anno scolastico in alcuni Progetti di grande valenza per il territorio e di qualificazione per la formazione dei giovani studenti.

La classe 5GA parteciperà al concorso "Progetta l'Energia" indetto dal MIUR e dal Consorzio Cev.

L'obiettivo è di promuovere il tema dell'efficienza energetica. L'iniziativa si ispira al Patto dei Sindaci che vede le Amministrazioni locali impegnate nella redazione del PAES (Piano per l'energia sostenibile) al fine di ridurre le emissioni di anidride carbonica del 20%, l'aumento dell'efficienza energetica tramite la riduzione dei consumi del 20% e la promozione di energia rinnovabile di almeno il 20% entro il 2020.

Dal punto di vista operativo, gli studenti della 5GA prenderanno in esame un edificio pubblico (probabilmente scolastico) e, con l'ausilio di apposite apparecchiature come una videocamera a raggi infrarossi per analisi termografiche, dovranno rilevare i consumi energetici, valutare le emissioni di CO_2 per individuarne la necessaria riduzione e stimare i consumi energetici al 2020. Il risultato sarà un elaborato grafico che indichi le zone a maggiore dispersione di calore per pianificare strategie in linea con gli obiettivi prefissati.

Gli studenti e i docenti dell'ITG collaboreranno quindi con Edipower, Studio Geogrà e l'Amministrazione Comunale. L'iniziativa, oltre ad essere altamente qualificante, pone i ragazzi a stretto contatto con specifici ambienti di lavoro e li coinvolge quali protagonisti attivi in problematiche determinanti per il futuro.

La classe 3GA è invece coinvolta nel "Progetto ATC 1". L'Ambito Territoriale di Caccia ha infatti promosso un censimento delle siepi nei comuni di Sermide e Felonica, al fine di salvaguardarne l'esistenza per il ripopolamento faunistico. Gli alunni saranno perciò impegnati a censire le siepi interpoderali in modo da fornire le indicazioni necessarie al PGT (Piano di governo del territorio) con l'indicazione delle varie tipologie di siepi: quelle adatte al ripopolamento senza rischi, altre adatte ma con rischi o con pura funzione ambientale. I ragazzi della 3GA, per cogliere gli aspetti fondamentali del lavoro in cui verranno coinvolti, hanno partecipato alla conferenza "Zone umide serbatoio di biodiversità" tenutasi in data 21 ottobre presso il Centro di educazione ambientale Teleferica.

Continua per le classi terza e quarta il progetto "Alternanza scuola-lavoro" che prevede stages presso studi tecnici privati o pubblici durante i mesi estivi. Anche queste esperienze contribuiscono ad inserire i giovani dell'Istituto per Geometri nel tessuto professionale presente sul territorio, offrendo loro la possibilità di migliorare direttamente sul campo le competenze teoriche acquisite e magari di inserirsi più agevolmente in un prossimo futuro nel mondo del lavoro.

L'Istituto Galilei di Ostiglia, da cui dipende la sede di Sermide, nell'ambito del progetto "Scuola aperta" volto all'orientamento degli alunni di terza media, propone la visita pomeridiana della scuola con il seguente calendario: sabato 19 novembre, sabato 17 dicembre, sabato 21 gennaio. I docenti saranno a disposizione per illustrare il piano di studi.

Ricordiamo che la nuova riforma ha cambiato la denominazione del corso per Geometri in "Indirizzo Costruzioni Ambiente Territorio".

★di laura benvenuti

I Marae
la mitologia polinesiana

Ta'aroa (l'Unico) fu il progenitore di tutti gli dei. Creò tutto. Rimase nel suo guscio, nelle tenebre più profonde, per migliaia di anni. Il guscio somigliava a quello di un uovo, e girava su se stesso nello spazio infinito, senza cielo, senza terra, senza mare, senza sole e senza stelle.
Così comincia la mitoligia polinesiana. Ma poco resta di questa religione, che i primi esploratori e missionari hanno rapidamente etichettato come pagana e si sono affrettati a reprimere.
Al giorno d'oggi l'esoterismo polinesiano ha mantenuto una forma puramente fisica, che si esprime attraverso oggetti sacri come i *marae* e i *tiki*. La tradizione sacra polinesiana nasce a Raiatea, nelle Isole Sotto Vento. Secondo le leggende la Polinesia veniva rappresentata come una piovra chiamata, per l'appunto, Raiatea, i cui tentacoli si estendono a Tahiti, Hawai, l'Isola di Pasqua, la Nuova Zelanda e le Isole Tonga. Raiatea è la sede del grande marae, chiamato *Taputapuãtea*, centro nevralgico di tutta la spiritualità Mao'hi.
Il marae è un santuario, in cui la maggior parte dei riti celebrati nei consistevano a maneggiare il *mana* (la forza spirituale) e ad incarnare gli spiriti (*varua*) nelle pietre.
I marae svolgevano una triplice funzione: a livello politico servivano per l'inconorazione dei re, per i matrimoni dei nobili, per i rituali di guerra come la haka; a livello sociale servivano per le feste e i funerali e, a livello religioso, erano luoghi di preghiera, di processione, dedicati alla vestizione degli

dei e centri di riunione dei gran preti per la trasmissione di miti e genealogie. Il marae era eretto su un vavau, un terreno sacro protetto da numerosi tabù (*tapu* in polinesiano, che in verità designa un divieto legato al sacro). La parte principale, chiamata *ahu*, è una piattaforma rettangolare di pietre vulcaniche o placche di corallo, e in genere presenta una sorta di altare ad una delle estremità. Il perimetro è delimitato da un muretto di petre più alto della piattaforma. All'interno della piattaforma si trovano i *to'o* (effigi divine), delle specie di aste utilizzate come remi per le piroghe. In legno scolpito, rappresentano un dio. Oltre ai *to'o*, troviamo i *tiki* (effigi religiose): statue di pietra o di legno di forma umana che simboleggiano l'anima e incarnano gli dei. Un po' come i Moai dell'Isola di Pasqua, ma di dimensioni decisamente più ridotte.
I *tiki* sono utilizzati per gettare incantesimi e per la protezione dei luoghi. Sono ancora tutt'oggi utilizzati per proteggere le case dagli spiriti maligni.
Molti marae sono ancora in perfetto stato e, anche se non sono più utilizzati a scopi religiosi o politici, sono i luoghi ideali per far rivivere antiche tradizioni e feste polinesiane in occasioni di eventi culturali. Ad esempio in luglio, durante l'Heiva, vengono organizzate delle rappresentazioni ispirate alla tradizione, con danze, culti e haka.
Sono anche i rari vestigi storici del popolo polinesiano, luoghi di pellegrinaggio per quei pochi turisti che vogliono andare oltre alla spiaggia e alle attività acquatiche.
I *marae* sono luoghi in cui è possibile trovare tranquillità, immersi nella natura infono pace e serenità, in cui è ancora possibile respirare la tradizione e la cultura polinesiane.

★di maurizio santini

Menù di Natale

Cipolle ripiene di magro

Ingredienti per 4 persone:
- 4 cipolle gialle (circa 1 kg)
- 200 g di pane raffermo
- 3 uova
- 75g di parmigiano reggiano grattugiato
- 50g di burro
- 50g di uvetta sultanina
- latte - sale - noce moscata
- spezie varie

Pelate e fate cuocere in acqua salata le cipolle dopo averne tagliato la calotta inferiore (dalla parte della radice). Quando tendono ad aprirsi, ritirate dall'acqua, scolate nel colapasta e lasciate raffreddare. Staccate con molta cura, senza romperle, delle foglie interne dalle cipolle e disponete le "coppette" in una teglia da forno imburrata. Per il ripieno passate allo schiacciapatate il pane raffermo messo a bagno nel latte la sera precedente e ben strizzato. Tritate finemente sul tagliere le cipolle rimanenti. Mescolare con cura a lungo. In una larga padella fate sciogliere un bel pezzo di burro e friggete il pane e le cipolle tritate per circa 10 minuti, rimescolando spesso perchè non attacchino. Mettete il composto in un recipiente, aggiungete le uova, il parmigiano grattugiato, l'uvetta ammollata e strizzata, sale, noce moscata e le spezie. Riempite le coppette con l'impasto ottenuto e aggiungete un pezzetto di burro su ogni cipolla ripiene. Infornate in forno moderatamente caldo (180°) e lasciate cuocere finchè si sarà formata su ogni cipolla una bella crosta dorata. Possono essere servite calde o fredde.

Pasta farcita

Per la pasta:
- 400g di farina
- 5 uova

Per il condimento:
- 200g di carne di manzo tritata
- 2 salsicce
- 600g di pomodori maturi
- 2 uova
- mezzo bicchiere di olio di oliva
- una cipolla gialla
- peperoncino - sale
- pecorino grattugiato

Preparate il ragu con salsiccia, carne, pomodori, cipolla, peperoncino e olio di oliva; dividetele in due parti ed unite ad una delle parti le uova e il pecorino a sufficienza per ottenere un ripieno di una certa consistenza. Preparate la pasta impastando uova e farina e lavorandola a lungo: tirate una sfoglia e tagliate in quadrati di circa 20 centimetri di lato, fateli cuocere in abbondante acqua salata per 3 minuti- Disponete i quadri di pasta sul tavolo, mettete al centro di essi un poco di ripieno e ripiegate la pasta in quattro. Disponete in una teglia, cospargete con il pecorino e rimanente ragu e mette in forno caldo (200°) per pochi minuti. Servite caldo

Faraona al mascarpone

- 1 faraona
- 100g di burro
- 100g di mascarpone
- olio extravergine di oliva
- sedano-carota-cipolla
- vino bianco secco o rhum

In una pentola di terracotta o di Pirex mettete a freddo due cucchiai di olio, il burro ed a pezzetti sedano, carota e cipolla. Sempre prima di porre al fuoco, mettete nella stesa pentola la faraona pulita delle interiora, al posto delle quali sarà stato messo il mascarpone. Irrorate il tutto con un buon bicchiere di vino bianco assai secco. Mettete il tutto a fuoco lento (non in forno) e seguite attentamente la cottura, con l'accortezza di voltare e rivoltare la faraona per impedire che bruci da qualche parte. Se serve aggiungete un poco di brodo o di latte caldo. Dopo circa un'ora e mezzo, togliete dal fuoco e passate al setaccio le verdure e il sugo. Rimettete il tutto nella pentola e lasciate cuocere per non più di 10 minuti. Servite ben caldo, con patate lesse.

Treccia di Natale

- Kg 1 di farina
- 3,5 dl di latte
- 200g di burro
- 100g di zucchero
- 6 tuorli
- 90g di lievito
- 50g di uvetta sultanina
- 50 g di mandorle
- un pizzico di sale

Fate sciogliere a bagnomaria il burro e a poco a poco incorporate la farina, il latte, leggermente tiepido, il lievito sciolto in poca acqua tiepida, lo zucchero, 5 tuorli e un pizzico di sale. Lavorate a lungo il composto in modo da renderlo omogeneo ed elastico e mettetelo a riposare per una ventina di minuti. Mettete il composto sulla spianatoia e incorporate le mandorle e l'uvetta ammollata e asciugata. Lavorate ancora a lungo l'impasto. Dividetelo in più pezzi e modellate la treccia voluta. Lasciate lievitare ancora e fate cuocere in forno ben caldo dopo aver spennellato la superficie con un tuorlo d'uovo sbattuto.

[RACCONTI]

★di paolo bisi

Il Caporale

Cronaca postuma.
Questo, di CAPORALE, l'ho avuto in casa.
Non c'entra nulla con la generazione militare, non sarebbe mai diventato sergente; l'esercizio delle funzioni, la sua stessa personalità, lo portavano a considerare con disgusto ed indignazione le pratiche del caporalismo meridionale, tollerate dall'autorità e subite dai lavoratori.
Negli anni '30 ogni frazione del Comune aveva il suo, competente su un numero di fattorie stabilito in accordo col sindacato.
Nominato di anno in anno dall'assemblea dei giornalieri, con funzioni di collocatore, di esattore e di pagante. Scelto fra persone idonee, con alcune lozioni di contabilità; di indiscussa rettitudine, accettato e rispettato dai datori di lavoro e protetto dalle autorità. Fra il 1932 e il 1940 il caporale della Porcara è stato mio padre, un bracciante povero. (Alzi la mano chi ha conosciuto un proletario agricolo facoltoso).
Avendo bisogno di manodopera l'agricoltore doveva rivolgersi a lui. Solo richieste rigorosamente numeriche. L'eventuale tentativo di richiesta personale "mandami il tale – mandami la tal' altra" veniva respinto con decisione.
Spettava al caporale chi e dove collocare gli uomini e le donne, tenendo conto, anche, della distanza fra l'abitazione del collocando e il posto di lavoro.
Non tutti potevano disporre di una bicicletta.
I turni venivano stabiliti a voce e assegnati alle singole famiglie secondo regole condivise e rispettate.
La disoccupazione bracciantile era una dolorosa calamità. Non è dato sapere a chi dove e quando sia sorta l'idea dell'imponibile.
Nel '30 comunque aveva valore di legge: ad ogni azienda veniva imposto di corrispondere un certo numero di giornate lavorative all'anno secondo criteri pattuiti a livello provinciale.
Il titolare del fondo, proprietario o fittavolo, era obbligato a corrispondere un certo numero di giornate lavorative ogni anno in quantità corrispondente alle caratteristiche del sito: terreni abitati e vitati, prato artificiale, superfici a bietole o altro, e aggiornate di anno in anno secondo la rotazione delle colture: di norma dalle 20 alle 30 giornate per biolca fra lavoro ordinario e straordinario.
All'assegnazione partecipava la famiglia dell'agricoltore con gli stessi criteri dei dipendenti, in base al numero delle persone valide.
Mietitura e trebbiatura, compreso il carriaggio, erano calcolate a parte con tariffe più elevate.
In tempo di guerra, vigendo il razionamento, la paga era corrisposta in natura: 6 chili di frumento per ora di lavoro agli uomini e 5 alle donne.
Durante l'anno le ore di lavoro, ordinario e straordinario venivano pagate il sabato in mano al caporale, a garanzia del rispetto tariffario.
Il padrone presentava l'elenco dei lavoranti e il numero di ore eseguite da ciascuno, il bracciante di norma confermava a voce o portava il suo biglietto.
Seguiva un attento confronto, la quantificazione monetaria e il versamento; ma alcuni agricoltori col pelo sullo stomaco dichiaravano di aver esaurito il libretto degli assegni (magari il libretto non lo avevano neppure) e chiedevano ai loro braccianti di recarsi a Sermide la domenica mattina a riscuotere. Accettavano, sperando di tornare a casa col loro bravo pezzo di carne da brodo. Le banche aprivano alle otto e mezza sicché , volendo, già a quell'ora, il debitore poteva disporre delle somme necessarie. Ma il bravo padroncino non poteva rinunciare alla messa delle 9. Sarebbe stato uno strappo alla conclamata devozione! Sicché giungeva in banca alle 2 passate. Allora convocava i braccianti all'osteria dei tre scalini, da Tito, si faceva pagare una bottiglia di bianco poi, finalmente, con mille giaculatorie, sganciava la grana. Ma la famiglia del proletario agricolo doveva mangiare fagioli anche quella domenica. ■

SANFELICE 1893
BANCA POPOLARE
Filiale di SERMIDE - via 29 Luglio 1848, 87- Sermide (Mn) - Tel. 0386/960827

[RACCONTI]

★di alfonso marchioni

Quando il gioco era una cosa seria

Liquidata la tortura scolastica, un'orda di mocciosi si ritrovava come d'abitudine sui pilastri di porfido della fontanella dell'acqua, di fianco alla Casa del popolo, per decidere su come trascorrere i caldi e già lunghi pomeriggi di maggio. La fantasia che li animava si sbizzarriva nella vasta gamma dei giochi praticati, rispettosa della tradizionale scansione del tempo e dello spazio. L'alto palo, la filagna, che reggeva i fili dell'alta tensione era il massimo per giocare alla cavallina, meglio come dicevan loro, a salt in brogna. Non c'era pericolo di farsi male, specie per quelli che stavan sotto, magri, pelle e ossa quelli che si abbarbicavano su schiene e deretani. In quei giorni, nello spiazzo erboso dove si proiettavano le pellicole del cinema all'aperto, si disputavano accanite gare del Giro d'Italia con i tappi a corona delle bottiglie. I percorsi delimitati da bianche righe di gesso segnate sull'impiantito richiedevano una certa abilità: colpi decisi e precisi, inferti col pollice ed il medio a mò di molla, un cric! Per rendere la sfida più interessante si creavano appositamente non pochi ostacoli artificiali come montagnole di sabbia da scalare, con discese in contropendenza, buche, restringimenti ed altre diavolerie.

"Un uomo solo al comando... la sua maglia è biancoceleste..." gracchiava la radio installata all'esterno del bar, dove le opposte ed accanite fazioni dei coppiani e dei bartaliani si accapigliavano in diatribe senza fine. Allo scopo si snocciolavano antipatiche tiritere come: "... dopo un'ora di distacco arriva Bartali fiacco fiacco. Dice Bartali: mi ritiro perchè Coppi ha vinto il Giro" e viceversa!

Spesso, dopo la conclusione della tappa, faceva la sua comparsa un pesante pallone di cuoio, di quelli con la curdsola per capirci, spasso nel quale maramaldeggiavano i più grandi e coi piccoli che dovevano accontentarsi di fare da spettatori. Naturalmente si parteggiava, esaltando le ubriacanti discese di Angilìn soprannominato "la lama di Toledo", e le entratacce di Mario "la vèra" che si atteggiava all'asso milanista Gunnar Nordhal, e poi le capocciate di Franco Taddia, non si sa perchè detto "dado", capace di impattare la palla a volo d'angelo anche ad una spanna da terra.

"Putlèt andem via... andem int al buschìn" tagliava corto Brunin ed ogni ragazzino si incamminava dietro il capo, da tutti riconosciuto come comandante carismatico capace di inventare e di creare situazioni piene di pathos e di drammaticità, prendendo a modello le vicende dei romanzi d'appendice come il Conte di Montecristo od i Tre moschettieri. Oppure quando, dall'alto di un alto fusto di robinia, squarciava la silente ombrosità del posto con l'urlo di Johnny Weissmuller, nel suo Tarzan re delle scimmie.

Il suo era l'inattaccabile carisma che dispoticamente incombeva sui più giovani subalterni, ai quali concedeva premi o punizioni, promozioni di grado ma pure ignominiose degradazioni. Il famigerato Castello d'If consisteva in una catasta di frasche spinose sotto la quale doveva sottostare colui che si era macchiato di gravi mancanze, come il non ottemperare alla consegna data.

Il bosco così pomposamente definito altro non era che una macchia limitata di verde che cresceva rigogliosa come tutto ciò che viene lasciato alla natura dietro la casa del campanaro Cinzio Tridapali. Limitato a sud ovest da una canaletta chiusa (ciò che rimaneva del canale Bondiolo prosciugato per far posto alla piazza del paese) aveva una conformazione irregolare e confinava ad est con la proprietà Travaini. Molto tempo prima era stato il luogo di pace, l'estrema dimora dei pilastresi che venivano inumati a pochi metri dalla chiesa ed in seguito abbandonato per fare posto a quello nuovo e molto più grande dalle parti della Dogana. Va da sé che molti di coloro che volentieri si avventuravano a designarlo come posto ideale per il gioco non ne conoscessero l'origine perchè, paurosi com'erano, non si sarebbero mai presi la briga di

prenderne possesso: morti, ossa e spoglie d'antenati, alla larga!
L'abbandono e la natura rigogliosa del luogo avevano creato un'intricata giungla di sottobosco, sovrastata dagli alti fusti di acacia. Sotto, un groviglio di rovi ed arbusti, in mezzo ai quali si ramificava un complesso dedalo di stradine, tra avvallamenti e piccoli dossi coperti interamente da un tappeto di muschio sul quale quasi tutti noi camminavamo scalzi, incuranti delle ortiche e delle spine e facendo affidamento su spessi calli induriti sotto le piote, come i cavalli.
I bambini di oggi che si nutrono di cartoni animati e di videogiochi non possono immaginare cosa significasse quel fazzoletto verde, quella specie di Eden: un miracolo, un prodigio dove la fantasia si sbrigliava, vagheggiando le avventure più incredibili. A seconda del vezzo diventava una foresta vergine salgariana, popolata di belve feroci e di Tugs sanguinari, gli adepti della dea Kalì,; a volte la prateria del West dove indiani e cow boys si fronteggiavano con assalti ed imboscate, con i primi che avevano sempre la peggio: il politicamente corretto della cinematografia a stelle e strisce.

Non poteva mancare così l'Isola misteriosa, dove Robinson Crusoe imparava a suo modo le nozioni di sopravvivenza dopo che il naufragio l'aveva scaraventato fin lì: cosa era tutto questo se non un modo per esorcizzare le loro paure? Sui rami più robusti delle piante erano state costruite delle capanne con legni e ramaglie, poste a mò di posti di guardia. Sulla linea dei camminamenti si scavavano buche profonde e piene di spine, ortiche e sterco, ricoperte con minuzia da graticci di rami e foglie ben mimetizzate: là dentro ci sarebbe finito colui che, in un modo o nell'altro, minacciava la sicurezza e l'integrità del luogo. Più di una volta c'era caduta dentro la povera signora Aurelia Travaini mentre rincorreva quei monelli che le stavano devastando la vigna.
Laceri, sporchi e sanguinanti facevano ritorno alle proprie case dove ad attenderli trovavano i rimbrotti dei genitori, conditi spesso da una scarica di scapaccioni e pedate nel sedere e, per i più sfigati, cinghiate da levar la pelle. Passata la buriana, si mettevano a tavola affamati, poi, dopocena, a portar a termine i compiti di scuola. Con gli occhi pesanti per la stanchezza ed i pennini che spandevano inchiostro, si liquidavano svogliatamente le consegne, con il pensiero al domani, un domani che prometteva altre spettacolari vicende, altre memorabili avventure. ■

Viaggi Brenzan

di Claudia Rossignoli & C
Castelmassa (Ro) Viale Marconi 10/A
Tel. 0425.81789 Fax 0425.840188
www.viaggibrenzan.it

Mostra Bernardo Bellotto Conegliano Veneto (TV)
Martedì 27 Dicembre 2011
Quota individuale Euro 40,00
Iscrizioni entro il 10 Dicembre 2011

Museo del Presepio a Concesio (BS)
15 Gennaio 2012
Quota individuale Euro 19,00
Iscrizioni entro il 30 Dicembre 2011

Musei Vaticani Roma
28-29 Gennaio 2012
Quota individuale Euro 178,00
Informazioni ed iscrizioni fino ad esaurimento posti

Anteprima Tour della Puglia
4-8 Giugno 2012

L'Emilia... Parmiggiano Reggiano Castello di Torrechiara (PR)
Domenica 19 Febbraio 2012
Quota individuale Euro 65,00

Per la buona riuscita è bene prenotarsi per tempo...
Per informazioni e programmi dettagliati rivolgersi presso la nostra sede

★di alberto guidorzi

Il fienile del Forcello e lo zuccherificio

Perché diciamo "simboli", perché rappresentavano i pilastri di un'economia fiorente quando il contesto economico si reggeva sulla sola agricoltura e la trasformazione dei prodotti.

Il **fienile del Forcello** e relativa grande stalla sottostante hanno rappresentato il passaggio della "valle di Sermide" (non per nulla la via Gramsci attuale si è sempre chiamata "strada della valle") da un'agricoltura pascolativa e di fienagione ad un'agricoltura coltivata. E' grazie alle opere di bonifica che si è valorizzata la terra del Forcello, al punto tale che divenne il nucleo da cui presero vita gli acquisti fondiari successivi della famiglia di Benvenuto Guidorzi, uno degli otto fratelli eredi del capostipite Giuseppe creatore della ricchezza della mia famiglia. La proprietà accumulata da Benvenuto assurse a una delle più grandi tenute fondiarie del comprensorio di Sermide, benché suddivisa in vari nuclei aziendali. Fienile voleva dire anche stalla e soprattutto latte da trasformare, ed ecco che qui sorse, sempre per iniziativa del Benvenuto, un caseificio che raccolse tutto il latte delle aziende prospicienti le attuali via Gramsci e via Oberdan. La corte Forcello e la relativa grande stalla, oltre a rappresentare il datore di lavoro di gran parte del proletariato agricolo del circondario, fu anche centro di vita sociale perché durante le giornate autunno invernali che poco impegnavano nel lavoro dei campi era luogo di lunghi e frequentatissimi "filò" caratterizzati da grande operosità da parte delle donne e da una specie di "bisca" di richiamo per gli uomini. "Andar a far al quadrili in la stala dal Fursèl" era un modo per trascorrere le lunghe serate invernali. Chi vi ha partecipato racconta di avere contato una sera ben 50 persone presenti in stalla.

Ci si chiederà, perché demolirlo? Perché per chi lo possiede ora è divenuto solo un debito. Ormai la stabulazione fissa è stata abbandonata da tempo ed inoltre la stalla era costruita a volte ed il vano era cosparso di colonne portanti per sostenere il pavimento del fienile, che quando si riempiva di fieno dovevano sorreggere un peso enorme; per giunta il soffitto del fienile era costruito con intelaiature in legno che avrebbero dovuto essere continuamente mantenute con esborsi molto costosi visto le nuove regole infortunistiche. Si trattava quindi di un edificio inadatto ad essere ristrutturato per adeguarlo ad un'agricoltura meccanizzata e per giunta eccessivo per il venir meno della superficie coltivata a causa delle successive divisioni ereditarie. Quindi Luigi Guidorzi, l'attuale proprietario ha dato ascolto fin che ha potuto ad un sentimento di rispetto verso i suoi avi, ma poi ha dovuto cedere di fronte alle esigenze di razionalità e di economicità. Quindi nessun obbrobrio può essergli imputato. Sono solo ricordi di un mondo che ha fatto il suo tempo e che le nuove generazioni, com'è giusto, non comprendono più, ma che restano il simbolo di una Sermide che allora era opulenta a differenza di altre zone limitrofe (vedi Oltrepò o il vicino ferrarese) perché trasformava i suoi prodotti agricoli in burro, formaggio e maiali; la vera ricchezza di quei tempi in quanto permetteva di dare da mangiare a molte famiglie di salariati fissi, compartecipanti, terziari e mezzadri. Tutto il resto era superfluo.

Altro simbolo di benessere è stato **lo zuccherificio** perché ha rappresentato la prima agroindustria invidiataci da molti comuni confinanti (assieme alla ferrovia per fortuna ancora esistente, ma mal ristrutturata in quanto divenuta ostacolo troppo gravoso alla circolazione). L'industria saccarifera in pianura padana data fine XIX sec. inizio XX sec. Essa era sorta e si era ormai consolidata nell'Europa continentale, aveva avuto un inizio in Italia sugli altipiani dell'Italia centrale, ma divenne adulta quando si trasferì in pianura padana. Lo zuccherificio di Sermide sorse agl'inizi degli anni '20 del secolo scorso per opera di una famiglia genovese, gli Schaffino, un cui membro aveva acquisito esperienza nella costruzione di zuccherifici per poi divenire saccarifero lui stesso. Visse un momento molto florido, come tutta l'industria saccarifera, sotto il ventennio, anche perché a quel tempo alimentare uno zuccherificio esigeva un comprensorio meno ampio. Comunque lo zuccherificio di Sermide fu antesignano nel trasporto via acqua e teleferico o via terra per mezzo di una deviazione ferroviaria.

Nel dopoguerra visse un buon momento dopo la fase di ricostruzione del paese, ma quando si trattò di adeguare la struttura aumentandone la capacità produttiva per esigenze di economia industriale e perché i nuovi mezzi di trasporto su gomma lo permettevano, ci si accorse che si doveva entrare in concorrenza con gruppi saccariferi molto più potenti (in un raggio di 20-30

Due simboli di Sermide sono stati demoliti

km in tutte le direzioni esistevano ben cinque altri zuccherifici). Di conseguenza non era infrequente che si dovesse pagare la materia prima agricola con un sovrapprezzo. Ebbe inizio a questo punto un lento declino, con conseguente difficoltà a migliorarne i processi di estrazione del mostro opificio agroindustriale, che si trascinò fino agli inizi degli anni '80 del secolo scorso, ma la vera agonia sorse quando il contesto economico fu grandemente influenzato dalla prima crisi energetica.

Col senno di poi potremmo dire che lo zuccherificio ha anche rappresentato un elemento troppo totalizzante per l'economia del paese in quanto, pur in concomitanza del boom economico è stata la sola l'aspirazione del vivere dei suoi proventi per tante famiglie, ma nello stesso tempo un freno ad uno sviluppo diversificato perché la dirigenza dello stabilimento ha in qualche modo sempre impedito che sorgessero altri opifici che avrebbero concorrenziato il reperimento di manodopera, soprattutto avventizia.

Nel momento traumatico della chiusura, ricordo che in molti era scesa giustamente la disperazione e numerosi tentativi sono stati fatti per trovare una soluzione che potesse procrastinarne la chiusura. In una riunione a cui ho partecipato in quanto conoscitore dell'ambiente saccarifero nazionale e internazionale ricordo che fui considerato un "disfattista" perché me ne uscii con la considerazione che lo zuccherificio non era salvabile a causa del contesto bieticolo-saccarifero che si stava delineando e forse il momento era ancora propizio perché molti addetti potessero riciclarsi in altri zuccherifici o trovare un'altra occupazione. Fui facile profeta perché la società Schiaffino è stata la sola che andò incontro ad un vero e proprio fallimento, mentre successivamente altre società si giovarono della legge Prodi e del commissariamento, ma non evitarono, poi, la chiusura di tanti dei molti loro stabilimenti. Il 2006 poi fu l'anno del quasi abbandono della produzione di zucchero nazionale perché i margini della trasformazione non avevano permesso gli ammodernamenti e perché la produzione bieticola era unitariamente inferiore rispetto ad altri paesi UE. Purtroppo però era passato il momento favorevole per l'eventuale stanziamento di altre industrie nel nostro comune.

Certo in una società di paese prettamente contadino, il poter disporre di un centinaio di famiglie che vivevano di un lauto stipendio sicuro, più tutto l'indotto, artigiani, facchini e trasportatori, era un supporto economico non indifferente per il commercio e l'edilizia di Sermide. Vi era inoltre un proletariato agricolo e operaio che poteva godere dei bisogni di manodopera temporale da impiegarsi durante la campagna di trasformazione (spesso composta da un pre e da un post-campagna) e che quindi rimpinguava gli scarsi guadagni con un introito che permetteva loro di disporre di sufficienti mezzi per meglio sbarcare il lunario della famiglia.

Mi piace finire con una nota di tradizione che auspico non vada persa. Immagino cosa si saranno detti i vari componenti dei gruppetti che dalla strada hanno assistito alla demolizione, avranno enumerato i luoghi dove in gioventù avevano lavorato o avevano riferito di aver lavorato il papà e nonno, mi sembra di sentirne i commenti: *"là a ghera li boli, là ghera li turbini, guarda i è a dré butàr sõ al laboratori ad fabbrica e così via"*. Oppure: *"vedat cal mur là a la fat me opà"*. Il tutto accompagnato da racconti di episodi entrati nella memoria o di maestranze che avevano fatto storia per essere stati particolarmente burberi, o magnanimi e comprensivi, oppure di essere stati tanto provetti nel loro mestiere da essere passati alla storia.

Una cosa non è morta con la chiusura dello zuccherificio e nemmeno morirà, a quanto sembra, con l'attuale demolizione: è la sirena (al sifulòn) ed il relativo orologio. Esso è troppo importante per la memoria di Sermide e quindi per farlo tacere; non possiamo dimenticare che ha scandito i tempi del vivere sermidese per sessant'anni, era la "campana laica del paese", scandiva il tempo di buttare la pasta per molte donne di casa. Alla mattina, quando l'entrata a scuola era alle otto, la prima sirena delle ottomenoventi era il segnale per i fortunati che abitavano in piazza d'incamminarsi per recarsi a scuola e per noi che venivamo dalla campagna di dirci se eravamo in ritardo o in anticipo, di dirci in altri termini se incominciare a correre o continuare con passo lento, silenziosi per il "supplizio" a cui andavamo incontro; è da lì che ho capito che uno che alla mattina cantava mentre andava a scuola sarebbe stato un sicuro cliente di uno psicologo o al limite dello psichiatra… ■

PAVANI ORTOFRUTTICOLI
commercio frutta e verdura
offerte speciali mercoledì mattina a Sermide
offerte speciali giovedì mattina a Carbonara
offerte speciali sabato mattina a Castelmassa
VIA ROMA - SERMIDE
VIA C. BATTISTI - CASTELMASSA
VIA VIRGILIO - CARBONARA
TEL/FAX 0386.62624

★di sara guidorzi

TEATRI E DINTORNI

PROGRAMMA EVENTI DICEMBRE

Eventi vari

3, 4, 8, 10, 11, 17 E 18 DICEMBRE

NATALE NEL BORGO DEL CASTELLO MERCATINI DI NATALE

La storica dimora centese sarà lo sfondo per l'esposizione e la vendita di decorazioni natalizie, addobbi floreali, articoli da regalo, presepi artigianali, giocattoli, gioielleria, erboristeria, dolciumi, formaggi e gastronomia - Cento (FE)
Info 051 6843334 nataleacento.it

8 DICEMBRE, GIOVEDÌ

GRANDE MERCATINO

Mostra mercato dei ricambi d'auto e moto d'epoca (ricambi, documentazione, modellismo)
FERRARA, zona fiera
Fieradiferrara.it

17 DICEMBRE, SABATO
H 16.30-18.00

PRESEPE VIVENTE

Sacra Rappresentazione che rievoca le scene dal vangelo, la visita di Maria ad Elisabetta, l'Annunciazione, la nascita di Gesù, l'arrivo dei Magi.
FERRARA, Piazza Cattedrale

16, 17 E 18 DICEMBRE

VIVERE VINTAGE MODA, ARTE E DESIGN

un'occasione speciale per tuffarsi nel passato, tra pregiati capi d'abbigliamento, accessori, marchi prestigiosi, oggetti d'uso quotidiano e da collezione che hanno fatto la storia della moda o ne hanno preso parte, attraverso i cambiamenti dettati dalle tendenze emerse nel corso degli anni.
MANTOVA, Palabam

30 E 31 DICEMBRE

CAPODANNO 2012

Una grande festa che abbraccia tutte le piazze del centro storico con aree dedicate ai sapori, Villaggio natalizio, pista di pattinaggio sul ghiaccio, il musical "La Sirenetta" in scena il 30 dicembre al Teatro Comunale. E aspettando l'emozionante spettacolo pirotecnico del Castello Estense allo scoccare della mezzanotte del 31 per salutare il nuovo anno con cascate di colori e vortici di luci, tanta musica per tutti i gusti, cene di gala al Ridotto del Teatro e nei Camerini del Principe, banchetti negli Imbarcaderi del Castello in costume rinascimentale.
FERRARA
Info capodannoferrara.com

FINO ALL'8 GENNAIO

MERCATINI DI NATALE A FERRARA

Per tutto il periodo natalizio, il listone di Piazza Trento Trieste si trasforma in un unico grande mercatino, ospitando gli stand della Festa del Regalo. Cittadini e turisti possono sbizzarrirsi fra le numerose bancarelle di prodotti tipici e gastronomici, libri, manufatti artigianali , dolciumi, idee regalo, decori, cartolibreria e oggettistica natalizia, racchiuse in una elegante tensostruttura.

VENERDÌ 6 GENNAIO 2012, DALLE ORE 16.00

ARRIVA LA BEFANA... A FERRARA

Piazza Municipale
Spettacolo dedicato ai più piccini per aspettare tutti insieme l'arrivo della Befana che giungerà, come tradizione vuole, a cavallo della sua mitica scopa. Nell'attesa del suo arrivo, i bambini saranno intrattenuti con uno spettacolo teatrale, disco baby e distribuzione di calze della befana. L'appuntamento si concluderà alle ore 19.00 con il tradizionale falò in Piazza Trento Trieste.

Musica e concerti

MARTEDÌ 6 DICEMBRE
H 21.00

HAPPY DAYS MUSICAL

fuori abbonamento
Compagnia della Rancia
opera originale di GARRY MARSHALL
musica e libretto PAUL WILLIAMS
arrangiamenti e supervisione alle musiche JOHN MCDANIEL
Teatro Salieri, Legnago

7 DICEMBRE MERCOLEDÌ
H 21.30

ALPHA BLONDY LIVE

Alpha Blondy, musicista tra i migliori del reggae africano, si esibirà al Palabam di Mantova nell'unica data italiana, mercoledì 7 dicembre alle ore 21.30.
MANTOVA, Palabam

7 DICEMBE, MERCOLEDÌ
H 21.00

THURSTON MOORE IN CONCERTO

Il leader dei SONIC YOUTH arriva in Italia per presentare l'ultimo album Demolished Thoughts uscito per la Matador in estate e già considerato unanimemente il lavoro più ispirato, spiazzante e meglio riuscito della sua carriera solista.
FERRARA, Teatro Comunale
Info 0532 202675

9 DICEMBRE, VENERDÌ
H 21.30 E 23.00

LIEBMAN-COPLAND DUO

VIVAI CAMPANA
di Giancarlo Campana
PROGETTAZIONE GIARDINI E MANUTENZIONE DEL VERDE

S. Croce di Sermide - via Cavour, 28
tel. 0386.915129 - cell. 348.7226249

David Liebman, sassofoni;
Marc Copland, piano.
FERRARA, Torrione S. Giovanni
Info 339/7886261

10 DICEMBRE, SABATO
H 21.30 E 23.00

OFF

In Collaborazione con Ferrara Musica, Craig Taborn Piano Solo
FERRARA, Torrione S. Giovanni

12 DICEMBRE, LUNEDÌ

ONE MORE

Omer Avital 5et
Avishai Cohen, tromba; Joel Frahm, sassofoni; Jason Lindner, piano; Omer Avital, basso; Johnathan Blake, batteria
FERRARA, Torrione S. Giovanni

15 DICEMBRE H 21.00
al Teatro Comunale di Ferrara
16 DICEMBRE, VENERDÌ
H 21.00
al Palabam di Mantova

ALABAMA GOSPEL CHOIR

L'Alabama Gospel Choir con i suoi 33 cantanti e musicisti ci porterà il pubblico in un fantastico viaggio attraverso la storia del Gospel.

16 DICEMBRE, VENERDÌ
H 21.30 E 23.00

STEFANO BATTAGLIA TRIO

Stefano Battaglia, piano;
Salvatore Maiore, basso; Roberto Dani, batteria
FERRARA, Torrione S. Giovanni

17 DICEMBRE, SABATO
H 21.30 E 23.00

BARBARA CASINI GUINGA DUO

Barbara Casini, voce; Guinga, chitarra
FERRARA, Torrione S. Giovanni

19 DICEMBRE, LUNEDÌ
H 21.30 E 23.00

SOMETHIN'ELSE "IL JAZZ DEL FRESCOBALDI"

Elise Hall Saxophone 4et
Alessia Baila, sax alto e soprano; Chiara Lucchini, sax alto e voce; Anna Paola De Biase, sax tenore; Alessia Berra, sax baritono
FERRARA, Torrione S. Giovanni

22 DICEMBRE, GIOVEDÌ
H 21.00

CONCERTO GOSPEL

Castelmassa (RO) Teatro Cotogni

23 DICEMBRE, VENERDÌ
H 21.30 E 23.00

ROSSANA CASALE "CHRISTMAS IN JAZZ" 5ET

Rossana Casale, voce;
Roberto Regis, sassofoni;
Luigi Bonafede, piano;
Aldo Mella, basso;
Francesco Sotgiu, batteria
FERRARA, Torrione S. Giovanni

10 GENNAIO, MARTEDÌ
H 21.00

GRAN GALÀ DI CAPODANNO

Johann Strauss - Strauss Festival Orchestra
FERRARA, Teatro Comunale

Mostre

FINO ALL'8 GENNAIO

VIRGILIO. VOLTI E IMMAGINI DEL POETA

MANTOVA, Ala Napoleonica di Palazzo Te

Teatro

9 DICEMBRE, VENERDÌ
H 21.00
al Teatro Sociale di Mantova
11 DICEMBRE, DOMENICA
H 21.00
al Teatro Comunale di Ferrara

IL LAGO DEI CIGNI

Ecco un'imperdibile occasione per assistere ad uno dei balletti più belli e più famosi di Tchaikovsky e di tutta la storia della danza. Il Balletto del Teatro Nazionale Russo di Mosca, compagnia di fama internazionale, porta in Italia questo spettacolo pieno di romanticismo e poesia.

10 DICEMBRE, SABATO
H 20.45

ROMEO E GIULIETTA

Teatro Stabile del Veneto Società per attori – in collaborazione con L'Accademia d'Arte Drammatica "Silvio d'Amico" di Roma e L'Accademia "Palcoscenico" di Padova di: William Shakespeare.
Pegognaga (MN) Teatro Anselmi

16 DICEMBRE, H 19 E 21.30

RASSEGNA DANZA CONTEMPORANEA FESTIVAL PALCOSCENICO DEL TEATRO

Damasco Corner / Virgilio Sieni
Atlante del bianco un progetto di Virgilio Sieni per una compagnia di ragazzi non vedenti
danza Giuseppe Comuniello, musica Francesco Giomi
FERRARA, Teatro Comunale

17 DICEMBRE, SABATO
H 21.00

COCHI E RENATO

Va in scena il cabaret classico: canzoni, sketch e battute in libertà. E musiche dal vivo con una band di sei elementi, i Goodfellas. "Finchè c'è la salute" è lo spettacolo di Cochi e Renato Pozzetto che dopo quarant'anni di carriera tornano sul palco dei teatri italiani con il loro repertorio più famoso.
MANTOVA, Palabam

30 DICEMBRE, VENERDÌ

LA SIRENETTA IL MUSICAL

Il ricavato della serata sarà interamente devoluto a Telethon
FERRARA, Teatro Comunale
Info 0532 202675

3 GENNAIO H 21.00
al Teatro Comunale di Ferrara
4 GENNAO, MERCOLEDÌ
H 21.00
al Teatro Sociale di Mantova

ARMATA RUSSA DI SAN PIETROBURGO

Conosciuto come "primo esercito della pace", il Coro, Balletto ed Orchestra della Armata Russa di San Pietroburgo riunisce sul palcoscenico una formazione di oltre cento artisti, interpreti di un magnifico spettacolo corale di folclore russo.

Chinaski in Factory Jazz et cetera

Il palco della Black Room del Circolo Arci Banksy (Chinaski in Factory) ospita con cadenza bisettimanale musicisti delle più diverse estrazioni e generi che gravitano attorno alla parola jazz: Ogni serata la cucina del Bansky proporrà un menù diverso per incuriosire, stupire.... et cetera.
Per info, menù e prenotazioni:
www.chinaski.it
email
circoloarcichinaski@libero.it
tel: 347 7918859, 346 8582864
Oppure visita il profilo Facebook del Circolo Arci Chinaski

MERCOLEDÌ
14 DICEMBRE 2011

TOM KIRKPATRICK JAZZ QUARTET

Thomas Kirkpatrick – tromba
Cesare Biondi – chitarra
Luca Cesare Marchesin - contrabbasso
Sebastian Mannutza – batteria

Conosciuto mondialmente per le sue capacità pedagogiche nelle maggiori università americane e non, attivissimo oggi sulla scena newyorkese Tom Kirkpatrick ha collaborato con grandi musicisti (Lou Donaldson, John Hick, Jan Sondergaard, Michael Weiss) sino a diventare una delle colonne della "Charlie Parker memorial band", diretta dal grande pianista Walter Bishop. Kirkpatrick, accompagnato qui da una ben collaudata sezione ritmica, lega la "dialettica" improvvisativa della tradizione boppistica statunitense alla spontaneità italiana.

[SCRITTO DA VOI - NON SOLO LETTERE]

Direttore,
So che è già stato scritto molto sulla VIABILITA' del piccolo centro di Moglia, ma credo non ancora abbastanza per far capire le reali difficoltà, aggiungo una riflessione. L'amministrazione in carica, come già detto, ha realizzato diverse opere per migliorare la viabilità: la rotonda, un tratto di pista ciclabile(a dire il vero poco utilizzata)che porta dalla rotonda al panificio/zona artigianale, un percorso per ipovedenti con materiale pregiato nel centro urbano di Sermide, i dossi(che mi sembrano un po' alti..) per rallentare la velocità nel centro urbano di Sermide.. Ovviamente questi lavori, di cui alcuni già previsti dalle amministrazioni precedenti, saranno stati seriamente valutati e considerati prioritari.. mi chiedo quand'è che verrà prestata attenzione alle esigenze e priorità dei "Diversamente giovani" per esempio di Moglia (non è provocazione..ma amarezza)
A Moglia non esiste una pista ciclabile, una pista di sicurezza per i pedoni, un marciapiede anche piccolo e la banchina è dissestata.. quindi diventa pericoloso per tutti usare la bici o andare a piedi.. (entrambe le modalità sono utili alla salute e alla socializzazione, raccomandate e non inquinano..)
Per i non più giovani, molti privi di patente di guida o ai quali non è stata rinnovata, raggiungere i pochi esercizi commerciali della piccola piazza, andare in chiesa o al cimitero, raggiungere l'unico negozio di generi alimentari rimasto(che svolge un vero ruolo sociale consegnando la spesa, richiesta telefonicamente, a domicilio senza alcun onere per il servizio) è quasi come superare una barriera architettonica..isolandoli ancor di più.. Non sarà certo un dosso o un semaforo a rendere sicuro il percorso! Sempre sulla strada si deve transitare….
L'altro giorno ho visto una badante che spingeva una carrozzina, arriva un camion e si sposta proprio sul ciglio, la carrozzina è scivolata dall'asfalto e farla risalire non è stato facile.. Ho sentito su di me tutta l'umiliazione di quella coppia badante/anziana..
Ma forse è solo un mio sentire... e non una priorità.

Gabriella Bocchi

Nasce il gruppo "Alla luce del sole"
Siamo un gruppo di sermidesi che da qualche mese stanno intrecciando le loro storie e le loro idee per costruire qualcosa di nuovo.
Siamo un gruppo politico. Non abbiamo paura di pronunciare questa parola, perché il nostro scopo è quello di restituire, in questi tempi di crisi, dignità e sostanza alla politica.
Proveniamo da diverse realtà partitiche, oppure ne siamo totalmente estranei, mentre altri di noi sono alla prima esperienza politica. Non siamo insomma l'espressione di partiti, ma ci proponiamo di lanciare un progetto, incentrato sulla cura del bene comune, da costruire insieme alla cittadinanza.
Vogliamo immaginare una Sermide solidale e inclusiva, che abbia cura del proprio territorio, che investa sullo sviluppo sostenibile, che si impegni per una cultura attiva, creativa, viva, libera e accessibile.
"Alla luce del sole" si presenterà alle prossime elezioni amministrative con una sua lista, perché considera l'amministrare uno degli strumenti per tradurre questi valori e questo sentire in un agire concreto. La nostra proposta, tuttavia, vuole essere molto più ampia: vogliamo che il gruppo rimanga uno spazio aperto di partecipazione, di elaborazione politica e culturale anche oltre le elezioni.
Chiunque abbia curiosità di conoscerci, o incontrarci, o senta di volerci affiancare in questo percorso, è il benvenuto. Abbiamo un indirizzo e-mail a cui contattarci: sermideallalucedelsole@gmail.com, e anche un blog all'indirizzo www.sermideallalucedelsole.wordpress.com

Alla luce del sole

Adottiamo la Scuola dell'Infanzia di Sermide

E' l'appello lanciato dai genitori dei bambini della scuola dell'Infanzia di Sermide. La quasi assenza di fondi in dotazione della scuola, situazione che si sta protraendo da diversi anni, costringe i genitori a reperire i materiali necessari allo svolgimento delle attività ricorrendo ad un'autotassazione resa problematica dai tempi non particolarmente sereni sul versante finanziario, da parte di molte famiglie. Un considerevole aiuto è ottenuto grazie alle elargizioni di aziende locali, molto sensibili al problema.
Ma gli 80 bambini hanno diritto ad avere a disposizione i materiali, le attrezzature, per giocare, sperimentare, imparare e crescere, perché i nostri bambini di oggi sono la società di Sermide di domani.

E per questo che in occasione delle prossime festività, si vuole portare all'attenzione dell'intera collettività, l'iniziativa consistente in una pesca di beneficenza a favore della Scuola dell'Infanzia di Sermide. L'acquisto anche solo di un biglietto, consentirà di partecipare all'estrazione di tre premi: un cesto offerto da Simona Malvezzi in esposizione presso il negozio, un premio offerto da Paola Patria in esposizione presso lo studio e un cesto offerto dai genitori in visione presso Barbara Fiori e Ceramiche.

I biglietti saranno in vendita nei negozi di Sermide al costo di 1,00 euro. Il ricavato sarà totalmente impegnato nell'acquisto di carta, cartoncini colorati, colori a tempera, pastelli ad olio, colla, matite colorate e/o altri materiali necessari, libri giochi didattici. Con la sottoscrizione di 3 biglietti, ad esempio, potremo dotare la scuola di una risma di carta bianca o di una scatola di pennarelli. Chiediamo la collaborazione di tutti.

Tioli Caterina

Bonetti Pinotti
di Bonetti Cesare, Pinotti Angela, Bonetti Federica e Bonetti Lisa
ONORANZE FUNEBRI DAL 1980
Sermide, via 29 Luglio 99/A - Telefono 0386.61939

Compleanni

Martina e Stefano annunciano la nascita di **Mattia Gobatti** il 18 ottobre e il secondo compleanno di **Deva Gobatti** il 28 ottobre. I nonni e le zie augurano tanta gioia e serenità in questa famiglia che cresce congratulazioni. Insieme siete la copia più bella del mondo.

Anniversario

Il 26 novembre **Franco Salvadori e Pina Bertelli** hanno festeggiato il 56° anniversario di matrimonio. Auguri e felicitazioni da Marco, Fulvia, Valentino, Mara e parenti tutti.

Il 23 luglio scorso è nato **Francesco Vertuani** Lo annunciano felici la mamma Merita il papà Emanuele e la nonna Maria Rosa

Bruna Bonetti ha festeggiato i suoi 90 anni con i tre nipoti (da sinistra Camilla, Olivia e Cristiano) il 13 Novembre 2011

[SCRITTO DA VOI - NON SOLO LETTERE]

Compleanni

Angelo Negrini
ha compiuto 80 anni.
Ha festeggiato il compleanno
insieme alla moglie,
ai figli e ai nipoti.

Alma Sostaro
nata a Ferrara l'8 novembre 1921
ha compiuto 90 anni
Saggio proverbio: "Il meravigli al
dura tri dì: sabat, dmenga e lunedì".

Ricordo

Il 30 ottobre 2011 ci ha lasciato Attilio

Ci mancherà tutto di lui. Amava la sua famiglia, la sua casa e la sua terra. Da lui abbiamo imparato tante cose che ci rimarranno per sempre. Amava la compagnia, la buona tavola e condivideva ciò che aveva con le persone a lui care. La sua ospitalità era famosa, a casa nostra c'era sempre una fetta di salame e un bicchiere di vino buono per gli amici. Era una persona corretta, onesta e buona d'animo.
Ha avuto tanta forza nell'affrontare la malattia, era un judoka e come tale ha combattuto molte volte sul tatami, ma non è riuscito a vincere l'ultima sfida con il cancro. Ma per noi, con il suo atteggiamento, ha vinto nei confronti della vita... ciò che più conta. Sarà sempre con noi, nei nostri cuori.
Ringraziamo tutto coloro che ci sono stati vicino in questo lungo periodo e tutti i numerosi partecipanti all'estremo saluto.
Ringraziano anche tutte le persone che hanno fatto un'offerta che sarà devoluta all'Istituto oncologico mantovano s.c. cure palliative.
Lorena e Mirko

Nozze di diamante

Il 26 dicembre festeggiano
i 60 anni di matrimonio
Lucia Andreoli e Gianni Bolli
che tutti ricorderanno per le
sue opere buone tra cui l'aver
contribuito alla costruzione
dell'oratorio e dell'abitazione del
prete di Malcantone.
Auguri e felicitazioni dalla figlia
Fabrizia con il marito Roberto,
i nipoti Debora e Luca
con la moglie Sara e tutti i parenti.

La Vela
AUTODEMOLIZIONI
Fratelli Corradi

PUNTIAMO IN ALTO
CON PROFESSIONALITÀ E CONVENIENZA

Demolizioni Auto - Moto - Furgoni
Servizio di carro attrezzi
Parti di ricambio

Via Enzo Ferrari, 1 - Moglia di Sermide - Località Arginino
tel. 0386.960202 - cell. 340.9122485 - cell. 347.6893735

Xray One

- dermatologia
- oculistica
- ortopedia
- chirurgia
- urologia
- ginecologia
- cardiologia
- fisiatria
- neurologia
- gastroenterologia
- odontoiatria

DIAGNOSTICA PER IMMAGINI

TELERADIOLOGIA

POLIAMBULATORI

Direttore Sanitario: Dott. Giacomo Barbalace

PER PRENOTAZIONI

0386.733.976

via Mantegna Poggio Rusco
tel. 0386.734185
fax 0386.741532

Aperto tutti i giorni, escluso festivi,
dal lunedì al venerdì, ore 8,00 / 20,00
Sabato: ore 8 / 14
Ritiro referti: dal lunedì al venerdì
ore 12,00 / 13,30
e ore 18,00 / 19,00

www.xrayone.it

TIPOLITOGRAFIA ARTE STAMPA

F.LLI CORRADIN EDITORI

**RIVISTE, CATALOGHI, BROCHURE,
LIBRI D'ARTE, MONOGRAFIE AZIENDALI,
ANNUAL REPORT E BILANCI,
PRODOTTI CARTOTECNICI, ESPOSITORI
E PACKAGING.**

URBANA (PD) Tel. 0429 87336 Fax 0429 878891
info@tipografiaartestampa.it www.tipografiaartestampa.it

Luce & Gas finalmente stanno insieme

Risparmio formato famiglia.

sui consumi domestici di energia elettrica

FINO AL 15% DI SCONTO

€15 DI SCONTO sulla prima bolletta*

OFFERTA TEA ENERGIA, LA VERA PASSIONE PER IL RISPARMIO

Abbinando luce e gas nel mercato libero le tariffe diventano ancora più convenienti rispetto al costo sostenuto per una singola fornitura. Approfitta anche dei vantaggi di **OREPICCOLE**, la tariffa speciale che prevede **FINO AL 15% DI SCONTO** sul prezzo dell'energia elettrica.

Non rinunciare ad **un'assistenza vera e concreta, in cui le persone sono sempre disponibili nei numerosi sportelli presenti sul territorio**.

Vuoi cambiare fornitore di luce e gas e passare a Tea Energia? Con noi è facile e gratuito!

Gruppo Tea

Teaenergia srl

L'energia del tuo Territorio

Saremo lieti di fornire ogni informazione:

numero verde 800 473165 da rete fissa
numero 199 143232 da mobile
clienti@teaspa.it
via Taliercio, 3 - 46100 Mantova

*Offerta soggetta a scadenza. Prima della sottoscrizione del contratto leggere attentamente il prospetto informativo